PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.— due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.40.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXVIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Giovedì 30 Settembre 1909. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227 Interurbano N. 486. N. 10121

Le udienze di Wekerle e Kossuth

Conferenze

BUDAPEST 29 (U. B.) Il presidente dei ministri dott. Wekerle si reca oggi a Vienna, dove sarà ricevuto domani in udienza dal re. Si assicura che il ministro del commercio Kossuth sarà ricevuto dal re posdomani.

Il presidente della Camera dei deputati Giulio Justh fece nel pomeriggio una lunga visita al ministro del commercio Kossuth. Alla conferenza assistette anche il ministro dell'istruzione conte Apponyi.

Il governatore dimissionario di Fiume, conte Nakò, si recò dal presidente dei ministri dott. Wekerle, col quale ebbe una lunga conferenza.

BUDAPEST 29 (B). Il presidente dei ministri dott. Wekerle è partito alle 5 pom. per Vienna, accompagnato dal suo segretario.

Le proposte di Kossuth

VIENNA 29 (N). La «Zeit» dice che il programma di Kossuth per la soluzione della crisi sarebbe il seguente:

Il partito dell'indipendenza si impegna ad attuare la riforma elettorale senza voto plurimo, in modo che il numero degli elettori sarebbe di 2.200.000; acconsente a regolare provvisoriamente per tre anni la questione della Banca; si impegna a far approvare dalla Camera il bilancio normale ungherese e il bilancio comune ancora quest'anno, assicurando inoltre che anche i progetti di legge relativi all'annessione della Bosnia e i crediti per l'annessione saranno approvati senza difficiltà; si obbliga ad attuare l'autonomia dei cattolici e a regolare tutte le vertenze pendenti, in maniera che le nuove elezioni si potranno fare al più tardi al principio del 1911; non si oppone a che nel Gabinetto da formarsi tre o quattro portafogli sieno concessi a uomini politici fautori del compromesso del 1867, purchè non si tratti nè di vecchi liberali, nè di «trabanti».

In cambio il partito dell'indipendenza chiede che la domanda di nuovi crediti militari sia rinviata a dopo attuata la riforma elettorale; che la questione bancaria sia risolta dalla futura Camera; che tutte le questioni militari vengano regolate quando si discuterà la nuova legge militare.

Movimento nella diplomazia a.-u.

Lützow e Szecsen saranno sostituiti

VIENNA 29 (N). A quanto apprende la «Neue Freie Presse» dai circoli diplomatici, nel corso dell'autunno gli ambasciatori a.-u. presso il Quirinale, il Vaticano, a Pietroburgo e Madrid abbandoneranno i loro posti. Al posto dell'ambasciatore presso il Quirinale conte Lützow, che riceverebbe un altro posto nella diplomazia, sarebbe nominato l'attuale ministro comune delle finanze barone Burian. Il conte Szecsen, ambasciatore a.-u. presso il Vaticano, succederebbe al conte Birchthold, ambasciatore a Pietroburgo, il quale passerebbe nello stato di disponibilità. L'ambasciatore a Madrid, conte Welsersheimb, passerà nello stato di riposo.

I nuovi ambasciatori presso il Vaticano ed a Madrid non sono ancora designati.

Quale successore del barone Burian si fa il nome del conte Giovanni Zichy.

L'antagonismo czeco-tedesco

PRAGA 29 (N). La stampa czeca commenta il naufragio delle trattative per il funzionamento della Dieta boema ripetendo il ritornello: «Senza la Dieta non si avrà neppure la Camera», e riversando ogni responsabilità sui tedeschi, rinfacciando loro di volere, ora che sono in minoranza, strappare ad ogni costo una affrettata riforma di quei regolamenti stessi di cui approfittarono quando erano in maggioranza.

Nei circoli tedeschi si ha invece l'impressione che gli czechi abbiano rifiutato le concessioni richieste, ed impedito così il funzionamento della Dieta, soltanto per avere un pretesto di più per ostacolare l'attività della Camera.

In generale si fa sempre più strada l'opinione che allo scioglimento della Dieta dovrà seguire anche quello della Camera.

Leggi agrarie sanzionate

VIENNA 29 (B). Tutte le leggi agrarie votate dalle Diete della Stiria, del Tirolo e dell'Austria superiore nella sessione di autunno del 1908 ottennero la sanzione sovrana. Il Ministero dell'agricoltura prese tosto tutte le disposizioni necessarie per l'attuazione di queste leggi, e le solleciterà affinchè esse, malgrado la loro estensione, entrino tosto in vigore.

DIETA DALMATA

Proteste in nesso col processo di Zagabria Per una banca agraria

ZARA 29 (N). Dieta. Mitrovic (serbo) interpella sul sequestro di alcuni articoli del «Dubrovnik» di Ragusa sul processo di Zagabria. Nell'interpellanza si critica aspramente il contegno delle autorità giudiziarie croate, ed in particolare si attaccano le autorità austriache, specialmente l'autorità militare di Zara, per una dichiarazione lettasi al processo di Zagabria.

Il presidente provinciale biasima alcune frasi, da lui ritenute sconvenienti, contenute nell'interpellanza.

Il luogotenente Nardelli dichiara che non risponderà a questa interpellanza, perchè la Dieta non è foro competente a discutere su un processo svoltosi in un altro paese. Respinge gli attacchi contro le autorità.

Tresic-Pavisic presenta una mozione firmata dai deputati dei partiti croato, serbo ed italiano, secondo la quale la Dieta esprime la sua indignazione contro le accuse profferite dal procuratore di Stato di Zagabria contro i dalmati. Secondo queste affermazioni nella Croazia e Slavonia, in Dalmazia e nella Bosnia-Erzegovina si sarebbero progettati atti di fellonia, rivolta e rivoluzione; inoltre fra i rivoluzionari serbi ed i loro consenzienti in Dalmazia sarebbe stato tenuto un carteggio.

La Dieta protesta inoltre contro le persecuzioni cui sono fatti segno i serbi in Croazia e in Slavonia.

Si approvano poi in terza lettura parecchi progetti di legge d'interesse locale.

Mihaljevic (partito croato) motiva la sua proposta di istituire una Banca agraria a Spalato con un capitale di tre milioni di corone, di cui un milione e 200.000 corone dovrebbero essere accordate a titolo di prestito dallo Stato all'interesse del 2 per cento.

La proposta è assegnata ad una commissione.

Prossima seduta venerdì.

DIETA CARINTIANA

KLAGENFURT 29 (B). Dieta: - Angerer propone di incaricare la Giunta di elaborare un nuovo regolamento comunale e un nuovo regolamento per le elezioni municipali, e di presentarli nella prossima sessione.

La proposta fu assegnata alla commissione legale.

Waldner propone la riforma della legge sulle strade pronvinciali. Questa proposta fu vivamente discussa.

Feste patriottiche ad Ancona.

Per l'eroismo civile di un operaio

ANCONA 29 (N). Oggi, ricorrendo il 40.o anniversario della liberazione di Ancona, la città è imbandierata e festante. Il sindaco con un patriottico manifesto commemorativo ha invitato la popolazione al Teatro della Muse per assistere alla consegna delle medaglie di benemerenza per l'istruzione pubblica e alle medaglie e diplomi al valore, tra cui alla consegna della medaglia d'oro al valor civile decretata dal re al fuochista Aldo Hinna, che con pericolo gravissimo di sè e con atto veramente eroico, gettandosi davanti ad una locomotiva salvò da certa morte una bambina di due anni.

Il teatro presentava un aspetto imponente. Si pronunciarono numerosi discorsi d'occasione rilevando il significato civile della bella festa. Il sindaco di Ancona, conte Bonarelli, e l'on. Pacetti, applauditissimi, suscitarono vivo entusiasmo, che crebbe maggiormente quando la madre della bambina salvata si avvinghiò al collo dell'operaio salvatore, baciandolo ripetutamente.

Prima di questa solennità nella sala della biblioteca dei ferrovieri si svolse con semplicità un'intima festa famigliare, per la consegna al Hinna di uno splendido orologio d'oro e di una pregevole pergamena, dono degli impiegati ferroviari del compartimento.

Lo czar in Italia

ROMA 29 (N). L'«Avanti!» dice di poter assicurare che la visita dello czar è imminente. Fra giorni se ne avrà comunicazione ufficiale, e si saprà anche il luogo dell'incontro. Il re si imbarcherà sul yacht «Trinacria», di cui assumerà il comando il capitano di vascello più anziano di grado. Questo ufficiale, che si trovava da parecchi mesi in licenza, è già tornato alla sua sede, nel primo dipartimento marittimo.

L'on. Di Bugnano scrive alla «Tribuna» un articolo, occupandosi della visita dello czar in Italia e dell'opposizione a questa fatta dai socialisti. Rileva come all'Italia convenga una politica di pace e di armonia tra le nazioni d'Europa e come pertanto convenga all'Italia di mostrarsi gentile. Dobbiamo - scrive Di Brugnano - sopratutto persuaderci che nel giorno in cui l'Austria passasse liberamente in Albania, non solo la nostra influenza, ma anche la nostra rinascenza sull'Adriatico sarebbero tramontate per sempre; ed afferma che lo Stato più indicato ad impedire ciò, sarebbe la Russia, la quale, dopo un periodo di raccoglimento, si troverebbe in condizioni di impedirlo prima di noi. E coi comizi, con manifesti e con articoli di giornale si vuol far credere che tutti gli italiani ostacolano questa visita? L'on. Di Brugnano conclude dicendo di sapere che tra i deputati dell'Estrema Sinistra vi sono uomini di carattere i quali hanno la sua medesima convinzione ed hanno espresso agli elettori chiaramente il loro pensiero. Si deve dirla la verità anche se questa verità non ci rende popolari tra i molti che non sanno dove si trovi Salonicco e ignorano che esista l'Albania.

Un battaglione di studenti

ROMA 29 (N). Un gruppo di studenti romani, riunitosi oggi, ha approvato lo statuto di un battaglione volontario di «cacciatori del Tevere» per la difesa nazionale. Scopo dell'istituzione è di addestrare i cittadini all'uso delle armi e a tutti gli esercizi fisici, perchè in caso di bisogno possano validamente concorrere alla difesa della patria. Un battaglione consimile si è istituito a Spezia.

Una visita del principe Nicola a Roma

BELGRADO 29 (N). Il «Dneni List» ha da Cettigne che il principe Nicola con la sua consorte si recherà entro l'autunno a Roma per visitarvi i reali.

Re Pietro non si reca all'estero

BELGRADO 29 (Da fonte ufficiale). Tutte le notizie comparse nuovamente nella stampa estera circa un viaggio di re Pietro all'estero sono destituite di ogni fondamento.

Le agenzie bulgare saranno trasformate in consolati

COSTANTINOPOLI 29 (B). In uno scritto alla legazione bulgara la Porta dichiara di aderire in massima alla trasformazione delle agenzie commerciali bulgare in Turchia in consolati.

Ufficiali inglesi nella marina turca

COSTANTINOPOLI 29 (N). Il Consiglio dei ministri ha incaricato telegraficamente l'ambasciatore a Londra di avviare delle pratiche col Governo inglese, perchè permetta l'impiego di ufficiali inglesi nella marina turca.

Nel „hinterland" tripolino

Un conflitto franco-turco

COSTANTINOPOLI 29 (N). La Porta intervenne a Parigi, facendo rimostranze per l'occupazione di Uadai, nel hinterland tripolino da parte dei francesi. Va notato che a suo tempo in un accordo anglo-francese, Uadai fu assegnata alla sfera d'influenza francese.

Gli spagnoli hanno occupato il Gurugu

MADRID 29 (B). Alle sette di stamane le truppe spagnole hanno occupato il monte Gurugu.

Alle dieci le truppe della guarnigione di Melilla, appartenenti alla brigata Real, salirono sulla vetta più alta del Gurugu e vi piantarono la bandiera spagnola. Le navi da guerra fecero le salve di saluto.

La notizia ha prodotto qui vivo entusiasmo. Tutti gli edifici pubblici e parecchi privati sono imbandierati.

La nuova posizione sarà tosto fortificata.

La guerra col Giappone

costò alla Russia un miliardo di rubli, ma furono commesse enormi frodi

PIETROBURGO 29 (N). Il «Novoie Vremja» reca che la Camera dei Conti ha già esaminato i resoconti, destinati alla Duma, delle spese incontrate durante la guerra col Giappone, che ascenderebbero a un miliardo e cento milioni di rubli.

Dall'esame dei documenti giustificativi risulterebbe però che mancano molte pezze d'appoggio e che molti conti sono falsificati, cosicchè un vero controllo sarebbe impossibile.

Della somma complessiva 555 milioni sarebbero stati spesi per il mantenimento delle truppe e dei cavalli, 218 milioni per uniformi ed armi, 315 milioni per il soldo alla bassa forza e le paghe agli ufficiali, 113 milioni per spese minute.

Sotto tutti questi titoli si scopersero però delle frodi, e - secondo il giornale - la somma complessiva frodata allo Stato raggiungerebbe quasi il mezzo miliardo.

Gli ebrei russi a congresso

PIETROBURGO 29 (N). Il ministero dell'interno permise il progettato congresso panrusso dei rappresentanti delle federazioni delle comunità israelitiche per la discussione di questioni interne della vita israelitica.

Il congresso si radunerà verso la fine di ottobre a Grodno. Argomento principale delle discussioni saranno le condizioni attuali e i bisogni degli ebrei russi.

631 riservisti polacchi arrestati per insubordinazione

VARSAVIA 29 (N). Il «Kurier Varsavski» ha da Czenstochau: 631 riservisti furono arrestati e condannati a 3 mesi di carcere per insubordinazione.

I MINISTRI FRANCESI A CONSIGLIO

La convocazione della Camera - Un monumento alle vittime del «République» - Le proteste di Muley Hafid

PARIGI 29 (B). Nell'odierno Consiglio dei ministri, riunitosi a Rambouillet, si stabilì di riconvocare la Camera per il 19 ottobre.

Si deliberò poi di erigere un monumento alle vittime del «République».

Pichon comunicò che i rappresentanti di tutte le Potenze a Tangeri avevano dichiarato che la questione della protesta di Muley Hafid non riguarda che il Marocco e la Spagna.

Il ministro degli esteri comunicò inoltre che Muley Hafid non aveva fornito ai rappresentanti delle Potenze alcuna dichiarazione categorica circa la cessazione delle atrocità contro gli aderenti del Roghi, fatti prigionieri.

Lo sciopero svedese e l'obolo di S. Pietro

Un'adunanza che finisce con un tumulto

BERLINO 29 (N). Da Breslavia si comunica: Ieri ebbe luogo qui un'adunanza del partito del Centro, in cui il deputato al Reichstag dott. Fleischer fece una relazione, durata tre ore, sulla sua attività parlamentare.

Il redattore socialista Löwe dichiarò poi che il sovvenzionamento dello sciopero generale svedese fu un'azione senz'altro migliore che non lo spreco dei denari degli operai per l'obolo di San Pietro.

Nella sala scoppiò allora un gran tumulto. Il Löwe fu gettato giù dalla sedia su cui era salito per parlare, e minacciato di vie di fatto. Accorsero le guardie, che ristabilirono l'ordine.

L'adunanza fu sciolta.

La conferenza per l'unificazione del diritto marittimo

VIENNA 29 (B). Come annunciato, ieri si inaugurò a Bruxelles la terza sessione della conferenza internazionale diplomatica per il diritto marittimo. Le due prime sessioni furono tenute nel 1905. La conferenza ha il compito di stipulare, sulla base dei progetti di trattato elaborati dal «Comité Internationale Marittime», delle convenzioni internazionali circa la responsabilità degli armatori per collisioni in mare, le pretese per il salvataggio ed i soccorsi in calamità marittime, la limitazone della responsabilità dell'armatore, nonchè il diritto di sequestro navale ed il diritto di prelazione.

In tal guisa si vuole creare un diritto internazionale che toglierebbe una serie di ostacoli e difficoltà, risultanti dalla attuale legislazione su questa parte del diritto marittimo.

L'Austria-Ungheria è rappresentata dall'incaricato d'affari de Skrzynsky, cui sono aggiunti come relatore tecnico per l'Austria il segretario ministeriale dott. Worms, e per l'Ungheria il prof. dott. Nagy.

La stazione della flotta aerea inglese

LONDRA 29 (N). Il Governo ha scelto un terreno nelle vicinanze di Trevose Head (Cornovaglia) come stazione di esperimento per la progettata flotta aerea.

Il conflitto fra Cook e Peary

Spiegazioni di Whitney

SAN GIOVANNI DI TERRANOVA 29 (N). La goletta «Jeannie» è giunta ieri. Harry Whitney, che era a bordo, ha confermato le sue dichiarazioni precedenti, secondo le quali il dott. Cook gli ha detto nel mese di aprile di avere scoperto il Polo nell'aprile precedente. Cook ha fatto questa dichiarazione in presenza di un certo Pritchard, membro dell'equipaggio del «Roosevelt», uno dei due uomini lasciati da Peary a guardia del deposito di provvigioni; l'altro, un tale Murthy, era assente nel momento in cui questa dichiarazione fu fatta. Whitney e Pritchard giurarono allora di serbare il segreto e di dire soltanto a Peary che Cook aveva superati i gradi 87.6, punto estremo raggiunto da Peary nella sua ultima spedizione. Cook fornì a Whitney vari particolari circa il suo viaggio e gli mostrò delle carte ed altri documenti. Cook espresse la sua sorpresa per il fatto che Peary si era appropriato delle sue provvigioni ed aveva fatto ostruire l'abitazione innalzata da lui.

Murthy era in possesso di istruzioni scritte da Peary, le quali prescrivevano di servirsi dapprima delle provvigioni lasciate da Cook e di utilizzare poscia quelle di Peary. Inoltre Murthy doveva prestare a Cook tutti i soccorsi di cui avrebbe potuto avere bisogno se fosse ritornato. Infine Murthy doveva organizzare una spedizione per la ricerca di Cook, ma quest'ultima clausola delle istruzioni era redatta in termini ambigui.

Cook consegnò a Whitney un sestante, un cronometro ed uno strumento che era probabilmente un altro cronometro. Tutti questi istrumenti avevano servito a Cook durante la sua spedizione. Cook consegnò pure a Whitney dei vestiti e vari oggetti chiusi in casse. Cook chiese a Whitney di mandare questi oggetti verso il sud fino alla sua nave ausiliaria, perchè egli viaggiava con un equipaggiamento leggero, desiderando raggiungere presto la nave danese «Upper Nawik».

Cook non consegnò a Whitney alcun documento e non gli disse neppure se ne affidava alla sua signora. Se i documenti di Cook si trovino nelle casse, Whitney lo ignora e dichiara di non avere ricevuto nessuna istruzione a questo riguardo. Cook fu trattato con ogni riguardo ad Anneteck. A Etah fece delle copie delle istruzioni lasciate a Murthy.

In vari intervalli, durante l'inverno, Whitney, richiesto da Peary, lesse dette istruzioni a Murthy, che non sapeva nè leggere nè scrivere. Quando Peary raggiunse Etah il mese scorso, Whitney lo informò del passaggio di Cook, e gli fece la dichiarazione relativa agli 87 gradi e 6, secondo le istruzioni di Cook. D'altra parte Peary non manifestò nessuna curiosità, e non fece nessuna domanda. A Whitney molti uomini di Peary interrogarono gli eschimesi di Cook e mostrarono loro delle carte, onde ottenere delle informazioni sul viaggio di Cook.

Gli eschimesi si recarono allora a trovare Whitney, e gli chiesero ciò che si voleva da loro, perchè essi non comprendevano nulla delle carte. Whitney ignora che gli eschimesi abbiano ammesso di essersi avanzati soltanto da due tappe a partire dalle ultime terre.

Quando il «Roosevelt» lasciò Etah, Whitney parlò a Peary degli oggetti confidati a lui da Cook, ma Peary rifiutò di incaricarsene e si fece promettere da Whitney che li avrebbe lasciati dietro di sè. Fu allora che Whitney, con l'aiuto del capitano Bartlett, del «Roosevelt», nascose questi oggetti in una roccia. Quando il «Roosevelt» incontrò la «Jeannie», Whitney salì a bordo di quest'ultima nave, e partì per la caccia all'orso. Credeva in questo momento di poter ritornare ad Etah per riprendere gli effetti di Cook, ma aveva promesso agli eschimesi di Etah che avrebbe portato loro dei fucili Wincester, che si trovavano a bordo della «Jeannie». Ora questi fucili non essendo stati inviati, Whitney non volle ritornare ad Etah senza di essi, e riparò per la caccia all'orso. Whitney parte stasera per Nuova York.

Prestito ferroviario russo

BERLINO 29 (B). La sottoscrizione alle obbligazioni della ferrovia Mosca-Kieff-Vorones, di 6 milioni di marchi, al 4½ p. c., garantite dal Governo russo, avrà luogo in Germania e in Olanda il 5 ottobre. Il corso di sottoscrizione è in Germania del 93 p. c. Il prospetto verrà pubblicato.

Lloyd nord-germanico - Situazione migliorata

BREMA 29 (N). Nell'odierna seduta del consiglio di sorveglianza del Lloyd nord-germanico si riferì sui risultati della gestione del primo semestre. Siccome i civanzi di esercizio importano circa cinque milioni di marchi, mentre nel periodo analogo dell'anno precedente si dovette registrare una perdita di circa sette milioni di marchi, così in confronto ai risultati particolarmente sfavorevoli dell'anno precedente si deve constatare un miglioramento di circa dodici milioni di marchi, dovuto principalmente ai maggiori introiti ricavati dal servizio nord-americano. E' aumentato specialmente il movimento di passeggeri di sottocoperta, giacchè nel primo semestre di quest'anno si trasportarono 68.664 persone in confronto di 17.730 nell'analogo periodo dell'anno scorso.

Anche i risultati nel secondo semestre sono finora soddisfacenti.

Il ministro Praf a Bruna. BRUNA 29 (B). Il ministro dell'agricoltura Praf è giunto qui per inaugurare la 5.a esposizione dell'orzo e la 1.a esposizione del luppolo.

I funerali del ministro Buquoy. GORIZIA 29 (N). All'1 pom. fu impartita la benedizione alla salma dell'ex-ministro Ferdinando Buquoy, che fu spedita poscia per la Boemia, ove sarà sepolta nella tomba di famiglia.

Alla cerimonia intervennero parecchie personalità.

Il nuovo lord Mayor di Londra. LONDRA 29 (N). Fu eletto a Lord Mayor sir John Knill, cattolico.

Un'altra ascensione del dirigibile Renner a Graz

La folla porta in trionfo gli aeronauti

GRAZ 29 (N). Il luogotenente conte Clary, il capitano provinciale conte Attems e molti deputati dietali si recarono nel pomeriggio a visitare il dirigibile Renner, «Estarich I». I fratelli Anatolio e Luigi Renner fecero poi un'ascensione.

Il dirigibile si sollevò alle 4.30 dall'Ippodromo, ma ridiscese quasi subito per alleggerirsi della zavorra, essendone stata caricata troppa. Poi il pallone risalì, fece tre giri sul piazzale dell'esposizione, funzionando splendidamente il motore ed il timone, e si diresse poi verso nord al centro della città. Il pallone volò con discreta velocità fin sopra alla chiesa parrocchiale, piegò poi a sinistra con una larga curva sulla piazza Bismarck, prese di nuovo la direzione verso sud e ritornò alla piazza dell'esposizione, che girò in tutta la sua larghezza, scendendo quindi dolcemente a terra.

Allo spettacolo assistette una folla immensa. La gente era salita persino sui tetti ed i camini.

Il luogotenente conte Clary si felicitò coi due giovani aeronauti. La folla ruppe ad un tratto il cordone formato dalla truppa e dai poliziotti e circondò i fratelli Renner che furono levati sulle spalle e portati in trionfo fra applausi entusiastici.

Uno dei fratelli disse che domani essi intraprenderanno un'altra ascensione.

Si dice che nei prossimi giorni arriverà qui il ministro della guerra per assistere ad un'ascensione dei fratelli Renner.

Aeronauta precipitato nel Hudson.

NUOVA YORK 29 (N). L'aeronauta Baldwin è precipitato con la sua aeronave mentre eseguiva un tentativo di volata a nord della città, cadendo nel fiume Hudson. Baldwin rimase incolume.

Suddito austriaco condannato a morte a Vilna.

CRACOVIA 29 (N). Il «Naprzod», socialista, ha da Vilna: Il suddito austriaco Zakrzecki fu dal tribunale di guerra condannato al capestro. Il padre del condannato elevò energiche rimostranze, assicurando che il figlio era innocente. Siccome la sentenza capitale dovrebbe essere eseguita entro 24 ore, il deputato socialista Daszynski telegrafò immediatamente al conte Aehrenthal invocandone il sollecito intervento.

Grandi inondazioni in Inghilterra.

LONDRA 29 (N). Nella regione meridionale della contea di Warwick piogge torrenziali causarono grandi inondazioni. Il raccolto è in parte distrutto. Nei distretti più bassi della città le case sono invase dalle acque. I fiumi continuano a crescere; l'Avon, nel Galles, ha allagato la località di Aberavon. Migliaia di persone sono senza tetto.

Il piroscafo «Clan Mac Intosh» è giunto a Calcutta.

BOMBAY 29 (Reuter). Il piroscafo «Clan Mac Intosh», che si credeva fosse saltato in aria in alto mare, è invece arrivato senza incidenti a Calcutta.

Fratricida e suicida.

MARBURGO 29 (N). Nel pomeriggio il diciottenne Jetislaw de Novakovski tentò di assassinare per vendetta suo fratello Edoardo, proprietario di vetture, sparandogli contro un colpo di revolver e ferendolo gravemente al capo. Il fratricida si sparò poi un colpo alla tempia, ferendosi pure mortalmente. Entrambi i fratelli furono trasportati all'ospedale.

Il colera in Olanda.

LOPIK (Utrecht) 29 (N). Si è constatato qui un secondo caso di colera.

Geloso del marito dell'amante.

BERLINO 29 (N). Alla Corte d'Assise del III Tribunale provinciale si svolse uno strano processo. Il meccanico ventenne Adolfo Ormus, russo, era accusato di aver tentato di uccidere il marito della sua amante, signora Sch., presso la quale abitava.

La signora Sch. disse di aver ceduto alle insistenze del giovane russo perchè questi un giorno le aveva dichiarato che altrimenti si sarebbe ucciso dinanzi a lei. Dopo qualche tempo l'Ormus fece delle scenate di gelosia contro il marito della signora. Un giorno i due uomini vennero a diverbio, e l'Ormus tirò due colpi di revolver allo Sch.

L'Ormus fu condannato a due anni di carcere.

Disastrosa esplosione in una miniera.

BERLINO 29 (N). Nella miniera Hochberg, presso Duisburg, avvenne un'esplosione. Dieci operai furono gravemente feriti. Cinque dovettero essere trasportati all'ospedale. Durante il trasporto uno morì.

Il figlio di Simona

Proprietà letteraria dello Stab. editore del «Piccolo» Riproduzione vietata

(19)

— E neppure io arrivo a spiegarmi ciò.

— Nessuna cattiva influenza può averlo pervertito, perchè tutti quelli che si sono occupati di lui sono della brava gente: voi, io, il dottore Gherdeff...

— Sopratutto il dottore Gherdeff, sempre egli si è interessato di lui, esigendo che egli andasse a trovarlo ogni settimana, tenendolo con sè, parlandogli a lungo e certamente per insegnargli il culto dell'onore e della virtù. Come fu sempre buono per lui!

— Anche lui certamente ignora che Giacomo...

— Beninteso: se glielo avessi detto forse non gli avrebbe procurato il posto.

— Credo però che sarebbe stato meglio dirglielo; perchè egli si sarebbe fatto un dovere di aumentare di zelo per correggerlo e sotto la sua guida si sarebbe ravveduto presto.

— Avete ragione, fece la signora Galuchard, l'avevo detto anch'io a mio marito, ma lui non ha osato.

Le dieci intanto suonavano.

— Dio mio - esclamò, - le dieci! E non rientra ancora!

Ma tosto il campanello risuonò.

— Ah! - esclamò Ninetta, è lui.

Poi riprendendosi:

— Ma no, egli non avrebbe suonato, perchè ha la chiave.

— Forse son due notizie.

— Notizie? Purchè non sieno cattive!

Parlando, la sarta era uscita e, traversata l'anticamera era andata ad aprire la porta che dava sul pianerottolo.

Ebbe un involontario movimento all'indietro vedendo apparire un uomo vestito correttamente dai lineamenti duri, dallo sguardo energico.

— Chi cercate? - chiese.

Nello stesso tempo si sentiva invasa da una grande preoccupazione che la faceva tremare.

— E' qui che abita il signor Giacomo Galuchard? - domandò l'uomo.

— Sì, signore - rispose Ninetta; - è mio figlio; che volete?

Turbati, Galucherd e Clairval si erano alzati e si avvicinavano a Ninetta, squadrando lo sconosciuto.

— Debbo parlare a lui personalmente - disse quest'ultimo.

— Non è qui, non è neppur venuto a pranzo e noi anzi siamo inquieti.

— Ah! non è in casa - ripetè l'uomo con una smorfia strana. - D'altronde me l'aspettavo.

— Ma infine, signore - disse Galuchard - che volete da nostro figlio?

— Io!... vengo ad arrestarlo.

E fece loro vedere una carta piegata in quattro che era il mandato di cattura.

La risposta di quest'uomo - un agente di questura - era stata così brutale che la povera Ninetta fu presa da tale stordimento che sarebbe caduta se suo marito non l'avesse sostenuta.

Mentre Galuchard la conduceva verso una sedia e si occupava di rianimarla, Clairval interrogava il poliziotto sui motivi dell'arresto.

— Perdonate la mia domanda - disse - ma Giacomo è mio figlioccio ed io lo amo come un figlio.

— Non si è fatto vedere in tutto il giorno dal suo padrone e questi, cercando delle carte nell'ufficio del vostro figlioccio ha constatato che si era appropriato il contenuto di una piccola cassa forte, circa un migliaio di lire.

La signora Galuchard che aveva udito tutto, mandò un grido mentre suo marito si lasciava cadere accasciato sopra una sedia.

Quanto a Clairval era diventato pallido e guardava l'agente con aria trasognata, come se stentasse ad afferrare il senso delle parole. Si riprese e domandò:

— Vi sarebbe mezzo di troncare questa faccenda, indennizzando la vittima?

— Non lo credo, perchè anche se questa ritira la denuncia, la giustizia conosce già il fatto e l'azione pubblica non può essere estinta. Ammettendo che il giudice istruttore acconsenta ad un non luogo a procedere, bisogna che egli faccia i suoi passi. In ogni caso vi è un mandato di cattura ed io sono obbligato di eseguirlo... se arrivo a trovare il mio pollo.

— E, avanzatosi di qualche passo nell'anticamera, aggiunse rivolto a Galuchard:

— Scusate, ma con vostro permesso, debbo assicurarmi che l'accusato non è qua.

Galuchard accennò di sì col capo; era incapace di articolar verbo.

Dopo aver fatto un giro per l'appartamento, l'agente tornò nella camera da pranzo.

— E' impossibile di non vedere che voi ignorate completamente il furto - disse agli sconsolati coniugi - e suppongo che voi ignoriate il suo nascondiglio.

— Infatti, signore - disse Galuchard - non ne abbiamo la più lontana idea.

— Bah! finirò ben per trovarlo. Dispiacente.... signori...

E, dopo aver salutati i tre amici, l'agente uscì.

— E' spaventoso! - disse allora Galuchard. - Il furfante...

— Che dobbiamo fare? - interrogò Ninetta alzando su Clairval gli occhi pieni di lagrime.

— Ahimè! Avete udito l'agente? Non si può evitare l'istruttoria del processo e se Giacomo è fuggito non si potrà evitare il giudizio, anche rimborsando quanto ha preso.

— Ma con ciò si potrà almeno evitare una condanna: si potrà davanti al tribunale invocare la sua età giovanile, che so io.

— Forse: ma in tal caso bisognerebbe al più presto rifondere la somma: domani stesso.

— Come procurare questa forte somma per domani?

— Ah! - fece Clairval - se non spendessi tutto quanto guadagno, avrei più di quello che vi occorre.

— Come fare?

— Non vi è da esitare. Andate dalla signora de Prèville e nello stesso tempo, con molta cautela, ditele la disgrazia, poichè non deve saperla che da noi.

— Dio mio! - fece Ninetta - non oserò mai.... Che dirà quando saprà che di suo figlio abbiamo fatto un ladro.. noi che fummo con tanta fiducia incaricati di allevarlo?

— Che può dirvi? Ma nulla... La colpa prima, l'ha commessa lei... e ciò che succede - è doloroso confessarlo - è un po' la sua espiazione.

All'indomani, prestissimo, la si.na Goluchard si presentava al palazzo di via Borghese ove Simona e sua marito si erano installati dopo la morte del padre di Simona, avvenuta poco dopo il matrimonio.

Quando fu annunciato che Ninetta chiedeva di parlare subito alla signora, Simona presentì qualche cosa di grave. Ma lungi le mille miglia dal supporre quant'era successo, credette d'apprima che il figlio fosse malato, morto forse.

Inquieta, fece introdurre immediatamente Ninetta nella sua stanza. Malgrado la precauzione di Ninetta, Simona ebbe un terribile colpo apprendendo la verità e vide un decreto della giustizia che la puniva, come la sera innanzi aveva detto Clairval.

E siccome Simona si scusava di non aver saputo allevare un giovane onesto, ella disse:

— Non scusarti, Ninetta, mio figlio non sarebbe a questi estremi se io fossi stata una donna onesta.

JULIEN E MARCEL PRIOLLET. (*Continua*).

Gendarme tedesco che presenta 500 denunzie false.

BERLINO 29 (N). Il Consiglio di guerra della seconda divisione della guardia condannò a tre anni di carcere il caporale dei gendarmi B., che negli ultimi anni aveva presentate 500 denunzie false. L'accusato disse a sua discolpa che aveva voluto attrarre l'attenzione dei suoi superiori con la sua zelante attività. Gli fu inflitta una pena relativamente lieve perchè le sue denunzie non erano di carattere grave.

Incidente automobilistico a Luisa di Coburgo.

VIENNA 29 (N). La principessa Luisa di Coburgo voleva recarsi oggi con Geza Matassich e la servitù in due automobili in Ungheria. L'automobile con la servitù partì prima. Nei pressi del cimitero centrale lo «chauffeur» della principessa voleva passare avanti all'automobile della servitù. Le automobili cozzarono insieme, si capolvolsero e si fracassarono. La principessa Luisa e Matassich, come pure le altre persone, rimasero illese.

Un conduttore del tram elettrico avvisò la società di salvataggio, la quale accorse e trovò la principessa coi suoi compagni seduti lungo il margine della strada. La principessa declinò ringraziando ogni soccorso.

Essa ed i suoi compagni si recarono poscia in vettura alla stazione della ferrovia dello Stato, e partirono in ferrovia per l'Ungheria.

Una sigaretta di dinamite.

VIENNA 29 (N). Il «Deutsches Volksblatt» ha da Ragusavecchia: Il pescatore Malosevic fumava una sigaretta dalmata, allorchè avvenne un'esplosione formidabile, e il Malosevic fu gettato a terra. La sigaretta era piena di dinamite. Il pescatore riportò parecchie gravi lesioni alla faccia, e nella caduta si ruppe un braccio. Fu trasportato all'ospedale.

Le gare aeronautiche di Berlino. Un conflitto fra Blériot e una Società berlinese.

JOHANNISTHAL 29 (N). Rougier e Latham volarono oggi per il premio di durata, velocità ed altezza. Rougier percorse 31 giri di 230 metri ciascuno in 93 minuti; Latham 27 giri in 80 minuti. Malon aveva appunto percorso un giro allorchè Farman passò volando al disopra di lui. Malon fu dalla violenta pressione dell'aria prodotta dall'aeroplano di Farman lanciato contro la barriera: esso rimase incolume, ma l'aeroplano fu danneggiato gravemente. Farman percorse dieci giri in 28'18". Besa percorse due giri, poi improvvisamente precipitò causa un guasto al motore: esso rimase incolume; dell'aeroplano si ruppe soltanto una ruota.

BERLINO 29 (N). Fra l'aviatore Blériot e la Società per la costruzione di aeroplani è scoppiato un conflitto, perchè Blériot è partito per Colonia per partecipare colà alle gare d'aviazione, mentre era ancora impegnato per Berlino verso la società suddetta, la quale gli aveva assegnato in precedenza un onorario. La società ha fatto sequestrare l'apparato di Blériot per violazione di contratto. Gli altri aviatori si rifiutano di partecipare alle gare con Blériot. La vertenza sarà sottoposta alla commissione sportiva internazionale.

CRONACA LOCALE

IL BALLOTTAGGIO NEL FRIULI

L'astensione dei socialisti

La deliberazione del partito socialista friulano, presa evidentemente secondo il comando o con l'approvazione del Comitato provinciale triestino, è un'enormezza: enormezza non solo dal punto di vista della logica naturale e della elementare dignità che devono presiedere agli atteggiamenti politici, ma enormezza pari e forse maggiore dal punto di vista particolare dello stesso socialismo.

E' in lotta decisiva, epicamente gloriosa, il liberalismo friulano contro il clericalismo. A pochi mesi, si può dire, dalle ultime prove, la libertà celebra nel Friuli, da Gorizia a Grado, una prima riscossa. Batte in breccia il clericalismo, sino a ieri sicuro della vittoria, dovuta ai malefizi più turpi di un'agitazione senza scrupoli, di cui l'abuso del pergamo, del confessionale e della pace famigliare è la prima, ma non la peggiore arma.

Domenica ventura la vittoria della libertà potrebbe essere piena: con uno sforzo supremo dei liberali, con una disciplinata votazione dei socialisti potrebbe essere sopraffatta la cosidetta coalizione di clericali e di sloveni. Il socialismo si frappone nella contesa nobilissima.... per voltar le spalle al comune nemico. Esso che dovrebbe andar altero di cooperare alla vittoria di quella libertà che ha sempre sulle labbra, si apparta: esso che dovrebbe, secondo il suo programma e le sue ostentazioni, essere sempre pronto a sbarrare il passo alla reazione, si mette ai lati della strada e lascia passare per conto suo il clericalismo e gli fa magari il saluto dell'armi!

E' enorme. Ogni altra parola sarebbe inutile. Il socialismo ufficiale nostrano non conosce più scrupoli, non ha più ritegno nella sua preoccupazione unica di far danno al partito nazionale sacrificando e libertà e rettitudine di programmi politici e sociali. Non si preoccupa neppure se questo suo voltafaccia contravviene a precise deliberazioni di massima della stessa direzione centrale del suo partito; - non cura le contraddizioni stridenti in cui si mette coi suoi propri atteggiamenti di un passato molto recente.

Non solo il socialismo italiano in tutti i suoi congressi, ma la stessa direzione centrale del socialismo austriaco in occasione delle ultime elezioni politiche del 1907 ha stabilito come massima nei ballottaggi la alleanza fra socialisti e liberali contro la reazione clericale. Nei primi scrutini ognuno può andare per la propria strada, ognuno tendere alla conquista di seggi per proprio conto od almeno ad affermazione delle proprie forze. Nei ballottaggi la preoccupazione partigiana deve cedere ad una visione più ampia di ideali ed interessi superiori. E quando sono in conflitto reazione e libertà, tutti i partiti liberali, comunque si chiamino, non devono avere se non uno scopo solo: la lotta contro la reazione che è il nemico comune, diremmo quasi pregiudiziale di tutti, e la vittoria della libertà che al disopra delle divisioni di parte riunisce nel concetto fondamentale tutti gli elementi progressisti. Questo vogliono i socialisti di tutti i paesi, a questo tendono le naturali alleanze elettorali tra partiti affini nei ballottaggi contro avversari comuni. Questo prescrisse la centrale di Vienna nel 1907 ai socialisti di tutti i Regni e Paesi. Ma questo non intende più il socialismo locale e provinciale. Si schiera a dirittura oltre che contro i cardini della logica anche contro le massime del proprio partito, pur di recar danno al partito liberale, favorendo così il clericalismo. Se domenica dovessero uscire dall'urna tre clericali friulani, se i liberali lasciati soli a sè non bastassero a fronteggiare la reazione, il merito ne spetterà ai socialisti. Potranno essi, ad ogni incontro, declamare di libero pensiero e di progresso e di democrazia: noi avremo sempre il diritto di contrapporre alle parole i fatti e bollare di vana commedia il loro anticlericalismo che si esercita nel momento della prova, nell'indiretto ma forse decisivo appoggio che le loro astensioni assicurano ai clericali.

Vanno per tal modo i socialisti nostrani alla deriva. Ogni momento grave della nostra vita pubblica nel quale essi si affaccino nel campo delle lotte civili, segna un ulteriore avvilimento d'ogni loro dignità e coerenza di partito. Non è ancora trascorso l'anno che nella campagna elettorale per la Dieta istriana i socialisti dell'Istria, con l'approvazione del Comitato provinciale triestino, appoggiarono apertamente ed ufficialmente nei ballottaggi e persino in alcuni primi scrutini i liberali contro i clericali. Gioverebbe ripubblicare oggi gli appelli con cui i socialisti istriani eccitavano nel novembre dell'anno decorso i loro consenzienti del primo collegio istriano a votare nel ballottaggio per il liberale Apollonio contro il clericale Spadaro. Oggi quelle parole suonerebbero aspra condanna per il tradimento che i socialisti commettono tentando con la loro astensione di far soccombere il liberale Bombig di fronte a quel Faidutti che è la personificazione di tutto ciò che è retrivo e subdolo, a quel Faidutti contro il quale fino a ieri i socialisti stessi avranno tonato nei loro comizi!

Che importa se domani questi clericali portati in Dieta dalla compiacente manovra socialista, rinsalderanno a danno dell'italianità l'infame patto con gli sloveni? Tanto meglio! - sembrano pensare nella loro cecità codesti falsi socialisti che non hanno gioia se non dal danno dei fratelli, che per non giovare a questi fratelli dimenticano quella che tante volte predicano loro funzione storica di arrestare il cammino della reazione.

Questa deliberazione dei socialisti friulani è una nuova rivelazione della rotta che intende di seguire il socialismo nostrano. Essa dice agli istriani che domani, sottratti ormai ad ogni influenza benefica di elementi non immemori del loro essere nazionale, i socialisti lascierebbero a Pola il croato Laginja contendere il seggio parlamentare all'italiano Rizzi e non moverebbero dito per impedire l'entrata di clericali in Dieta al posto di liberali. Questa deliberazione mostra anche ai triestini come intendano e come eserciterebbero i socialisti ufficiali la tutela della libertà contro il regresso qualora dovesse codesta tutela essere affidata ad essi od abbisognare della loro cooperazione.

Sulla loro essenza nazionale è da tempo che hanno gettato la maschera. Ora hanno gettato a mare anche ogni scrupolo di libertà. Ma che cosa resta, dunque, nel socialismo ufficiale nostrano?

Sarebbe ormai imbarazzato a rispondere anche il pontefice viennese del «partito operaio socialista in Austria».

SOLIDARIETÀ IN UN'ORA GRAVE

Esempio di solidarietà civile solenne e commovente ci fu in questi giorni il Trentino. In un'ora grave per il paese, grave non pure per le istruttorie politiche iniziate, delle quali deciderà la giustizia, ma per la rete di sospetti dilatatasi a impigliare in un indefinito malessere la popolazione tutta delle città e delle valli, ma per una piova silenziosa di delazioni onde nessuno si sentiva sicuro, ma per forme inconsuete di allontanamento dal territorio dell'impero usate contro cittadini esteri, in quest'ora grave e strana della quale le notizie da Trento ci dipinsero i disagi e le angoscie, il paese raccolse le sue energie in una sobria virilità d'atti che in ogni popolo cosciente deve suscitare riverenza ed ammirazione.

Vi sono popoli che si lasciano accasciare quando sentono gravar su loro una atmosfera che tutto e tutti avvolge nello stesso sospetto: il popolo trentino non fu di questi. Vi sono popoli che esplodono violenti quando credono trasposto a danno di alcuno o di tutti il limite del diritto cittadino: il popolo trentino non fu di questi. Ebbe invece quella fermezza calma che è tanto rara e tanto chiara e precisa nel suo significato; e sopratutto ebbe la concordia necessaria a improntare cotesta fermezza della vigoria che viene dal consenso universale.

Nella comune visione della necessità di affermare che in un popolo è anche un custode delle condizioni di diritto ad esso riconosciuto dalle leggi e in esso vigenti per secolare consentimento, tutte le classi della popolazione trentina, la borghesia come i lavoratori, deliberarono la sospensione del lavoro, nelle case, negli uffici, nelle officine. Questo deliberarono non perchè lo svincolo delle norme di vita cotidiana equivalesse a irrompere in violenze, non per condurre il Governo stesso, dinanzi a manifestazione così insolita, a rendersi conto esattamente, rigorosamente, del problema di diritto comune che si era posto.

Serio, disciplinato, nobilissimo, l'atto di solidarietà della popolazione trentina trascende da quelli che ne possano essere stati gli effetti immediati. Nel rinvigorimento della comune coscienza della popolazione, nella fiducia che essa acquistò in sè, è il suo effetto più vero e più grande: uno di quegli effetti benefici e duraturi onde, provata la propria energia nelle ore gravi, un popolo si assicura la serenità nelle ore tranquille.

★

Malaccorto assai l'organo dei socialisti triestini nel dar risalto, come a virtù di casa, all'atteggiamento risoluto e generoso dei socialisti trentini, e nel riprodurre le manifestazioni di solidarietà del socialismo triestino.

L'atteggiamento dei socialisti trentini, in quanto fu rivolto a protestare contro gl'incarceramenti di liberali-nazionali imputati di reato politico, è un termine di paragone che i socialisti triestini avrebbero dovuto evitare di richiamare alla memoria della nostra cittadinanza. E ci vuole altro che platoniche manifestazioni di solidarietà per fondar l'illusione che in caso analogo a Trieste, i socialisti triestini avrebbero fatto o sarebbero per fare altrettanto.

Chi ha veduto i socialisti triestini slanciarsi contro il tricolore nelle dimostrazioni, parallelamente alle guardie di polizia, chi tante tante altre cose ha veduto può tutt'al più sperare che in caso di arresti in massa di liberali-nazionali a Trieste, i socialisti non si offrano di condurli in prigione loro.

La partenza degli scienziati italiani

Ieri a mezzodì partì il secondo e più numeroso gruppo degli scienziati italiani, che furono per due giorni graditissimi ospiti della città nostra. La cronaca della partenza fu da noi fatta nel «Piccolo della Sera» di ieri, stimiamo quindi inutile ripeterla.

Vogliamo soltanto rilevare, a riprova delle nostre asserzioni e argomentazioni dei giorni scorsi, come i cittadini, che ieri furono lasciati dalla Polizia avvicinarsi al vapore e salutare i partenti, non abbiano tenuto per nulla quel contegno sovversivo che la Polizia aveva voluto presumere in essi il giorno dell'arrivo degli ospiti. Nè si verificò alcuna di quelle fosche eventualità che gli ufficiosi del Governo scrissero in questi giorni non poter esser prevenute se non con l'impedimento, a mezzo della forza, di ogni pubblica manifestazione.

Avvenne soltanto che un cittadino il quale, salutando gli scienziati italiani, gridò «Viva l'Italia!» fu da una guardia arrestato. Ma alla Direzione di Polizia ebbero il buon senso di rimetterlo tosto in libertà, intendendo che a quel suo grido non poteva attribuirsi carattere sedizioso.

E poichè, a questo mondo, tutto può darsi, chissà che non sia il caso di augurar: Buon principio!

★

Al banchetto dato in onore degli scienziati italiani, al banchetto dove s'udì tanta nobile eloquenza quanta forse non mai nella città nostra, uno solo mancava dei nostri migliori, uno solo del quale tutti cercavano il dolce capo bianco: il dott. Lorenzo Lorenzutti. Chi conosce l'anima dell'uomo, sapeva che solo un motivo dell'anima poteva far mancare il presidente della Minerva al suo posto. E infatti il dott. Lorenzutti non era venuto perchè non si era sentito il cuore di assistere ad un banchetto mentre poche ore prima aveva accompagnato alla tomba uno degli amici più cari di tutta la vita, il dott. Antonio Merli che gli era stato compagno e collega fin dagli anni della giovinezza. Aveva mandato le sue scuse al presidente dell'Ateneo, ing. Piani, e questi poi non si poteva dar pace che per un disguido accidentale la lettera gli fosse giunta troppo tardi sott'occhio. Rimediamo noi all'errore del caso: per la nobile scusa del dott. Lorenzutti, e per il nobile rammarico dell'ing. Piani.

★

Abbiamo detto ieri dell'atto gentile e generoso che gli scienziati italiani compirono raccogliendo fra loro un vistoso importo che elargirono alla Lega. Le lire 1000, alle quali ammonta l'oblazione, ci furono rimesse ieri.

Contemporaneamente ricevemmo cor. 20 dal prof. Alessandro Lattes dell'Università di Modena che fu impedito di versare l'importo assieme agli altri congressisti.

COL CANNOCCHIALE SLAVO

Ecco in qual modo un giornale croato di Spalato, il «Nase Jedinstvo», dà notizia dello sciolto comizio di Trieste contro la Magistrale slovena trasportata a Gorizia:

«Il partito italiano di Trieste aveva convocato un comizio al Politeama Rossetti contro il trasferimento della Magistrale slovena da Capodistria a Gorizia. Ma quando comparvero i promotori italiani, gli sloveni e i socialisti di sangue slavo cominciarono a fischiare in modo che il comizio dovette essere sciolto. Ci furono poscia dimostrazioni stradaiuole. Tutta la polizia intervenne. La guarnigione era consegnata. Gli italiani tentarono di recarsi sotto il «Narodni Dom», ma invano».

Il «Nase Jedinstvo» si prevale dunque del contegno dei socialisti per farli credere senz'altro nazionalisti sloveni e tutt'al più socialisti «di sangue slavo».

Il che serve mirabilmente ai suoi fini, permettendogli di insinuare l'idea che a Trieste si agitino chi sa quali forze dello slavismo.

Era da aspettarselo!

Lo scioglimento del comizio ha servito troppo bene gli slavi perchè essi non ne facciano addirittura una cosa loro!

DUE BOCCONI ALLO SLAVISMO

Mentre l'italianità ha scoperto negli scorsi giorni a Trieste i suoi moderatori, un grosso boccone ha avuto lo slavismo a Gorizia con il trasporto della Magistrale slovena, e un altro è in procinto di avere a Zara, con l'inevitabile approvazione governativa al progetto della Giunta dalmata sulla polizia della città, ove la maggioranza croata, come non è dubbio, lo approvi.

Che Gorizia non fosse adatta ad accogliere un istituto per la fabbricazione di maestri slavi, noi lo sapevamo e non ce ne occorrevano le prove. Ma se il Governo voleva le prove, esse gli furono significate con atto legale dalla recente prima giornata delle elezioni dietali; una giornata che può proclamarsi dichiarazione solenne dell'italianità del paese e della poca importanza cittadina degli slavi. Che cosa vorrebbe ora il più elementare rispetto alla realtà delle condizioni? Vorrebbe che si affrontasse il trasporto della Magistrale slovena a Salcano, che si confermasse coi fatti quella parola «provvisorio» con la quale il Governo cercò di accarezzare gli orecchi italiani. Aspettiamolo; sarà un bell'aspettare! Nella città che con sì imponente maggioranza si è dichiarata italiana, il Governo non vede che una fabbrica di maestri ad uso degli slavi: all'indomani delle elezioni, apre la fabbrica come se nulla fosse stato. Ed anche questo è costituzionale!

In Dalmazia, il boccone gli slavi se lo prendono da sè: il Governo non avrà che a contentarli accettando quanto essi gli offrono. I lettori ricordano come Zara fosse svillaneggiata da un'accozzaglia viaggiante di preti e monaci croati, ai quali una sosta del piroscafo aveva permesso di coprire di contumelie la odiata città italiana. L'episodio era di quelli che per la loro rozzezza brutale metterebbero il disgusto in tutta l'Europa, se all'Europa potessero giungere gli echi delle enormità che avvengono nella remota Dalmazia. Noi allora abbiamo detto: - Vedrete che si farà qualche cosa contro Zara; vedrete che qualche cosa le sarà tolta del poco che essa possiede. - Difatti, non sono passati molti giorni, ed ecco alla città colpevole di non essersi lasciata vituperare dai nomadi croati si sta per togliere il diritto della polizia comunale. Quella polizia comunale era una spina nell'occhio di tutti i croati; da anni ed anni essi andavano istigando il Governo a spogliare di questo suo diritto il Comune di Zara e ad istituirvi una polizia di Stato. Ora la loro maggioranza alla Dieta dalmata ha accolto il progetto di spogliazione presentato dalla Giunta e l'ha rimesso ad una commissione.

Così, all'indomani di una delle più villane offese che possano colpire una città, all'indomani delle gesta da energumeni commesse contro Zara dai preti imbarcati, invece di trovare chi pensi a compensare e ad indennizzare la città oltraggiata, si trova chi pensa a consolare i croati del poco successo della loro spedizione navale. Zara non si è abbandonata al loro ludibrio: Zara sarà punita con la perdita di una delle sue libere attribuzioni.

Per il Governo, nelle città italiane, non esiste voce di maggioranza cittadina; per gli slavi, nelle città italiane, non esiste rispetto a quelle tradizioni d'autonomia che ogni popolo cerca di conservare agli altri pensando di conservarle anche a sè stesso.

Per una lapide ad un poeta nostro

— In questi giorni si compiono sessant'anni della morte di Pasquale Besenghi degli Ughi!

— Sessant'anni!

Intorno al tavolo c'erano tre anziani per i quali quella cifra diceva appena una parte della loro vita. Tutti e tre avevano conosciuto «il poeta», uno ne era stato un po' parente, gli altri ammiratori; uno l'aveva udito parlare, al caffè Tommaso, al «tavolo rotondo», dalla parte dell'allora piazza dei Negozianti. Intorno a quel tavolo erano raccolti ad ascoltarlo l'avv. Bressan, l'avv. Rosmini, e un gruppo di «giovani»: Gazzoletti, Solitro, Hermet. Il «poeta» che morì in una triste sera sul cader di settembre del 1849, cedendo rapidamente ad un attacco di colera, era sulla cinquantina. Non vecchio dunque, ma «uomo dell'altro secolo», equivalente di parruccone. Pasquale Besenghi poteva dire d'esser nato regnante l'ultimo Doge di Venezia. Il 4 aprile 1797 ad Isola d'Istria aveva schiuso gli occhi alla luce; nè vi erano stati segni particolari che annunciassero la nascita di un portento. Isola era su per giù il borgo odierno, un po' meno abitato, e non congiunto alla terra ferma. Vi si viveva vita patriarcale: paese senza storia per il quale il giorno della nascita d'un poeta fu un giorno come tutti gli altri.

Però i Besenghi erano i soli nobili del borgo; avevano titolo di conte. I Besenghi erano oriundi di Toscana; sua madre era una contessa Orestilla Freschi di Cucagna. Nobiltà non dell'ultima ora cui il poeta doveva aggiungere nuovo onore, quello delle lettere. Il Besenghi non era rimasto nel vecchio palazzo paterno: l'avevano mandato a studiare dapprima a Capodistria, poi a Padova. Ne uscì dottore in filosofia ed in leggi, e autore di una tragedia, «Francesca da Rimini», andata poi smarrita. Ma il soggiorno di Padova aveva aperto il cuore e l'intelletto del Besenghi a propositi di libertà; e nel 1820, con un friulano, Carlo Ippoliti, volle recarsi a Napoli per arruolarsi nelle truppe costituzionali che si preparavano a respingere l'invasione dei restauratori. Vi arrivarono quando l'impresa era già compiuta e l'assolutismo era già ristabilito. L'Ippoliti emigrò in Inghilterra, il Besenghi riparò ad Isola. Nel 23 fu accettato uditore al Tribunale commerciale di Trieste, e tutta la società triestina gli aperse le porte. Un suo biografo narra che il suo spirito caustico gliene richiuse alle spalle parecchie. Besenghi aveva facile la satira e colpiva più che il vizio il vizioso.

In un suo canto per le nozze di Elisa Colloredo aveva fatto la sua professione di fede:

Una non facil Musa,
Che più il cipresso ama che il mirto, appresi
Ad onorar con pia mente illibata:
Musa agli sciocchi ed ai tiranni in ira.

Era allora governatore di Trieste quel principe Alfonso di Porcia che amava darsi grandi arie di filosofo e letterato, apriva il suo palazzo a tutti gli artisti o letterati che fossero di passaggio a Trieste, si recava spesso a Milano a «vivere» in quei circoli; e Stendhal ricorda, nelle sue memorie su Roma, di averlo veduto solitario aggirarsi fra i ruderi della Roma imperiale. Il Besenghi non tardò però ad inimicarselo, perchè non era uomo da piaggiare il potente; e poichè non del solo principe aveva rilevato i difetti, non il governatore soltanto gli si schierò contro; e il poeta se ne vendicò mettendolo, assieme a tutti gli altri nemici, negli apologhi trasparenti, ch'egli pubblicò con la falsa data di Filadelfia, e avevano per titolo: «Il Mulo ossia Namrod», «Namrod ossia il Mulo», «Le baruffe dei ranocchi», «Il principe dei Porci», ecc. ecc.

Il Besenghi, che aveva frattanto rinunciato alla carriera giudiziaria, si era dato interamente alle lettere. Ma nel 1827, seguendo l'esempio dei liberali d'ogni parte d'Italia, decise di recarsi in Grecia, ad arruolarsi tra' volontari che combattevano per l'indipendenza ellenica. Combattè a fianco di Ipsilanti, poi, risolta, con l'intervento delle potenze, la questione greca, ritornò in patria, dimorando un po' a Trieste, un po' ad Isola, a Gorizia, ad Aquileia, ad Udine, a Venezia, inquieto sempre, cercando e mai trovando pace; chiedendo invano una cattedra in Piemonte, la sola terra di liberi allora in Italia, nonostante l'imperare della congregazione sull'animo titubante di Carlo Alberto.

Quando il Besenghi ritornò a fissar dimora a Trieste, era da poco morto Domenico Rossetti, anima di tutto il movimento di rinascenza del sentimento nazionale, dell'amore alle lettere e alle arti; ma rimanevano i pochi amici e discepoli, che nella Minerva custodivano gelosamente la fiamma che Rossetti aveva acceso. Mai era stata così intensa la vita letteraria ed artistica a Trieste come in quel periodo che va fra il '36 e il '48. Pareva - narra uno dei sopravvissuti - che la città sentisse in sè una nuova vita. Addormentatasi all'indomani della ristaurazione austriaca nella dolce confidenza di poter vivere tempi beati, la città s'era trovata travestita tedescamente: tedesco il Magistrato, tedesche le scuole e gli uffici, imperanti sul traffico i commercianti d'oltremonti. La Minerva era divenuta per così dire il cuore della vecchia città: con l'Archeografo, con le esposizioni d'arte, con le conferenze, con le molteplici sue manifestazioni, essa era come un ponte gettato fra il passato italiano e l'avvenire italiano della città. Besenghi trovò a Trieste una pleiade: Dall'Ongaro, Solitro, Gazzoletti, Somma (al quale aveva procurato impiego nello studio dell'avv. Rosmini), Valussi, Cameroni, Tagliapietra, Kandler, Caffi, i fratelli Ricci, e molti altri minori. L'italianità del pensiero pulsava a battiti raddoppiati nella città dei commerci, e al suo battito rispondevano altri battiti, dalla laguna, dall'Arno, dall'Olona. Besenghi visse alcuni anni di vita intensa fra quella gioventù che si preparava a cimenti ben diversi da quelli incruenti della letteratura. Nel 1848 aveva ottenuto finalmente la cattedra sperata, a Torino; ma una improvvisa malattia lo inchiodò a Trieste. Il medico Da Camino lo strappò alla morte; ma era ridotto un'ombra. Nei primi giorni di settembre, sentendo affievolire la fiamma vitale, chiese i «conforti d'un amico». L'amico era un prete, don Antonio Carboncich: il romanticismo aveva di queste anomalie: poeti ribelli, che correvano a gettar la vita al cimento d'una battaglia per i begli occhi della libertà, si compiacevano di mantener «buone relazioni» con la religione. Il tempo che consentiva i preti cittadini che davano la vita per la patria poteva non trovar strano il poeta che, sentendosi morire, voleva «essere in istato di grazia» presso l'altissimo.

Il 29 settembre del 1849, quindici o venti giorni dopo quei «conforti», il poeta moriva nella casa dell'avv. Bressan, suo cognato, la casa in cui oggi si trova l'Hôtel Central, all'angolo delle vie S. Nicolò e del Ponterosso. L'epidemia di colera impedì che al morto poeta si facessero i funerali che la sua operosità letteraria e la sua attività civile gli avevano meritato. Perchè non era un ignoto. Nicolò Tommaseo aveva salutato le pubblicazioni del Besenghi come quelle di un «ingegno signore, di stile composto e fervente», che aveva dell'arte «un senso delicato quali pochi in Italia». Il Tommaseo stesso deplorava che il poeta nostro avesse avute «disperse e fiaccate le sue forze dalla miseria dei luoghi e dei tempi». Eppure i tempi avevano permesso indipendenza alla sua musa, che non s'era mai piegata a curvar la schiena in aule principesche. Poeta civile, un dolore intimo, vero, non la «moda del dolore», gli aveva spento il riso sul labbro. La realtà dolorosa della vita l'aveva poi reso scettico e indotto al silenzio. Ma la folla non lo ignorava. Vent'anni dopo la sua morte, Ugo Sogliani, che chiedeva ad una popolana abitante nella casa ove il poeta era morto, se ricordava Pasquale Besenghi, si sentiva esprimer meraviglia che si potesse dimenticarlo. Se fosse morto in altro tempo, il suo feretro avrebbe avuto la scorta di tutta una cittadinanza, e sulla sua fossa si sarebbe ricordato il volontario per l'indipendenza della Grecia, il pensatore, il flagellatore dei vizi e della vanità dei potenti.

Invece neppur un segno ricorda a S. Anna il posto ove l'irrequieto poeta trovò la pace perpetua; e nessuna lapide ricorda nella città che fu seconda sua patria l'uomo ch'è tra più illustri figli della nostra Regione.

Perchè ora la nostra Minerva non si farebbe iniziatrice di questa onoranza, decretando l'apposizione di una pubblica lapide commemorativa, sulla casa da cui lo spirito del poeta esulò?

La sopratassa comunale sui totalizzatori

La Giunta provinciale ha deliberato di proporre alla Dieta l'annunciato progetto di legge con cui si introduce un'addizionale comunale all'imposta sul totalizzatore. Il progetto è preceduto dalla relazione seguente:

«La Giunta provinciale, nella sua seduta del 30 agosto a. c., deliberava di proporre all'eccelsa Dieta, una legge per l'introduzione di un'addizionale comunale alla tassa erariale sulle scommesse organizzate da speciali imprese (totalizzatore) in occasione di corse di cavalli, regate, ecc., di cui il § 7 della legge 31 marzo 1890, e deliberava altresì che il reddito dell'addizionale andasse a favore della beneficenza pubblica della nostra città.

«E' noto infatti che per gli effetti della nuova legge d'incolato e per la considerevole immigrazione le spese della beneficenza vanno continuamente crescendo e che sommate a quelle che incombono al nostro Comune per l'assistenza pubblica, con le quali stanno in intimo nesso ed in relazione diretta, esse ascendono alla cifra considerevole di corone 3.389.560 proposta nel preventivo 1910 formando più del 27% di tutte le spese ordinarie.

E' noto del pari che corrisponde a una necessità politico finanziaria dei grandi centri, di trovare, per sopperire alle sempre crescenti esigenze e per risolvere i molti problemi d'indole sociale, nuovi cespiti di rendita che differiscano dalle attuali imposte, molte delle quali non comporterebbero un ulteriore inasprimento. Da queste ragioni è partita la Giunta nel proporre la legge in presentazione. I risultati che da essa si ripromette, tenuto conto dell'ammontare del reddito dell'imposta erariale di corone 90.000 se pur non sono cospicui, sono tuttavia atti a giovare efficacemente, perchè si potrà contare su di un introito di annue corone 45.000.

«La Giunta ritenne però che, anche a prescindere dal beneficio economico, la legge si presenti accettabile per gli effetti morali che ne possono risultare, tendendo essa a frenare una forma di gioco che ha già preso larghe proporzioni.

«Del resto l'addizionale in parola vige già nell'Austria inferiore e nella città di Vienna, ove venne introdotta con le leggi provinciali del 22 marzo 1898.

«Nell'intendimento di veder sancita al più presto tale disposizione di legge, la Giunta provinciale, incaricata della compilazione del relativo disegno, ritenne opportuno di uniformarsi alle norme vigenti nella città di Vienna, sicchè il progetto in presentazione collima, salvo un aumento sull'ammontare dell'addizionale, con le disposizioni della legge promulgata per quella città».

L'IMPOSTA COMUNALE

sui liquidi spiritosi distillati

Secondo le disposizioni della legge 4 settembre 1899, concernente l'imposizione comunale sui liquidi spiritosi distillati, con le modificazioni apportatevi dalla legge 18 agosto 1901 il diritto di percepire quest'imposizione andrebbe a cessare col 31 dicembre di quest'anno. La Giunta provinciale ritiene indispensabile che sia conservato al Comune il reddito non indifferente che ne deriva (cor. 98.000 nel 1908) senza del quale resterebbe scossa la solidità del bilancio e pertanto propone alla Dieta di chiedere, con apposito progetto di legge, che il diritto alla riscossione in parola abbia a durare per altri cinque anni (31 dec. 1914).

Non fu il caso di prendere in considerazione un aumento dei tassi, visto che quest'imposizione la quale, era in origine molto più elevata, dovette essere ridotta alla misura attuale, ritenendo il Governo che i tassi elevati non si potessero conciliare con le nuove disposizioni della Legge dell'Impero 8 luglio 1901, che aumentava l'imposta erariale sull'acquavite e istituiva gli assegni ai fondi provinciali dagli aumentati redditi di quest'imposta e visto ancora che i provvedimenti, di cui presso i fattori centrali si progetta l'attuazione, per l'assanamento delle finanze provinciali, riguardano in prima linea la devoluzione di maggiori quote dal reddito dell'imposta erariale sull'acquavite e quindi un ulteriore aumento dell'imposta stessa.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della sig. Fanny ved. Forti, dalla sig.a Ida Luzzatto De Filippi cor. 10; dai sig.ri Emma e cap. Nicolò Fonda cor. 15; dalla sig.a Olga Gentilomo cor. 20.

Per onorare la memoria del dott. Antonio Merli, dalla famiglia prof. dott. Bernardo Benussi, cor. 10.

Per onorare la memoria del sig. Antonio Gatti, dal sig. Alberto Stepansig corone 10.

Da R. A. gridando «Viva il Giappone» cor. 2. - Festeggiando la partenza del signor Gaetano Prola, dagli amici corone 2.80.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero cor. 25 dal dott. Pietro de Madonizza, di Capodistria, in memoria dell'egregio amico dott. Antonio Merli.

Le Commissioni per l'imposta sull'industria. Nelle elezioni delle Commissioni per l'imposta generale sull'industria (Trieste I) che si fecero nei giorni 21, 23, 25 e 28 corr., e precisamente elezioni suppletorie riguardo la I e II classe e generali riguardo la III e IV classe, risultarono eletti i seguenti signori:

Per il Consorzio di I classe: quale membro effettivo: cav. Francesco de Parisi; quale membro sostituto: Saul D. Modiano.

Per il Consorzio di II classe: quali membri effettivi: Stellio Negreponte, Vittorio Venezian; quali membri sostituti: Angelo Andolfi, Matteo Vittorio Bussanich.

Per il Consorzio di III classe: quali membri effettivi: Giuseppe Baschiera, Mario Gmeiner, Vincenzo Caldara, Antonio Siberna; quali membri sostituti: Giuseppe Camuffo, Carlo Giovanella, dott. Ettore Daurant, Romano Visintini.

Per il Consorzio di IV classe: quali membri effettivi: Raimondo Chrisiach, Giovanni Dobner, Augusto Palese, Enrico Picchi, dott. Carlo Ravasini; quali membri sostituti: Spiridione Bomman, Giuseppe Jesch, Francesco Giuseppe Mania, Francesco Scamperle, Germano Urizio.

Adunanze sociali. Il Circolo sportivo «Olimpia» è convocato ad una riunione che si terrà questa sera alle 9 nella sede sociale.

★ La Società fra i proprietari di drogherie è convocata per stasera alle 8.30 nella sede della Federazione generale fra esercenti (piazza della Borsa 9) a congresso generale ordinario. All'ordine del giorno stanno: la relazione sull'attività sociale, la presentazione del resoconto finanziario e la elezione della direzione.

★ L'Unione sportiva «Libertas» terrà domani sera alle 9, nella sala dell'Unione corale triestina (via della Cattedrale 3), la sua prima assemblea generale straor-

★ La sezione ciclistica della Società «Edera sportiva» è convocata per questa sera alle 9 al Caffè Milano.

★ Il Club ciclistico triestino è convocato per domani sera alle 9 nella trattoria «Ai due leoni».

Società cooperativa fra impiegati privati. Le cariche sociali della Cooperativa fra impiegati privati vennero così distribuite: Giacomo Zanuttig, presidente; cav. Giuseppe Angeli, primo vice-presidente; Elio M. Levi, secondo vice-presidente; Guido Majonica, segretario; Vittorio Baschiera, cassiere; Alberto Loewy, ragioniere; Giuseppe Michellich, Damiano Olivo, Antonio Ridi fu A., Emanuele Segrè, Adolfo Zarpellon, direttori.

Nuove Società. La Luogotenenza di Trieste ha preso a notizia gli statuti delle neo-erigende Società:

«Circolo di coltura fra lavoranti» a Trieste, e «Società di lettura», di Albona.

Società «Concordia-Vittoria». Nel congresso straordinario della Società «Concordia-Vittoria» vennero eletti a far parte del Consiglio direttivo i signori: Oreste Lacovig, presidente; T. Benussi, vice-segretario; E. Borsatti, cassiere; B. Zanelli, B. Fillinich, revisori; A. Verbitz, bibliotecario.

Nomine. A controllori postali superiori furono nominati i controllori postali signori Antonio Stok, Aristide Bracchetti, Gregorio Bartol e Giovanni Zandegiacomo a Trieste, e l'amministratore postale sig. Alfonso Schlechter a Capodistria.

Per gli insegnanti. - Posti in concorso. Nel distretto scolastico di Capodistria sono da coprirsi in via definitiva i seguenti posti di docente con lingua d'insegnamento italiana:

1. maestro di prima categoria presso la Scuola popolare maschile di 6 classi in Pirano;
2. maestro di terza categoria presso la Scuola popolare maschile di 5 classi in Muggia;
3. maestra di terza categoria presso la Scuola popolare femminile di 5 classi in Isola;
4. maestro di religione, con gli emolumenti di maestro di terza categoria, presso le Scuole popolari maschili di Capodistria, Isola, Muggia e Pirano, con l'obbligo d'impartire l'istruzione religiosa anche nelle Scuole popolari femminili dei rispettivi luoghi.

Istanze documentate sono da presentarsi pel dovuto tramite al Consiglio scolastico distrettuale di Capodistria, non più tardi del 31 ottobre p. v.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Da M.lle Lassieur, cor. 100 a favore di convalescenti poveri che escono dall'Ospedale civico, cor. 50 a favore della Guardia medica, cor. 50 a favore dell'Ospedale infantile.

Per onorare la memoria della signora Fanny ved. Forti dalla signorina Eugenia Pollanz cor. 20, dal dottor Ettore Pollanz cor. 20 a favore del fondo per scolare povere del civico Liceo fem.; dai sig.ri Virginia e Cesare Lustig cor. 20; dalla sig.a Elisa ved. Liebman cor. 20; dall'avv. Alfonso Gortan cor. 20 a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria del dott. Antonio Merli dal dott. Vittorio Cominotti cor. 15 a favore della Società degli Amici dell'infanzia.

Per onorare la memoria della signora Giovanna Kerster, dalla sig.a Carolina Dougan cor. 5 a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe; dalla sig.a Radovisi cor. 10 a favore della Società di beneficenza di S. Vincenzo de' Paoli.

Per onorare la memoria del sig. Giulio Nossal, dal sig. Alfredo Sonnenfeld cor. 30 a favore dell'Ospedale israelitico.

— L'elargizione della famiglia Giov. Volpi, registrata lunedì, era per onorare la memoria del sig. Ermanno Volpi.

— Per onorare la memoria della signora Francesca ved. Forti il sig. Eugenio Scomparini elargì corone 10 al Circolo Artistico, per il fondo artisti poveri.

— Il corpo insegnante del Ginnasio comunale superiore, per onorare la memoria della signora Luigia ved. Israel nata Pardo e del signor Luigi Nicolini, elargì cor. 50 al fondo degli studenti poveri.

— Per onorare la memoria della signora Fanny ved. Forti il prof. ing. Icilio Turri elargì alla Guardia medica cor. 10.

Biblioteche popolari gratuite. La circolazione dei libri nelle Biblioteche popolari gratuite fu nella scorsa settimana di volumi: 1539 in quella di via Gius. Parini; di 311 in quella di via Paolo Veronese; di 483 in quella di via Mad. del mare.

I lettori inscritti erano: 7216 nella prima; 2206 nella seconda e 1424 nella terza.

Ginnasti triestini premiati. Al concorso ginnastico di Rieti partecipò una scelta schiera di triestini sotto i colori della «Juventus» di Trieste. Nella gara collettiva di ginnastica naturale, i triestini ottennero il primo premio assoluto: grande medaglia d'argento. La squadra, comandata dal prof. Sereni, era composta dai ginnasti: Renato Buri, Mario d'Angeli, Alberto Illich, Ferruccio Mazzoli, Mario Mornig, Romano Omet, Ermanno Sacraischek, Gastone e Guido Uxa. Anche nelle gare individuali i ginnasti triestini si fecero onore e conquistarono premi importanti: Mazzoli, I premio nella gara atletica senior; Omet, I premio nella gara artistica junior e II premio in quella del salto con l'asta; Arturo Bonadei, IV premio nel campionato nazionale di sollevamento pesi.

Vennero consegnati, inoltre, ai triestini i seguenti premi speciali: alla squadra una splendida coppa, dono del Municipio di Rieti, e una grande medaglia d'oro, dono del re; al caposquadra prof. Sereni una spilla d'oro; al ginnasta Omet un oggetto artistico. La squadra di Trieste ebbe accoglienze veramente affettuose da parte della cittadinanza, tanto nei vari amichevoli convegni, quanto durante la sfilata del corteo che precedette il riuscitissimo saggio collettivo.

Lo sciopero degli scalpellini composto

Lo sciopero degli operai scalpellini, che durava da circa due mesi, ieri cessò e gli operai ripresero il lavoro. La vertenza venne felicemente appianata mercè l'interessamento del podestà avv. Alfonso Valerio, il quale, dopo che le trattative fra le due parti contendenti erano state parecchie volte interrotte, riuscì a raggiungere l'accordo.

Due settimane fa, come abbiamo riferito, tutto lasciava ritenere che la vertenza stesse per venire appianata, avendo le ditte inscritte alla Società adriatica fra maestri scalpellini, contro la quale era scoppiato lo sciopero, aderito a parecchie domande degli operai, prima fra le quali l'aumento di mercede. Senonchè le trattative vennero bruscamente rotte in seguito alla domanda degli operai scioperanti di un indennizzo di corone duemila per il fatto che la ditta Tamburlini e Miani aveva fatto eseguire a Pirano lavori destinati alla nostra città; domanda che dai principali era stata recisamente respinta. Più tardi, intervenne nella vertenza l'on. Oliva, rappresentante delle organizzazioni operaie; in seguito anche ad insistenze da parte della direzione della Federazione dei lavoratori in pietra, che vedeva danneggiati dallo sciopero anche altri operai, come ad esempio i muratori, il comitato degli scioperanti pregò il podestà avv. Valerio di riprendere le trattative, dichiarando di rinunciare al chiesto indennizzo di cor. 2000 e di avanzare invece domanda per una riduzione di mezz'ora nell'orario nei mesi invernali, durante i quali sinora alcuni principali facevano lavorare con il lume, altri trasportavano questa mezz'ora in aumento dell'orario di primavera per evitare la spesa dell'illuminazione. Il podestà s'interessò di nuovo e vivamente della questione, e riuscì a persuadere i principali ad aderire alla domanda degli operai. Raggiunto in tal modo l'accordo, già ieri lo sciopero era cessato e gli operai che si trovavano sulla piazza ripresero il lavoro, mentre quelli che si sono recati a lavorare altrove ritorneranno oggi o domani.

Il resoconto generale delle corse al trotto

La Società delle corse con la consueta sollecitudine ha pubblicato il resoconto ufficiale di tutte le corse svoltesi nella testè passata riunione. Da questo si apprende che per l'occasione si erano inscritti 73 cavalli, dei quali tre soli non poterono venire a Trieste e cioè «Vandalo», «Lord G.» e «Siess P.». Dei 70 venuti, sei di essi non poterono partecipare ad alcuna corsa perchè zoppi o altrimenti indisposti. Questi furono «Alice Russel», «Cresceus», «Nelly Grattan», «Nizzordo», «Osanna» e «Szena».

Così alle varie corse della riunione parteciparono 64 trottatori, dando una media di sette partenti per ogni corsa. Di questi ce ne furono undici che pur partecipando ad alcune corse non vinsero alcun premio. Gli altri 53 cavalli vinsero tutti, premi in denaro da un minimo di cor. 100 ad un massimo di cor. 4300 guadagnate da «Virginia Jay». Secondo per l'entità della somma vinta viene «Caruso» con 3700 cor., terzo «Otello» cor. 3450; quarto «Patriot» cor. 3250; quinto «Shady G.» cor. 3100; sesto «Betty Brook» cor. 3000; settimo «Pirro» cor. 2400; poi «Austruc» e «Achilles H.» con cor. 2300 ciascuno, e quindi «Fiordaliso» cor. 2250. Come si vede «Caruso», cavallo nato e allevato nel Regno, è il cavallo italiano che vinse più di ogni altro. Dei proprietari triestini di cavalli da corsa quello che fece le maggiori vincite fu il signor Doriguzzi con «Pirro» (cor. 2400); secondo il sig. Antonio Wulz cor. 1950 con «Arian», ora venduto, e «Cypresse»; terzo il conte di Collalto con «Adige» e «Zelus» cor. 1700; quarto il conte Prandi con «Tradito» e «Stige» cor. 1500; quinto il signor Giuseppe Protti con «Fonyod» cor. 1250; sesto il signor Edoardo Degrandis con «Montale» cor. 1100; settimo il marchese Mangilli con «Dewet» cor. 800, ottavo il sig. Francesco Scamperle con «General Simmons» cor. 700; poi i signori Giuseppe Toss con «Antonio H.» cor. 550; Amilcare Rascovich con «Arabella» cor. 500; Edmondo Tagliani con «Charming Colonel» cor. 150, Giovanni Rolli con «Bruder-Martin» cor. 100.

Dei premi d'onore del C. T. G. D. destinati ai vincitori delle corse per dilettanti soci del suddetto club ne toccarono due al sig. Degrandis, (prima e seconda giornata), tre al signor Antonio Wulz, (terza, quinta e settima giornata) uno al conte Gino Prandi (quarta giornata), uno al conte Rambaldo di Collalto nella sesta giornata.

Le medaglie ai secondi e terzi arrivati nelle suddette corse toccarono una al signor Ant. Wulz; due al marchese Mangilli; due al sig. Degrandis; due al sig. Giuseppe Protti; tre al conte Gino Prandi, due al sig. Amilcare Rascovich, e una al sig. Edm. Tagliani. Le due grandi medaglie d'argento dono della Società delle corse, toccarono una al sig. Giuseppe Protti vincitore della corsa Montebello, l'altra al sig. Emilio Guerrato vincitore della corsa Zaule.

Come assieme di scuderie, quella che vinse maggior somma di denaro fu quella del cav. G. Rossi con cor. 11.500; seconda quella dei fratelli Giorgi con cor. 5700; terza quella di Aurelio Gobbetti cor. 3983.33; quarta quella di Paolo Legati cor. 3866.67; Ossani e Maiolani cor. 3250; dott. Leopoldo Wanko di Vienna cor. 3250; Ossani e Gualandri cor. 3150; Maria Martin di Vienna cor. 3100; Grasselli nob. Giorgio cor. 3050; Barbetta-Branchini cor. 3000; Doriguzzi cor. 2400; Flaminio Brunati cor. 2400; poi le altre vanno dalle 2300 alle 100 corone.

Di prove di velocità, («records») se ne ebbero bellissime e anche eccezionali e si può dire che ogni giornata di corse portò seco un miglior «record» nei cavalli. «Astruc» per esempio ci diede quello bellissimo e quasi eccezionale per un cavallo europeo (escluso «Jockey») di 1.22.7 al chilometro; nei cavalli italiani si ebbe «Liana G.» che fece 1.25.7; «Caruso» 1.26 su 2515 metri, «Fanny P.» che ripetè più volte 1.24, su 1650 metri; «Boffalora» puledra di 3 anni fece 1.28.8 su 1675 metri; «Mimosa» 1.30 su 1630 metri; «Pia» 1.26; «Otello» 1.25.5; «Jockey» correndo in batteria fece 1.23; in corsa solo 1.22; 1.23, lo fecero pure «Virginia Jay», «Betty-Brook», «Patriot», «Shady G.». Cavalli che fecero 1.28 e 1.29 al chilometro se ne videro in tutte le corse.

Complessivamente furono pagate corone 78.300 di premi senza tener calcolo degli indennizzi stabiliti.

La corsa ciclistica del 100 chilm.

Campionato dell'Istria

Per la seconda volta il Club ciclistico triestino bandisce la più interessante delle corse ciclistiche stradali della nostra regione per la conquista dell'ambito titolo di campione dell'Istria. Lo scorso anno (primo della serie) il Campionato fu vinto dal giovanissimo concittadino Alessandro Bianchi, della S. C. «Liberi e Forti». Tale corsa si svolgerà sul tratto Volosca, Fiume, Permani, Giordane, Ruppa, Bistrizza, Marcoz, Britof, Corniale, Basovizza, Chiusa, strada nuova di Opicina, Trieste: totale chilometri 100.

La corsa, che seguirà domenica 17 ottobre p. v., è libera a tutti i dilettanti, purchè soci di una società ciclistica legalmente costituita. Le biciclette dovranno essere fornite di freno funzionabile e di campanello. Non saranno ammesse biciclette a mozzo libero. E' interdetto ogni servizio di rifornimento di gomme, accessori o cibarie fatto a mezzo di motociclette od automobili, essendo tutto ciò concesso nelle stazioni di controllo situate a Fiume, Bistrizza e S. Canziano. Un'automobile di servizio partirà 20 minuti prima della partenza dei corridori per ispezionare la strada. Un'altra automobile con medicinali, un meccanico ecc. seguirà i corridori e presterà loro assistenza nei casi di assoluta necessità. Ai corridori è permesso il cambio di macchina, purchè non sia fatto a mezzo di automobili o motociclette. E' proibito ogni e qualsiasi allenamento, come pure il farsi spingere o trainare. I trasgressori saranno senz'altro squalificati.

Le iscrizioni si chiuderanno irrevocabilmente il 6 ottobre p. v., alle 7 pom., e dovranno essere indirizzate, con la rispettiva tassa d'iscrizione, al presidente del Club ciclistico triestino, sig. Spiridione Bomann, a Trieste, via Cavana N. 7.

Al primo arrivato, oltre ad un artistico bracciale di Campione dell'Istria pro 1909-1910, sarà dato in premio un ricco «remontoir» d'oro; dal secondo arrivato all'ottavo, grandi medaglie d'oro, di vermeil e d'argento. A tutti gli arrivati nel tempo massimo di ore 4.30 sarà assegnata una medaglia d'argento. I premi saranno accompagnati da diplomi. Inoltre ci saranno pure parecchi altri premi speciali.

La partenza da Volosca seguirà alle 12 mer. precise. La corsa si farà qualunque sia il tempo.

Altre corse ciclistiche. Il Club sportivo «Sempre avanti» organizza per domenica 3 ottobre due corse ciclistiche stradali. La prima quale campionato sociale sul percorso Opicina-Cesiano-Satoliano (Storie) e ritorno, chilom. 24, da percorrere nel tempo massimo di 55 minuti. La seconda, corsa d'incoraggiamento, libera a tutti, sul percorso Opicina-Cesiano e ritorno, chilom. 14, tempo massimo 40 (?) minuti. La partenza per la prima corsa sarà data alle 2.30, per la seconda alle 3.30 pom. Ai primi arrivati, tre per la prima e quattro per la seconda, saranno conferiti premi in medaglie d'oro e d'argento. Le corse seguiranno con qualunque tempo. Le inscrizioni si chiuderanno il 2 ottobre presso il sig. G. Meneguzzi (al Castello di Trieste) via San Giovanni, dalle 6 alle 11 pom.

Sulle linee Pola-Trieste e Umago-Trieste. Da domani, 1. ottobre, la partenza del piroscafo della linea Umago-Trieste avverrà alle 4 pom. anzichè alle 4.30, mentre cesserà quella da Umago delle 4 pom.

Pure da domani cesserà il servizio celere Pola-Trieste, in partenza da Pola alle 5 ant. e da Trieste alle 3 pom.

Il concorso di bellezza per bambini al Teatro Eden. Sabato si chiuderà la inscrizione dei bambini per il concorso di bellezza infantile che si farà domenica prossima al Teatro Eden. Gli inscritti sono già 250, fra i quali si contano anche molti piccini della provincia. La giuria sarà composta dagli artisti Ballarini, Barison, Lonza, Marin e Orell.

Gita per Venezia. Domenica prossima si effettuerà una gita per Venezia a prezzi popolari. La partenza seguirà alle 7 ant. col piroscafo «Trieste» della «Dalmatia». Il ritorno da Venezia seguirà alle 8.30 pom.

Convegni sociali. La Società «Concordia-Vittoria» indice per domenica 3 ottobre un'escursione alla volta di Basovizza. Ritrovo alle 7 ant. ai Portici di Chiozza.

★ Il Circolo «Excelsior» terrà oggi un festino di danza dalle 8 alle 10 pom. nel salone del ristorante al «Belvedere» (a pie' del Castello).

★ Il Circolo «Jolanda» darà oggi alle 8 pom. il solito festino di danza nella sala Pitacco, via del Farneto 56, ove si riceveranno anche le inscrizioni per la gara podistica.

A piede libero. Fra gli arrestati a causa dei noti incidenti avvenuti venerdì sera, fu il signor Riccardo Valle, imputato d'aver lanciato dal caffè Municipio alcune sedie contro un gruppo di socialisti. Il giorno dopo il signor Valle, indisposto, fu trasportato all'Ospedale.

Apprendiamo ora che ieri nel pomeriggio fu interrogato dal giudice istruttore che, a interrogatorio esaurito, lo mise a piede libero. Non essendo, però, ancora ristabilito, il Valle rimase all'Ospedale.

UNA COSTOLA FRATTURATA

Il racconto d'un arrestato

Giacomo Ude, di 47 anni, bracciante, abitante in via Montuzza N. 12, ieri mattina alle 11.50 si presentò alla Stazione centrale di soccorso e al dott. Guastalla, d'ispezione, fece il seguente racconto:

— Iersera verso le 11 fui arrestato, perchè, un po' brillo, cantavo. Accompagnato all'ispettorato di via dei Rettori, vi trovai una moltitudine di guardie, che mi spinsero in una cella e, perchè protestavo, mi legarono mani e piedi e mi colpirono con calci in varie parti del corpo. Uno dei calci mi fece tanto male che svenni. Allora mi slegarono e mi lasciarono così, a terra. Durante la notte rinvenni e, sentendo una terribile sete, picchiai all'uscio, domandando dell'acqua. Due guardie si avvicinarono alla «spia» e, dopo avermi invitato ad avvicinarmi, mi sputarono in viso, dicendo: «Ecco l'acqua.....» Finalmente, questa mattina fui condotto innanzi ad un impiegato che mi interrogò e che, vedendomi in questo stato, mi mise subito in libertà.

Il dott. Guastalla fece spogliare l'Ude e, visitatolo attentamente, gli constatò, oltre a parecchie lividure in diverse parti del corpo, forti contusioni all'omero sinistro con pronunciato gonfiore e la decima costola di destra, fratturata! Medicò il disgraziato e poi lo inviò all'Ospedale.

★ Saputo del fatto, abbiamo interrogato il dott. Guastalla, per accertarci se, data la qualità e la posizione della frattura della costola, dovesse essa ritenersi causata da azione violenta commessa da altri, o potesse, eventualmente, essere stata causata da un urto accidentale subìto dall'Ude contro qualche oggetto solido.

Il dott. Guastalla ci ha risposto che la seconda ipotesi da noi fattagli non reggeva: e ci ha confermato che la frattura della costola doveva in realtà essere avvenuta per opera altrui. Ci aggiunse che in tali sensi egli aveva esteso rapporto.

Se la lesione ebbe tale origine - e non v'ha ragione per dubitarne - il racconto dell'Ude ha piena conferma nel parere del medico. Ora, dato che l'Ude quando entrò nel commissariato non aveva alcuna lesione e che egli sostiene di essere stato colpito dalle guardie e che tale affermazione risulta fondata almeno per le risultanze della visita medica, noi crediamo che la Direzione di Polizia non si accontenterà in questo caso, come già fece in altri per lo passato, di assumere a protocollo le guardie incolpate, accogliendo senz'altro la loro dichiarazione che l'arrestato s'era prodotto le lesioni da solo, agitandosi e dibattendosi nel parossismo dell'ira o dell'ubriachezza. Qui v'ha materia per un'inchiesta da condursi a fondo, e che non può terminare se non con la scoperta e la punizione esemplare dei colpevoli o del colpevole che, al confronto d'un arrestato, si sono o si è lasciato andare a violenze brutali e criminose.

Tentato suicidio. Ieri alla 1.30 pom., la domestica Maria L., di 20 anni, occupata in un'osteria di Guardiella, uscì nel giardino attiguo al locale, e bevve una forte dose di acido acetico. Accortasi la padrona di lei, corse a prendere del latte e glie lo fece ingoiare. Poco dopo giunse, avvertito, il medico della Stazione di soccorso, che tentò di praticare alla disgraziata il lavacro dello stomaco, ma non vi riuscì, percui d'urgenza la inviò con il carro-ambulanza all'Ospedale, ove ella giunse quasi moribonda. La L. venne accolta nel secondo riparto.

La causa del disperato passo va attribuita a gravi dispiaceri di cuore.

Altro tentato suicidio. Iersera alle 8 Lucia F., di 18 anni, abitante in via Tiziano Vecellio, in un momento di sconforto per dispiaceri amorosi, bevette una quantità di acido acetico. Telefonatosi alla Guardia medica, il sanitario accorso le sottopose alla lavatura dello stomaco e ad alcune iniezioni e poi col carro-ambulanza la inviò all'Ospedale. Il suo stato non è grave.

Tre quintali di «coke» rubato e una scoperta casuale. Martedì nel pomeriggio verso le 4, il cav. Enrico Sospisio, direttore generale dell'Officina comunale del gas, scendendo per il passeggio di Sant'Andrea, giunto che fu all'imboccatura della via Giulio Cesare, notò che dietro un muro vi erano tre coffe piene di carbone «coke», del peso di circa 150 chilogrammi. Come si sa, il «coke» è prodotto dall'Officina ch'egli dirige: chi mai le aveva deposte colà? Certo dei ladri, con l'intenzione di asportarle al momento opportuno. Avvertì, perciò, della scoperta fatta l'ispettore delle guardie del quartiere, e il funzionario inviò sul luogo una guardia di p. s. con l'incarico di sorvegliare le tre coffe e d'arrestare colui o coloro che si fossero recati a prenderle.

Verso le 5.30, a poca disanza dal punto in cui si trovava depositato il carbone, si fermò un carro dell'Officina comunale del gas, sul quale erano il carrettiere col facchino. I due uomini scesero a terra e mossero verso il muro; ma, fatti appena pochi passi, scorsero la guardia e, subodorando il vento infido, ripresero lestamente il loro posto sul carro e, sferzati i cavalli, se la svignarono. Però, verso le 8, nello stesso punto si fermò un secondo carro dell'Usina, e anche su questo, oltre al conduttore, si trovava un altro individuo. I due uomini si avvicinarono cautamente alle coffe, le sollevarono in fretta e furia e le deposero sul carro; poi fecero per allontanarsi, ma in quella sbucò la guardia, che arrestò entrambi. Alla sezione di p. s. il conduttore del carro si qualificò per Giacomo C., di 35 anni, e l'altro per il carrettiere Giovanni C. Il primo diede la seguente spiegazione: Nel pomeriggio egli era stato incaricato di trasportare 50 coffe di carbone a bordo di un veliero ormeggiato al molo Giuseppino. Giunto col carro presso il punto summenzionato, il facchino che lo accompagnava lo aveva invitato a fermarsi e poi lo aveva obbligato ad aiutarlo nel deporre dietro il muro le tre coffe.

— Mi - continuò il C. - no savevo el perchè de 'sta manovra, ma sicome el fachin ordinava, mi lo go acontentà.

Aggiunse di non conoscere il facchino che di vista, e che era sua intenzione di riportare le tre coffe all'Usina del gas, e che sul carro dovevano essere state caricate tre coffe in più, perchè nel veliero ne erano state scaricate effettivamente 50. L'altro carrettiere pure dichiarò di non essere entrato menomamente nella faccenda e di essersi solo prestato a caricare le tre coffe. Nondimeno furono trattenuti entrambi.

Ieri mattina, poi, un agente di Polizia riuscì a rintracciare il facchino accennato dal C. Egli si qualificò per Vittorio S., di 23 anni, abitante a Santa Maria Maddalena Superiore, e smentì energicamente il deposto del C., dichiarando prima di tutto di non essere stato lui a deporre le tre coffe, e poi che il carrettiere lo conosceva benissimo di nome.

In attesa di fare un po' di chiaro nella faccenda, anche il giovanotto fu condotto agli arresti.

Un musulmano che non vuol andare a Venezia. Nella mattina del 20 corr. nell'alloggio popolare di via Gaspare Gozzi fu fermato il bracciante Mohamed Ferid, di 19 anni, dal Cairo, il quale alcuni giorni prima aveva minacciato di percuotere la sua padrona di casa, una donna abitante in via S. Apollinare N. 7, e poi aveva minacciato di mandare all'altro mondo un altro subinquilino della padrona, Nicolò Miletich, il quale, chiamato, era accorso con l'intenzione di calmare il violento.

Il giudice istruttore, però, non trovò di procedere contro il musulmano e comunicò la cosa alla polizia, la quale, considerato che il Ferid era individuo violento e che inoltre era privo di mezzi di sussistenza, decise di espellerlo dalla nostra città mandandolo a Venezia.

Martedì sera una guardia si recò a prendere il giovanotto che si trovava agli arresti di via Tigor. Quando fu nel cortile, il Ferid, che parla benissimo l'italiano, domandò:

— E dove mi si conduce?

— A Venezia.

— A Venezia? Non ci vado, andateci voi: io voglio essere liberato o che mi si conduca al Cairo.

E rifiutò energicamente di seguire la guardia che doveva accompagnarlo a bordo del «Metcovich». Dopo aver tentato tutti i mezzi per convincerlo a seguirla, la guardia, visto che mancavano pochi minuti alla partenza, prese il giovanotto per un braccio e gli diede una spinta. Non lo avesse fatto: il musulmano, ch'è dotato di forza erculea, montò sulle furie: respinse violentemente la guardia e poi, gettatosi a terra, si diede a dimenarsi furiosamente tirando calci e pugni. Quando si fu un po' calmato, si rivolse alla guardia che doveva accompagnarlo alla riva e le disse:

— Quando sarò libero, mi nasconderò dietro una casa e le tirerò tre colpi di revolver....

Fu ricondotto in cella a disposizione del Tribunale.

Alla caccia d'un ladro. Cristo Barich, di 16 anni, da Zara, marittimo, abitante in via dei Capitelli N. 4, ierlaltro nel pomeriggio alle 3, mentre si trovava al molo della Sanità, fu derubato del portamonete contenente 65 corone. Il poveretto si diede a piangere disperatamente. Un momento dopo fu avvicinato da un collega a nome Giuseppe Sustersich, il quale, conosciuto il motivo della sua disperazione, esclamò:

— Scometaria che 'l ladro xe quel giovinoto che te vigniva drio un momento fa... El xe andà verso zità vecia; lassa far a mi....

Detto ciò, il Sustersich si allontanò di corsa, s'internò nelle viuzze di Città vecchia, e giunto in via di Crosada fu tanto fortunato da trovare colui ch'egli sospettava autore del furto. Gli si avvicinò e, presolo per un braccio, gli chiese che cosa avesse rubato al Barich. Il tizio non si curò di negare:

— Vinti corone ghe go ciolto - rispose - ecole qua, el ghe le porti.

Il Sustersich, contento come una Pasqua, s'impossessò delle 20 corone e tornato alla riva le restituì al povero... Cristo. Ma questo continuò a piangere poichè, come dicemmo più sopra, egli era stato derubato di 65 corone. Allora i due marinai tornarono a cercare il ladro e, trovatolo circa un'ora dopo in Piazza Grande, lo fecero arrestare. L'imputato si qualificò per Antonio S., di 17 anni, marittimo, da Spalato, abitante in via dei Capitelli. Si protestò innocente. Dichiarò di non aver derubato il Barich e di non essere stato seguìto e raggiunto dal Sustersich. Questi rilevò allora che il colpevole aveva cambiato il suo cappello di paglia con con un berretto «sport»; ma il S. dichiarò di aver acquistato il berretto ancora tre giorni prima. Si rilevò poi che il S. è sfrattato dalla nostra città e tale circostanza influì decisamente sulla sua sorte: fu trattenuto.

Audace tentativo di furto. Ierlaltro fra il meriggio e il tocco ignoti ladri tentarono di entrare nella cancelleria della Cooperativa per il lavoro d'imbarco e di sbarcò di piroscafi che si ormeggiano al Punto franco, ufficio che si trova sotto una tettoia nella parte postica dell'edificio in cui ha sede l'amministrazione generale. I malandrini riuscirono a strappare il lucchetto ma non arrivarono in tempo a forzare la serratura della porta, e ciò grazie alla presenza di una grossa comitiva di braccianti che attendevano sotto la tettoia di venir chiamati al lavoro. Il primo ad accorgersi dell'audace tentativo fu il vicepresidente della Cooperativa, Giacomo Borri, il quale denunciò la cosa alla polizia.

Coloniale sospetto. Ierlaltro verso il mezzogiorno una guardia di finanza di piantone presso uno dei cancelli del Punto franco fermò e fece perquisire una donna che aveva un contegno molto imbarazzato. La donna, che si chiama Anna C., di 29 anni, giornaliera, da Trieste, fu trovata in possesso di due chilogrammi e mezzo di caffè. Disse di averlo trovato su una delle banchine.

★ Un momento dopo fu fermata presso lo stesso cancello la giornaliera Adele V., di 22 anni, da Trisete, la quale fu trovata in possesso di un chilogramma e mezzo di caffè. Anche lei disse di averlo trovato su una banchina, ma le guardie non prestarono fede nè all'una nè all'altra e le consegnarono alla polizia.

Scherzi malvagi. Ieri mattina si presentò alla Guardia medica il carbonaio Giacomo Maletich, di 23 anni, imbarcato sul piroscafo «Lapad» della «Ragusea», il quale aveva alla schiena larghe tracce di recenti ustioni. Egli raccontò che il 20 corr., durante il viaggio, alcuni compagni di bordo, vedendo che dormiva, avevano preso della stoppa imbevuta di petrolio e gliela avevano accesa sotto la schiena. La stoppa fece tutta una vampata ed egli si svegliò di soprassalto, fra atroci spasimi, mentre gli autori del malvagio e bestiale scherzo si smascellavano dalle risa! Del fatto fu avanzata regolare denuncia.

Durante il lavoro. Il meccanico Giuseppe Imisovig, di 28 anni, abitante a Roiano N. 249, mentre ieri lavorava al molo Giuseppino, si impigliò in una corda e battè contro una macchina in modo da riportare una ferita alla fronte ed alcune escoriazioni alla mano destra. Ebbe le cure necessarie alla Guardia medica.

Vendemmiando - Disgrazia. Maria Gherlaz, di 65 anni, da Momiano, ieri mattina, mentre aiutava i parenti alla vendemmia, ebbe il braccio destro impigliato nell'ingranaggio del torchio, e riportò una ferita e una frattura del braccio. Venne accompagnata all'ospedale, ove fu accolta nella quarta divisione.

Scottature. Ieri l'apprendista meccanico Platone Cavalieri di 15 anni, abitante in via Vincenzo Scussa N. 3, mentre lavorava fu colpito da una fuga di vapore alla faccia e riportò scottature non gravi. Ricorse alla Guardia medica.

Atterrato da un carro. Ieri mentre Antonio Apollonio, di 26 anni, carrettiere, abitante ad Albaro di sotto, conduceva a casa il suo carro a «zaia», questa si rovesciò e l'Apollonio riportò varie contusioni e probabili lesioni interne. Accompagnato all'Ospedale, fu accolto nella quarta divisione.

Cadute. Ieri veniva accompagnato al nostro Ospedale il ragazzo di 12 anni Francesco Zugna, abitante a Rosariol presso Decani, il quale, cadendo da un albero, aveva riportato una lussazione al braccio sinistro. Venne accolto nella quarta divisione.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Giuseppe Rocchi, di 52 anni, muratore, abitante in via della Guardia N. 33, per una contusione ed escoriazione al naso; Rodolfo Sardon, di 5 anni, abitante in via Paolo Diacono 8, per una ferita di taglio al mento; Vittorio Cesiani, di 34 anni, pasticciere, abitante in via Giotto N. 9, per una ferita lacera alla mano sinistra; Antonio Stanich, di 24 anni, bracciante, abitante in Guardiella N. 15, per una ferita all'indice sinistro; Bruno Vilis, di 3 anni, abitante in via Dante Alighieri N. 8, per una ferita sopra l'occhio sinistro.

★ Per lesioni riportate accidentalmente, ricorsero ieri all'«Igea»: Salvo Mustacchi, di 38 anni, per una ferita di taglio al palmo della mano destra; Matteo Sichilich, di 56 anni, per distorsione del piede sinistro; Mario Caris, di 18 anni, per una ferita di taglio all'indice sinistro; Gioachino Israel, di 23 anni, per una ferita di taglio al braccio destro.

Lotto. Estrazioni del 29 corr.

Leopoli	80	51	90	5	86
Praga	50	70	24	89	69

Corrispondenza aperta. *Legalità.* La legge 25 maggio 1868 B. L. I. N. 49 dispone che se ambidue i genitori professano la stessa religione i figli legittimi devono seguire la religione dei genitori. Se la religione dei genitori è diversa, i figli maschi seguono la religione del padre, le femmine quella della madre. Però i coniugi possono stabilire con contratto, prima o dopo la conclusione del matrimonio, che debba aver luogo il rapporto inverso ovvero che tutti i figli debbano seguire la religione del padre o quella della madre. Ove non sia applicabile alcuna di queste disposizioni la religione sarà stabilita da colui che ha il diritto di educarlo. Le reversali rilasciate ai preposti o ministri di una chiesa o comunione religiosa o ad altre persone rispetto alla religione in cui debbono essere educati ed istruiti i figli, sono senza effetto. — *Ringraziando.* Le entrate del Comune di Trieste secondo il preventivo per il prossimo anno ammontano a corone 8,042.600. — *Veronese.* Nel civico Museo Revoltella c'è un quadro del pittore Angelo Dall'Oca Bianca intitolato «Prima luce». — *Garibaldino.* La scuola di stenografia dell'«Unione stenografica triestina». Le iscrizioni si ricevono presso la sede dell'Unione, Corso N. 19, II piano. — *M. C.* Lo stagno fonde a 232 Celsius, il piombo a 326 e il cadmio a 317, il bismuto a 267. — *Re II.* Le soprascarpe di gomma perdono con l'uso il lucido che hanno quando sono nuove. Non conosciamo metodi pratici per dare alle soprascarpe vecchie l'apparenza di nuove. — *Costante lettrice.* La nevrastenia è una malattia che deriva da disordini puramente funzionali del sistema nervoso e che dà luogo a svariati fenomeni. Non ha sede, com'Ella mostra di ritenere, in una parte speciale dell'organismo. — *O. N.* Rettore dell'Università di Vienna è il dott. Kratter.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 14.6, ore 2 pom. 22.— C. - Altezza baromerica ore 12 mer. 761.2. Oggi: alta marea 9.37 ant. e 9.52 pom. - Bassa marea 3.24 ant. e 3.57 pom.

Ogni giorno una. Un vecchio militare in ritiro, sordo come l'anima di un vecchio strozzino, divide la sua esistenza tra la moglie e una cagnetta. Trovandosi in una conversazione gli chiedono notizie della moglie.

— Oh! graziosissima! Se vedeste come dimena la coda quando rientra in casa.

TEATRI.

Rossetti. Stasera si darà la seconda rappresentazione dell'opera «Wally», del m.o Alfredo Catalani, con l'ottimo complesso artistico che il pubblico ebbe occasione di apprezzare l'altra sera. Lo spettacolo comincerà alle 8.

SPETTACOLI D'OGGI.

ROSSETTI. Spettacolo d'opera. - Ore 8. - *Wally*, in 4 atti di Alfredo Catalani.
EDEN. Ore 8.30. Spettacolo di varietà.

COMUNICATI *)

Le sottofirmate animate dal sentimento della più viva gratitudine, porgono i più vivi e sentiti ringraziamenti al chiarissimo medico **Dottor Felice Bernardi** che per oltre un decennio coprì presso presso codesta Cassa il posto di medico chirurgo, prestando validamente l'opera sua con indefessa attività e zelo.

Trieste, 30 Settembre 1909.

Per le Direzioni delle Casse ammalati per Attinenti e Mastri del Consorzio dei Sarti

Il Presidente della Cassa degli attinenti
RUGGERO GOBBO

Il Presidente della Cassa per mastri
ERMINIO COMEL.

Con la presente il sottoscritto rende noto che lo sciopero degli operai scalpellini dipendenti nelle officine dei Maestri Scalpellini della Società Adriatica fu composto e che il lavoro fu ripreso in tutte le officine.

Sente inoltre il dovere di esternare i più sentiti ringraziamenti al Magnifico signor Podestà avv. Alfonso Valerio per il lungo e paziente lavoro con il quale ha cercato e ottenuto la definizione della vertenza.

Per la Società Adriatica dei Maestri Scalpellini Autorizzati
Il Presidente **A. Cumin.**
Trieste, li 29 Settembre 1909.

In risposta al comunicato comparso giorni fa su questo giornale del signor S. Spina, faccio osservare questo: che l'illuminazione dei saloni di proiezione durante le propiezioni cinematografiche non è affatto una sua invenzione; che questa esiste già da molto tempo e che molti cinematografi l'hanno esperimentata, e se non fu applicata fu perchè si comprese che il pubblico, e secondo me a ragione, avrebbe sempre preferito il vecchio sistema a questo nuovo che se ha un certo valore è solo per la **novità del momento.**

Il signor S. Spina parla d'un bagno speciale al telone, ma in realtà l'effetto si ottiene molto semplicemente con uno schermo innanzi la tela che impedisce la luce e si possono tenere accese tante lampadine elettriche che si vogliono. Questo almeno è il metodo di cui mi servo nel mio cinematografo, e si basa sopra una legge ottica scoperta circa 60 anni avanti Spina, ideata ed applicata per il cinematografo dal francese Quatin, nel gonnaio del 1907.

Enrico Wölfler
Cinematografo Galileo
Via Acquedotto 25.

AVVISO DI CONCORSO.

E' aperto il concorso al posto di organo agrario al servizio di questa commissione pellagrologica con l'annuo emolumento di cor. 1800 (milleottocento) e cor. 1000 (mille) d'indennizzo di trasferte.

Le altre condizioni di servizio sono ostensibili in questa cancelleria durante le ore d'ufficio e vengono spedite agli interessati verso richiesta.

Le istanze, regolarmente documentate, dovranno venire presentate allo scrivente entro il giorno 15 ottobre a. c.

Commissione Pellagrologica Distrettuale
Gradisca, li 28 Settembre 1909
Il Preside: **Schneider** m. p.

Il sottoscritto si pregia render noto che in questi giorni ha aperto in **via Lazzaretto vecchio N. 48** un **LAVORATORIO DA FABBRO EDILE, CARROZZAIO E CARRAIO** con annessa **MASCALCIA** sotto la ragione commerciale

ANTONIO ZAVAGNO & C.o

Provviso di provetti operai e messa l'officina tutta a nuovo, il sottoscritto è in grado di poter assumere qualsiasi lavoro nei rami suddetti ed eseguirli sollecitamente, bene con esattezza ed a prezzi di tutta convenienza.

Antonio Zavagno fu Giovanni.

Lotteria dell'i. r. Impiegati di Polizia, di Vienna.
ESTRAZIONE IRREVOCABILMENTE
al 6 novembre 1909, alle ore 8 pom.
al N. 11 dello Schottenring,
Un biglietto costa Cor. 1.
Vincita principale del valore di Cor. 30.000
I biglietti si vendono presso tutti i cambio-valute, collettorie del lotto e spacci tabacco

Cosa è Kufeke

E' il **miglior alimento per i bambini sani ed ammalati e per gli adulti,** raccomandata dalle prime autorità mediche e da migliaia di medici dell'interno e dell'estero. La farina «Kufeke» facilita la **formazione dei muscoli e delle ossa, regola la digestione, è d'un prezzo mite** e possiede un **alto valore nutritivo.**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

THALHEIM
Acqua minerale acidulo-alcalina purissima NATURALE.
Ottima bevanda da tavola, rinfrescante, di provata efficacia per le tossi, catarri, le malattie degli organi respiratori, digestivi e della vescica.
NON ALTERA IL COLORE DEL VINO.
Unico Deposito: Via Tiziano Vecellio N. 1
TROVASI DAPPERTUTTO.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Ancora le dimostrazioni pro Università

Giorgio M., di 19 anni, da Parenzo, doveva rispondere ieri del delitto di disobbedienza alle guardie. E' uno strascico della dimostrazione pro Università italiana fatta dai cittadini la sera del 29 novembre u. s.

In quella sera l'imputato si era trovato presso ai Portici di Chiozza, quando dalle guardie era stato dato l'ordine di «sciogliersi». Alla guardia di p. s. Antonio Daneu era sembrato che il M. non avesse obbedito e perciò lo aveva arrestato.

— Io obbedii - dice l'accusato. — Quando la guardia diede l'ordine, io mi allontanai; a passo lento, è vero, ma mi allontanai.

Pres. La guardia, nel suo deposto, dice che lei si fermò a guardarla, come volesse prenderla in giro...

— Non è vero, io mi voltai credendo che mi avesse detto qualche cosa.

— El xe andado avanti - dice la guardia Daneu - ma assai a pian, e dopo pochi passi el se ga fermado.

Pres. Ma quando lei diede l'ordine di «sciogliersi» obbedì egli, o no?

— Sì, el xe andado avanti; ma po' el se ga fermado.

Acc. Mi fermai perchè credevo che lei mi dicesse qualche cosa.

Teste. Mi lo ammonivo a andar avanti.

Il P. M. sost. proc. di Stato dott. Barzal sostiene l'accusa, dicendo che col suo contegno il M. aveva realmente commesso il delitto in parola; e chiede perciò sentenza di condanna.

Il dif. dott. Robba ritiene che l'accusa non sussista. E' vero che l'accusato non s'allontanò in fretta, ma il codice penale, nel paragrafo che riguarda il delitto del quale deve rispondere il giudicabile, non stabilisce che per evitare di rendersi colpevole, chi abbia l'ingiunzione d'allontanarsi debba farlo al trotto od al galoppo... La guardia stessa ha convenuto che l'accusato si mosse; se si mosse, obbedì. La circostanza che l'accusato poi si voltò e si fermò un istante trova la sua giustificazione nel fatto che egli credette che la guardia gli avesse rivolta la parola; e ciò, anzi, tenuto in conto, sarebbe una prova di più dell'avere il M. obbedito. Chiede pertanto sentenza di assoluzione. E la Corte manda il M. assolto.

Per la calata dei „sokolisti"

La calata dei «sokolisti» a Trieste, avvenuta il 5 dello scorso luglio, provocò, come si ricorderà, una reazione nei cittadini. La sera, all'Acquedotto, un gruppo di «sokolisti» che provocavano fu preso a pugni. Intervennero le guardie di p. s. e una di esse, Giuseppe Nardin, arrestò il bracciante Alessandro P. Molti che avevano assistito all'arresto, protestarono: fra gli altri il bracciante Remo Comisso, di 18 anni, da Grisignana, osservò: «Par cossa lo arestè, se nol ga fato gnente?».

La guardia Nardin allora volle arrestare anche il Comisso; vedendo ciò, il primo arrestato ne approfittò per darsi alla fuga.

Il Comisso fu arrestato e ieri doveva rispondere del crimine di pubblica violenza per avere con forti strapponi rotto la cordicella delle manette e dato un pugno alla testa della guardia Nardin. Della contravvenzione di offese alle guardie, per aver detto loro: «Cossa fe, asini, lu no xè colpa, per cossa? se no'l ga fato gnente», e ancora: «Cossa go fato? Spetè spetè andarè in malora con tute le vostre sciabole e revolver, comanderemo presto anche noi». E della contravvenzione, infine, di indebita ingerenza nell'operato delle guardie per essersi intromesso nell'arresto del P.

— De tute quele acuse - dice il Comisso - no xe vero gnente.

Pres. Come, non si è intromesso lei nell'operato della guardia Nardin?

— Sissignor, quel sì, perchè l'arestado no gaveva fato gnente. Ma mi no go ofeso la guardia, solo ghe go domandado perchè la lo arestava. Alora iera là un sokolista che ga dà ordine de meterme le manete e de tirar fora la sciabola.

— La cosa non è passata così. Lei ha offeso le guardie e soltanto allora fu ammanettato. Poi con violenti strapponi ha spezzato le manette.

— Nossignor, le manete le ga rote la guardia de tanto che la me ga strento el polso.

— Ma se non aveva nessuna lesione! Se avesse stretto tanto, le avrebbe segato il polso!

— E mi, se le gavessi rote sforzando, no me gavaria portà via la pele?

A questo punto entra nella sala il dott. Xydias, e il dott. Robba coglie l'occasione per fare la proposta che il perito si esprima in merito. Il difensore dimette a mani del presidente le manette rotte, che furono raccolte sul luogo da persone che avevano assistito alla scena.

La proposta del difensore viene però respinta, con l'osservazione che a giudicare in merito bastano i giudici.

L'accusato ammette poi di aver colpito la guardia Nardin al capo. Ma - dice - ghe go dado senza voler come che go alzado el brazo dal dolor che la me gaveva fato.

Pres. E le offese: «Andarè in malora con tute le vostre sciabole» ecc.?

— Intendevo de dir dei s'ciavi che i vol vignir a comandar a Trieste.

La guardia Nardin depone come in accusa. In riguardo del «sokolista» che aveva dato a lei gli ordini non vien fatto parola. Sostiene il Nardin di avere estratto la sciabola per tenere in rispetto la folla.

La guardia Giovanni Vidali, depone sulla circostanza che, avendo visto la folla attorno al Nardin, era accorso a prestargli aiuto. Conferma le offese.

Il dott. Robba rileva un fatto che per la difesa - dice - ha capitale importanza, che, cioè, la guardia Nardin la sera del fatto aveva fatto mettere a protocollo, in Polizia, di aver arrestato il Comisso soltanto perchè si era intromesso nell'arresto di terza persona. Tutto il resto - dice - è venuto dopo. Insiste per la lettura del protocollo d'arresto.

Il fatto risulta come è rilevato dal dott. Robba.

Teste Nardin: In quela sera no go podesto dir tuto perchè l'uficial Snidersich no me ga lassà parlar perchè no'l gaveva tempo.

Il dott Robba propone che siano citati al dibattimento l'ufficiale Snidersich e quattro testimoni di difesa, e fa i nomi degli stessi.

La Corte non fa luogo alla proposta, ritenendo sufficienti ed insospettabili le deposizioni delle due guardie di p. s.

Il P. M. chiede sentenza di condanna con particolare riflesso alla concorrenza di due contravvenzioni con un crimine.

Il dott. Robba, rilevato il fatto che col respingere la proposta avanzata la Corte gli ha limitata la difesa, passa in disamina il fatto stesso e poi chiude rimettendosi ai criteri dei giudici.

La Corte ritiene il Comisso colpevole di tutti i fatti postigli a carico e lo condanna a tre mesi di carcere duro.

Il dif. Robba dichiara che presenterà gravame di nullità.

Pres. Minio; giudici: Lion, Andrich e Quarantotto. P. M. Barzal.

MARINA E NAVIGAZIONE

Il lavoro nei cantieri triestini.

La «Neue Freie Presse» dà alcune notizie statistiche circa le costruzioni in corso di esecuzione attualmente nei vari cantieri triestini.

Nello Stabilimento Tecnico, il cantiere S. Marco è occupatissimo in costruzioni per la marina da guerra; il cantiere S. Rocco invece non ha impostate che tre navi, delle quali due per il Lloyd austriaco e la terza per la Navigazione libera triestina.

Nel Cantiere Navale Triestino sono attualmente in costruzione cinque vapori, dei quali due saranno finiti fra poco, e cioè un piroscafo merci per la Tripcovich di Trieste ed uno per la «Ragusea». Degli altri tre, sono abbastanza avanzati l'«Abbazia» ed il «Serajevo», commessi dal Lloyd austriaco e destinati al servizio della Dalmazia, ed un grande trasporto per la Tommaso Cossovich. Sicchè si può ben dire che anche per l'anno venturo i nostri cantieri hanno lavoro assicurato.

Nuovo «record» del «Mauretania».

Scrivono da Londra che il viaggio da Nuova York a Londra è stato ora ridotto a cinque giorni. Tale è il tempo che hanno impiegato i passeggeri del «Mauretania» giunti alla stazione di Paddington, dopo essere partiti da Nuova York cinque giorni prima. Per ottenere questo risultato sorprendente è stato creato un nuovo porto a Fishguard sulla costa del paese di Galles, che viene sostituito come porto di approdo a Liverpool, dove finora facevano capo i transatlantici. In tale modo è stata creata una nuova rotta nell'Oceano ed è stata accorciata di una notte la traversata dell'Atlantico e anticipata la distribuzione del corriere dell'America in tutta l'Inghilterra.

Un nuovo gigante per la «Cunard Line».

Si conferma che la «Cunard Line», non volendo perdere il primato delle gigantesche costruzioni che minaccia di toglierle la «White Star Line» coi due nuovi piroscafi «Olimpic» e «Titanic», ha deciso la costruzione di un nuovo transatlantico che non solo sarà maggiore dei due giganti della «W. S. L.», ma supererà anche in velocità lo stesso «Mauretania».

Una nave trasporto militare modello.

E' entrato in servizio il «Mars», «collier» della marina nord-americana, capace di un carico utile di 7500 tonn. di carbone con l'immersione di 24 piedi, conservando in tali condizioni la velocità di 12 nodi. Il costo di questo trasporto fu di lire 2.395.000. L'armamento del «Mars» consiste in 4 pezzi da 75 millimetri, e il suo equipaggio si compone di 232 uomini.

La stampa americana deplora che la marina federale sia costretta a mantenere una flotta di circa venti carbonieri, non potendo nè in guerra, nè in pace fare assegnamento sulla propria marina mercantile.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Semiramis» da Alessandria e Brindisi con 23 pass., «Thalia» da Amburgo, scali e Messina con 89 pass., «Almissa» da Spizza e scali della Dalmazia; i pir. a.-u. «Georgia» da Venezia, «Danubio» da Spalato e scali, «Laurana» da Spizza e scali con 63 pass., «Clis» da Pola, «Brasso» da Fiume e scali con 10 pass., «Josephine» da Fiume.

Partirono: i pir. del Lloyd «Wurmbrand» per Venezia, «Tebe» pure per Venezia; i pir. a.-u. «Bosnia» per Metcovich, «Jadro» per Zara; il pir. inglese «Arabian» per Liverpool; i pir. ital. «Ariete» per Catania, «Agrumaria» per Porto Empedocle.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Robinia» arrivò il 27 a Genova; «Franconia» il 25 a Shields; «Attila» il 24 a Greenock; «Dunav» il 24 a Barry; «Andrassy» il 27 a Marsiglia; «Princ. Cristiana» il 25 a Barry; «Aristea» il 28 a Nicolajeff; «Dardania» dal Tyne passò Ushant il 24 diretto a Trieste.

Austro-Americana. «Argentina» proseguì il 28 da Patrasso per Almeria; «Laura» proseguì ieri da Napoli per Patrasso e Trieste; «M. Washington» partì il 25 da Nuova York per Napoli e Trieste; «Oceania» proseguì il 25 da Almeria per Nuova York; «Anna» partì il 27 da Savannah per Genova; «Auguste» arrivò il 28 a Cardiff; «Columbia» partì il 25 da Galveston per Barcellona; «Eugenia» arrivò il 26 ad Almeria; «Hermine» il 25 a Valparaiso; «Federica» il 25 a Catacolo; «Irene» il 25 a S. Louis du Rhône; «Margherita» il 26 a Galveston; «Lucia» proseguì il 23 da Orano per Maryport; «Virginia» arrivò il 25 a Nuova Orleans.

Lloydiani. «Melpomene» da Santos proseguì il 28 da Rio Janeiro per Trieste.

Per il ballottaggio nel Friuli

Il dovere dei friulani

La scuola slava - Le elezioni in montagna — Condannato a morte, graziato

Gorizia 29. In attesa del ballottaggio i faiduttiani spiegano tutte le loro arti, avventano tutte le più insane calunnie e tutti i vituperi per veder di abbattere questi rivali, che, a giudicare dalla stessa violenza delle invettive devono temer molto. Importa dunque immensamente per l'onore di Gorizia e del Friuli orientale tutto che riesca vittoriosa la lista liberale; importa perciò che gli elettori ricordino che per far trionfare questo principio liberatore non devono trascurare il loro diritto di recarsi a votare martedì 5 ottobre, anche quelli che non avessero votato la volta precedente.

★ La famigerata Scuola magistrale slovena, che gravita su Gorizia col peso d'una somma ingiustizia, sarà aperta il 1. ottobre. I giorni susseguenti passeranno nei soliti preliminari, funzioni, ecc. Il giorno 6 comincerà l'istruzione. Gorizia fremendo subisce ed aspetta, più presto che non l'abbia avuto Capodistria, il giorno della liberazione.

★ Oggi fu compiuto a S. Pietro lo spoglio delle schede delle elezioni della V curia per la parte slovena della provincia. Votanti 21.219; schede valide 21.051. Gli agrari ebbero pel dott. Frank 9351 voti, per Krienic 9429; Strekelj 9343; i clericali: Fon 10471, Jeric 10534, Manfreda 10477; i socialisti Marica 1181, dott. Tuma 1188, Vercon 1183. Eletto Jeric clericale contro l'agrario Strekelj. Il ballottaggio si farà il 5 ottobre.

★ Antonio Nanut, il triste eroe della tragedia consumata sulla propria amante Maria Paulin, a S. Andrea, su cui pendeva sentenza di morte, confermata anche dalla Suprema Corte, ebbe oggi per grazia sovrana commutata la pena capitale in 10 anni di carcere.

I lavori della scuola di San Policarpo a Pola

Pola 29. Il Municipio apre l'asta per allogare i lavori di muratore, scalpellino, fabbro e bandaio occorrenti nella costruzione della scuola popolare italiana di Borgo San Policarpo. L'importo complessivo preventivato per questi lavori a-

Il dott. E. Biasioli
HA RIAPERTO
IL SUO AMBULATORIO
in via del Ponterosso N. 6.
Riceve dalle 12-1 e dalle 4-5.

IL
Dott. Riccardo Goldschmidt
SPECIALISTA
per le malattie della pelle
e del sistema uro-genitale
HA APERTO IL SUO AMBULATORIO
in via Stadion 11
Riceve dalle 12½-1½ e dalle 3-5 pom.

Gabinetto d'inalazione
apparati con sistema Dr. Hevyng e ing. Göbel
per malattie delle vie respiratorie
(Laringiti, Bronchiti croniche, Asma bronchiale ecc.)
Via Stadion 6, II
Telef. 111-VIII Dr. F. RODE

Stabilimento di Terapia Fisica
TRIESTE
Via Stadion 21 - Telef. N. 822
BAGNI DI ZOLFO - BAGNI RADIO ATTIVI.
BAGNI DI ACIDO CARBONICO.
FANGATURE - IDROTERAPIA COMPLETA.
MASSAGGIO - CURE ELETTRICHE.
CURE DI GINNASTICA ORTOPEDICA PER ADOLESCENTI
CON DEVIAZIONI DELLA COLONNA VERTEBRALE
Aperto dalle 8-12 e 3½-6. Prospetti a richiesta.
Dott. Oscar de Fischer

CERCANSI
Pratici Installatori
— PER —
CONDUTTURE ELETTRICHE.
Per informazioni rivolgersi
CENTRALE ELETTRICA, PIRANO

CORRISPONDENTE
signore o signorina
italiano, francese, con conoscenza tedesco; perfetto stenografo e dattilografo
CERCASI SUBITO
per primaria Casa frutta di Colonia.
Offerte con copia attestati ottime referenze „curiculum vitae", fotografia e pretese dirigere a
ERNEST ROESCH e C.
Colonia s/R. (Germania)
Paradiesgasse 4.

Stagione invernale.
Stabilimento Schroth
PER LA CURA DIETETICA
Lindewiese, Slesia austriaca.
Sanatorio per reumatismi, gotta, disturbi di stomaco e degl'intestini, malattie cutanee, mulicbri, nervose, ecc. ecc. Esclusi ammalati di cuore, tubercolosi, carcinomi
APERTO TUTTO L'ANNO
Prospetti spedisce gratuitamente
la Direzione dello Stabilimento di cura Schroth, LINDEWIESE.
(Stazione ferr. Nieder-Lindewiese) Slesia Aust.)

Hôtel Miramar - Pola
RIAPERTO
completamente rimesso a nuovo, Bagni, Luce elettrica, Riscaldamento. Unico Albergo al mare con vista incantevole sul porto di guerra e sul porto commerciale, presso lo scalo dei piroscafi, vicinissimo alla stazione contemporaneamente nel centro della città. Passaggio di tutte le linee tramviarie e fermativa davanti all'Hôtel. Camere da corone 2 in poi.
Trattamento speciale ai signori viaggiatori
Telefono interurbano.

PRIMA AUTORIZZATA SCUOLA PREPARATORIA
all'esame del Volontariato militare
diretta dal Prof. RICCARDO MICKS
TRIESTE, VIA POSTE N. 10
ANNO XI.mo
Si assumono giornalmente le iscrizioni al nuovo Corso che incomincia al 1. Ottobre. Lingue d'istruzione: italiana e tedesca.
TASSE D'ISTRUZIONE RIDOTTE.
Anche negli ultimi esami si ottennero ottimi risultati.

Vini da pasto genuini
Istriani, Friulani e Dalmati per uso di famiglia (specialità bianco Lissa dolce); tanto in fusti quanto in damigiane posto domicilio; nonchè ricco assortimento bottiglieria in vini fini da dessert, lusso e medicinali, liquori, creme, rosoli, amari, stomacali, spiritosi e sciroppi. Emporio Marsala, Vermouth e Cipro da cor. 1.60 a 2.40 al litro. Eccellente Trappa friulana o Slivovitz a cor. 2.40 la bott. da un litro e mezzo circa. Refosco dolce spumante cor. 2. Asti da cor. 3 e 4. Champagne cor. 6. Rum da cor. 1 in poi. Assume spedizioni. Sconto a rivenditori. — Deposito E. Jurcev, Trieste Via Acquedotto N. 9.

EDOARDO CLEVA
avverte la Spettabile Clientela, gli amici ed il cortese Pubblico, di avere aperto un
Nuovo Negozio Specialità Biancheria per Signori
in PIAZZA GRANDE (Palazzo Modello).
Il Negozio è fornito di un ricco assortimento MAGLIERIE FRANCESI ed INGLESI, FAZZOLETTI, CRAVATTE, CALZE, ecc. ecc.
PROPRIO LAVORATORIO PER BIANCHERIA SU MISURA

MOBILI delle Fabbriche di Salcano e Gorizia
nel nuovo deposito della ditta
G. Levi-Minzi & C.o
Via Rettori 1 (Rosario) - Telef. 71, rom. IV.

CAUSA RIDUZIONE DEL DEPOSITO
Lenzuola della migliore qualità, senza cucitura
al prezzo di sole Cor. 2.20 al pezzo.
Queste lenzuola sono in splendida tela molto resistente, alta 150 cm. per 200 cm., tessuto grosso, molto adatte per le migliori famiglie.
Le stesse lenzuola alte 150 per 225 cm., un pezzo Cor. 2.70
oppure „ 150 „ 250 „ „ „ 3.—
Vendita minima 6 pezzi verso rivalsa.
Se la merce non conviene, la si riprende di buon grado, e l'importo pagato viene restituito.
Fabbriche di lino JOS. KRAUS, Nachod I a, Boemia.

BREVETTI D'INVENZIONE
per tutti i paesi procura e sfrutta
l'ingegnere M. GELBHAUS
nominato dall'imp. reg. ufficio patenti e giurato patrocinatore per brevetti
Vienna VI, Mariahilferstrasse N. 37.

GIORNALI DI MODA
1. Ottobre
RICCO ASSORTIMENTO
Libreria Chiopris

Calzoleria Via Beccherie N. 38
IMPORTANTE PER TUTTI.
Avendo acquistato una forte partita di Stivali vendonsi a prezzi mai praticati: Stivali da uomo da Cor. 7 in poi, da donna da Cor. 7 in poi.
Grande assortimento Stivali per ragazzi e bambini.

L'ERNIA
viene curata con successo nel SANATORIO del Dott. JAKLIN a PILSEN.
Prospetti verso invio del francobollo per la risposta

Convitto a Knittelfeld (Stiria)
per ragazzi che desiderano aprendere la lingua tedesca.
Prospetti dettagliati gratis e franco.

LA
CHININA SALUS
è - per lo squisito profumo - la lozione ideale.
VENDESI OVUNQUE.

La Ditta
Serravallo - Barcola
VENDE
Botti di quercia vuote
MARSALA
da circa 600 Litri
e acquisterebbe
un tino di quercia da vino
da circa 60 ettolitri.

LA MASSIMA CONVENIENZA
acquistando
MOBILI e TAPPEZZERIE
da
Gustavo Bonazza
Piazza Barriera vecchia, angolo via Giorgio Vasari.
PREZZI DI CONCORRENZA.

Monete e medaglie OGGETTI ANTICHI RINVENUTI negli scavi, in oro, argento, bronzo ecc., singoli pezzi in buono stato, collezioni intere e fondi acquistansi, verso pagamento per cassa, ai massimi prezzi possibili, anche offerte scritte vengono evase prontamente. Cercansi presentemente: Corone e mezze corone in oro (dell'unione monetaria) dell'imp. Francesco Giuseppe I. Si assumono aste pubbliche. Raccomandiamo ai signori collezionisti il nostro ricco deposito: Brüder Egger, periti giurati dell'i. r. ufficio del maresciallo di Corte e dell'i. r. Giudizio commerciale, Vienna I, Opernring 7, mezzanino

Pronto matrimonio
desiderano molte signorine ricche. Signori, se anche non dispongono di mezzi, vogliano annunciarsi a M. Rothenberg, Berlino N. W 23

STAGIONE D'AUTUNNO-INVERNO
Le ultime creazioni della moda in
CONFEZIONI DA SIGNORA E BAMBINI.
Giacomo Forti
Via S. Sebastiano 6.
PREZZI REALMENTE VANTAGGIOSI

Spedizioni segrete giornalmente
Signorine ? SIGNORE
Soltanto 8 giorni di cura e già l'effetto è sorprendente, unicamente con la
CREMA SULTANA
prescritta e dichiarata la regina delle creme per lo sviluppo duraturo del seno, perchè completamente innocua, analizzata da autorità mediche.
Vendesi al prezzo di Cor. 6 (vaso grande sufficiente per la cura) e Cor. 3.50 (vaso piccolo)
presso: Giov. Angeli — G. Andreuzzi — Babuder, via Ponterosso 10 — Centrale Fridèno — G. Cillia — Farm. Rovis — P. Romano — L. Nagelschmidt — I. Rizzoli — V. Toso — I. Wohl — E. Zernitz — Zulin.
Rifiutare tutte le imitazioni

CALZOLERIA PARIGINA
Via S. Antonio N. 4, angolo via S. Nicolò
GIORNALMENTE NUOVI ARRIVI DELLE PIÙ RECENTI NOVITÀ
MASSIMA ELEGANZA - PREZZI MITI — per Signore, Signori e fanciulli — MATERIALE DI PRIMA QUALITÀ

scende a corone 111.381.88; il vadio è fissato in corone 2000 e la cauzione in corone 10.000. I piani, preventivi, condizioni d'appalto, ecc. sono ispezionabili presso il civico Ufficio tecnico. Le offerte vanno estese su apposito modulo da ritirarsi presso il civico Ufficio tecnico e sono da prodursi al protocollo esibiti del Municipio entro le ore 4 p. del 20 ottobre p. v.

★ Nella seduta della Giunta comunale di ieri, furono nominati a vigili effettivi di seconda classe Francesco Watzek ed Antonio Sorgarello, a vigili di seconda classe Armando Pizzecco e Luigi Silvestri, a capo plotone Antonio Cellich, a caposquadra Giovanni Parola, a trombettiere Ercole Zullich, a vigili di prima classe Domenico Macinovich, Antonio Gobbo, Artibano Pelaschiar, Giovanni Manzin, Emilio e Nicolò Piccoli.

★ Stasera, al Politeama Ciscutti, si diede la prima rappresentazione dell'operetta «Geisha», allestita da una schiera di volonterosi giovani cittadini al nobile scopo di dare incremento al fondo «Pro schola nostra», che sussidia i ragazzi e gli studenti delle nostre scuole elementari e del Ginnasio italiano. L'attesa per questa rappresentazione era vivissima, essendo questo gruppo di giovani validamente diretto da un Comitato speciale e dai maestri di musica cittadini. Folla impressionante affluì al Politeama. Quando il maestro della nostra Orchestrale, signor Corsi, diede il segnale d'attacco all'orchestra, il pubblico gli fece una calorosa ovazione. Il successo dell'operetta fu superiore ad ogni aspettativa, se si considera che l'operetta era messa in scena da dilettanti per nulla sbigottiti dalle enormi difficoltà. Tutti i valorosi interpreti, ma specialmente il signor Orecher («Mimosa») ed il signor Chinchella («miss Molly»), che destarono l'ammirazione generale per l'esecuzione perfetta, furono calorosamente applauditi. L'incasso fu considerevole. L'operetta si rappresenterà anche domenica, per la seconda ed ultima volta, sempre a beneficio del fondo «Pro schola nostra». Non è escluso che in vista del successo straordinario, i dilettanti si rechino a dare una rappresentazione dell'operetta a Trieste ed una a Zara.

SCIARADA ALTERNA.

Pur dinanzi all'ambiente
Della Camera austero
Venere *primo* e Amore
L'*altro* insolente.
I lor diritti mai perdono invero.
Se una leggiadra figurina appare
Lassù nella tribuna
Dei *tutti* ecco le teste vedi alzare
Curiosa, ad una ad una.

Spiegazione del giuoco precedente:
COLLE. MOLLE. FOLLE.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 29 Settembre. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente) Vienna dopo borsa segna Credit 659.—, Staatsbahn 759.50, Alpine 740.50. Lotti turchi 204.50. - La borsa di Berlino chiude calma. Credit 210.90 (200.75), Disconto 200.75 (201.—)

Parigi apertura dell'Italiana 104.20 poi sino 104.20. Chiusa francese 97.27 (97.25), Italiana 104.70 (104.15), Spagnuola 97.12 (97.20), Banche Ottomane 726.— (727.—) Rio Tinto 1961 (1970), Lotti turchi 194.— (194.50).

MILANO 28 (Apertura). Cambio Parigi 100.47. Rendita fine m. 104.87. Banca d'Italia 1376. Commerc. 845. Credito Italiano 576. Bancaria 109. Merid. 694. Mediterr. 418. Soc. Birra Milano 159. Edison 694. Terni 1630. Venete 214. Metallurgiche 106. Ferriere 216. Concimi 151. Vizzola 1131. Molini A. I. 162. Savona 376. Elba 312. Rubattino (Navigaz.) 366. Ansaldo 257. Raffinerie L. L. 332.

Listino. Napol. 19.09 a 19.14, Zecch. 11.37 a 11.46, Lire sterline 23.95 a 24.02, Londra 239.75 a 240.30, Francia 95.30 a 95.60, Italia 94.85 a 95.15, Banconote italiane 94.85 a 95.15, Germania 117.40 a 117.80, Banconote germaniche 117.40 a 117.80, Rend. austr. carta 94.85 a 95.20, Rendita austriaca in corone 94.75 a 95.15, Rendita ungherese in Corone da 91.85 a 92.15, Credit 668.75 a 670.15, Italiana 102.50 a 103.50, Staatsbahn 759.25 a 761.25, Lombarde 128.— a 130.—, Lotti turchi 203.— a 207.—

Parigi 29. Chiusa. Rendita francese 3% 97.27, Rend. ital. 3¾% 104.20, Rendita Spagnuola esterna 97.12, Azioni Banca ottomana 726.—.

Parigi 29. Chiusa. Ferrate austr. —.—, Lombarde 134.—, Rendita Turca unif. 93.60, Cambio Londra 251.35, Rendita austr. in oro 101.30, Rend. ungh. in oro 4% 96.95, Länderbank 532.—, Lotti turchi 194.—, Banca di Parigi 1754, Azioni Meridionali ital. 693.—, Rio Tinto 1961.

Londra 29. (Cambi Chiusa). Consolid. 83 1/16, Lombardi 5 1/8, Argento 23 11/16, Rendita Spagnola 96—, Italiana 103—, Cambio su Vienna —— Sconto di piazza 1 13/16.

Francoforte 29. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 210.80, Ferrate dello Stato 162.50, Lombarde 25.20.

Caffè. *Amburgo* 29. (Chiusa). Santos good average per settembre —.—, per dicembre 31.50, per marzo 31.—, per maggio 31.—. calmo

Havre 29. (Chiusa). Santos good average p. settem. per 50 chilogrammi) a fr. 41.50, per dicem. 39.50.

Nuova York 29. Apertura Rio per consegne future staz.o per settembre-dicembre 5 di meno.

Cotoni. *Liverpool* 29. Mercato staz.o. Tendere in Dochets 4. Vendite 15000. compresi affari consegna. Importazione 4000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Settem. 7 13/100, Settembre-Ottobre 7 01/100, Ottobre-Novembre 6 95/100, Novembre-Dicembre 6 95/100, Dicembre-Gennaio 6 95/100, Gennaio-Febbr. 6 94/100, Febbraio-Marzo 6 91/100, Marzo-Aprile 6 93/100, Aprile-Maggio 6 93/100, Magg.-Giugno 6 92/100.

Metalli. *Londra* 29. Stagno (Straits) Apert.: 140 1/4. Chiusa 141 1/4. Rame Chile Bars god ord. brands, apert. pronto 59 5/16, per 3 mesi 60 1/8.

Petrolio. *Anversa* 29. Loco 22.—. fermo

Olio. *Parigi* 29. Ravizzone per mese corr. 59.50, per ottobre 60.—, novembre-dicembre 60.75, gennaio-Aprile 61.75. staz.o

Segala. *Parigi* 29. Mese corrente 16.40, per ottobre. 16.40, per Novembre-febbraio 16.75, gennaio-aprile 16.90. calmo

Frumento. *Parigi* 29. Mese corrente 23.35, per ottobre 23.40, per novembre-febbraio 23.50, per gennaio-aprile 23.55. flacco

Farina. *Parigi* 29. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.53, per ottobre 30.45, per novembre-febbr. 30.45, per genn.-aprile 30.75. fiacca

Spirito. *Parigi* 29. Per mese corrente 41.75, per ottobre 42.—, gennaio-aprile 42.50, per maggio-agosto 43.75. fermo

Zucchero. *Parigi* 29. Greggio da 88° uso nuovo 29.—+29.25, calmo, bianco per mese corr. 31.75, per ottobre 30.75, per ottobre-gennaio 31 1/8, p. gennaio-aprile 31 5/8 Raffinato 60.50 a 61.—. staz.o

Zucchero. *Amburgo* 29. (Chiusa) Per settem. 13.55—, per ottobre 10.97½, per novembre 10.92½, per dicembre 10.95—, per gennaio 11.02½, per febbraio 11.07½. staz.o

Londra 29. Java a scell. —.—, Rape greggio o sc. 11 7/8. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 29 Settembre 1909, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1 b	Thraky	1	Scaricazione
1	Urano	1	»
Molo IV	Olimpo	2	»
» IV	Lapad	30	Caricazione
1 a	Josephine	30	»
3	Francesca	30	»
MoloLloyd			
A	Dalmatia	1	»
B	Africa	3	»
C			
D			
E	Meran	3	»
6	Cleopatra	30	»
9	Trieste	3	Scaricazione
12 a	Maria Teresa	1	»
12 b	S. Giorgio	29	Caricazione
Molo II			
13 a			
13 b	Georgia	30	»
14	Persia	4	Scaricazione
17	Brünn	30	»
21	Emmi Arp	1	»
23	Adria	29	Caricazione
Molo I	Amphitrite	2	»
23	Sapho (ingl.)	2	Scaricazione
24	Achille	29	»
25	Agrumaria	29	Caricazione
30	Washington	30	Scaricazione
32			
69			
71			

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

L'igiene dei capelli.

E' generalmente noto che il petrolio è un potente eccitante ed antisettico, e la china il migliore tonico-rinforzante esistente. Questi due rimedi, uniti insieme, formano un ottimo specifico per la cura della capigliatura, ma causa l'ingrato odore del petrolio vengono evitati. Mercè un processo chimico, però, si è arrivati a togliere al petrolio il suo odore nauseante senza fargli perdere le sue qualità curative, e così combinato alla china lo si trova in commercio sotto il nome di **PETROCAPTOL**, consigliato realmente come il migliore preparato per combattere la forfora e la caduta dei capelli.

Pittore e Decoratore
di stanze. Insegne e verniciatura a fuoco di qualunque oggetto in qualsiasi colore, Specialista in finti legni e marmi.
LUIGI BENELLA
Via S. Giovanni N. 2, Palazzo Salem.

SALISBURGO
HOTEL BRISTOL
Belle stanze da Cor. 3 al giorno.
Pensione completa da Cor. 10.
CAFFÈ RISTORANTE «TEATRO»

RINOMATA DITTA V. MACCOLINI
MILANO, via C. Correnti 7.

L. 8, 10, 12 a 150. Chitarre L. 7.50 a L. 100. Clarini, Flauto Cornette, Musica, Pianoforti d'ogni genere. - Prima di fare acquisti altrove, chiedete il grande catalogo **gratis** N. 71

CICLISTI
usate la
„PERMANITE"
unico ritrovato che conserva le camere d'aria sempre nuove e vi preserva dallo scoppio delle medesime. **Quasi abolito l'uso della pompa!**
Una scatola di PERMANITE in polvere con l'aggiunta di un ottavo di litro d'acqua pura basta per una ruota per 8 mesi.
Non contiene nè corrosivi, nè dissolventi, quindi **non danneggia il tessuto delle camere d'aria.**
Vendesi in tutte le drogherie al prezzo di Cor. 1.20 la scatola.
ISTRUZIONI GRATIS.
Deposito all'ingrosso: **OSCAR PENSO**
Piazza Borsa N. 4.

Interessante per le società sportive
Raccomandiamo il nostro bene assortito
Deposito in articoli per sport.
Palle per il giuoco del calcio, palle vibrate, racchette per tennis, maglie per ginnasti e podisti, e tutti gli altri articoli per sport.
Esclusiva rappresentanza della casa mondiale **Slazenger & Sons di Londra.**
Casa commerciale:
Fröhlich & Löbl - Pola
VIA SERGIA.
Si assumono ordinazioni per lettera

SARG, Vienna

"TOT"
DIGESTIBLE-CACHETS
L'uso degli aperitivi, digestivi, amari, stomatici, ed altri eccitanti a base alcoolica, conduce alla dispepsia cronica, all'atonia gastrica, all'infiammazione intestinale, all'idea fissa, e conseguente deperimento organico.

"TOT"
DIGESTIBLE-CACHETS
L'uso di un cachet di "tot" avanti il pasto, tonifica le ghiandole che secernono i succhi gastrici, distrugge i germi patogeni delle fermentazioni gastro-intestinali, regolarizza le funzioni dell'apparato digerente.

"TOT"
DIGESTIBLE-CACHETS
Chiedere l'opuscoletto: **Disturbi dello stomaco e dell'apparato digerente, con tavola anatomica mobile a colori, e quadro sulle digeribilità dei cibi più comuni, alla "TOT" COMPANY - Milano.**

AUTORIZZATA SCUOLA PREPARATORIA
agli esami del
Volontariato militare e di maturità
diretta dal
Prof. Francesco Postet
Trieste, Corso 47
Si preparano anche giovani all'esame di ammissione ad una delle classi superiori della scuola reale. Lingue d'istruzione: **italiana e tedesca.**
OTTIMI RISULTATI
Le iscrizioni **a tutti i corsi** si assumono nei giorni feriali dalle 10 alle 12 e dalle 4 alle 6.
Le lezioni principiano il 1. Ottobre.
Tasse scolastiche sensibilmente ridotte.

Il Primo Liceo Musicale di Trieste
Via della Zonta 5
è il più vecchio Istituto musicale autorizzato della città
fondato nel 1901
MATERIE D'INSEGNAMENTO:
Canto, Composizione, Pianoforte, Violino, Viola, Istrumenti a fiato
ecc. ecc.
Il corpo docente è approvato dall'Autorità; l'Istituto è posto sotto la vigilanza dell'Ispettore scolastico provinciale.

MOBILI solidissimi, eleganti ed a prezzi miti nel Deposito
VITTORIO VOSILLA
Via Sanità 8, angolo Via Porporella
vis-à-vis il Caffè Fedel Triestino.

DENARO
per persone d'ogni condizione. Celerità! Serietà! Da 400 corone in poi a rate mensili da 4 corone, interessi modesti, ogni importo senza prenotazione senza polizza (anche signore) con o senza garanti. *Prestiti ipotecari* a condizioni vantaggiosissime.
PHILIP FELD, Bureau di banca e borsa
Budapest VIII Rakoczíut 71.

BREVETTI
procura l'ingegnere
J. Knöpfelmacher
perito giurato, ufficio brevetti.
VIENNA II, Praterstrasse 37. Telefono 22132.

RICORDATEVI che la più igienica, la migliore **Carta da Sigarette** è la
Eucaliptus
ORIGINALE SPAGNUOLA

GUARIGIONE garantita ed in breve, (*dopo 8 o 10 giorni se ne vede l'effetto benefico*) dell'**anemia, pallidezza** del volto si ottiene col **FERRO PACELLI.** Si può prendere in ogni stagione e senza far moto. Flac. (dura 2 mesi e più) **L. 2.50**, per posta si spedisce dovunque per **L. 2.85.** Vendesi nella Farmacia Pacelli Livorno, ed in tutte le Farmacie di Trieste.

Esposizione mondiale St. Louis 1904 „GRAND PRIX"

Pulisce i metalli meglio che con qualsiasi altro preparato.
Rappresentante ALB. TEDESCHI, Corso 2.

POLLAME GIOVANE! BURRO! Spedizione franco qualunque stazione verso rivalsa: Pollame giovane del 1909 con garanzia che arriva vivo: 12-15 polli d'arrostire grandi e grassi oppure 8-10 anitre grandi e grasse oppure 7-8 polli d'arrostire insieme a 4-5 anitre, cor. 13. Una cassetta di 5 chil. di burro naturale cor. 9.
Signora B. MARGULES, BUCZACZ 21 (Ungheria).

Capigliatura folta!
Non più prurito al cuoio capelluto!
Nessuna formazione di forfora!
usando costantemente

L'ACQUA DI BETULLA
PER I CAPELLI
— del —
Dott. Dralle
Il mezzo di cura più nobile e più naturale per i capelli.
SUCCESSO MERAVIGLIOSO
Però soltanto il nome del Dott. DRALLE garantisce per la originalità!
GRAND PRIX St. Louis 1904 Milano 1906
Vendesi nei negozi di profumerie, drogherie e negozi da parrucchiere, come pure nelle farmacie.
Deposito all'ingrosso per l'Austria-Ungheria;
M. HOFFMANN & Co., TETSCHEN s. E.

ORRIBILMENTE
care si pagano le

Stoffe per vestiti da uomo e da donna
Potete evitare un tanto solo se fate l'acquisto direttamente dal luogo di fabbricazione.
Chiedete perciò l'invio gratuito del mio ricchissimo campionario di stoffe per l'autunno e l'inverno.
Tengo solo prodotti di prima qualità e novità originali della stagione.
DITTA IN SPEDIZIONI DI STOFFE
Franz Schmidt, Jägerndorf 24 (Slesia Austr.)

BANCA COMMERCIALE TRIESTINA
Filiali: Gorizia, Trento, Rovereto e Spalato
Agenzie: Mezzolombardo, Cortina d'Ampezzo, Monfalcone e Pola
S'INCARICA DI TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA
Conti correnti e Conti bancogiro
Incassi di cambiali, Documenti, Coupons ecc.
Acquisti e vendite di Valori, Divise e Valute
LIBRETTI DI VERSAMENTO A RISPARMIO
al tasso del
con e senza sistema delle Cassette a risparmio **3 3/4 %** l'imposta sulla rendita a carico dello stabilimento.
Sovvenzioni sopra valori, merci, navigli. - Apertura di credito all'estero. - Lettere di credito. - Sezione Depositi. - Celle di sicurezza.
Custodia di valori, oggetti preziosi in pacchi chiusi.
Amministrazione di depositi.
Assicurazione di Titoli contro il sorteggio minimo

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

BONNES, cameriere, cuoche, bambinaie, domestiche, cassiere, venditrici; personale in genere tutto prontamente per Trieste e fuori. Agenzia Wranitzky, via Nuova 51 (attenzione all'indirizzo). 3947 A

CAMERIERA fina, con buoni attestati offresi per distinta famiglia, parla italiano, comprende tedesco. Indirizzo Piccolo. 3836 A

CUOCHE e domestiche per famiglie signorili e trattorie, anche per fuori offronsi. Siberna, Molino a vento 70. 10100 A

CUOCA con attestati primarie case signorili, offresi giornata. Offerte «Margherita» Piccolo. 10205 A

DONNA servizio abilissima specie cucina offresi. Rivolgersi portinaio Acquedotto N. 23. 10150 A

RAGAZZA pratica di caffè offresi. Indirizzo via Chiozza 16, I. 10117 A

SCELTO personale maschile e femminile per famiglie, hôtel e ristoranti trovasi agenzia Becher, via Caserma 16. 7606 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 60 cent.

AMBULATORIO dentistico cerca cameriera per ore giornaliere. Via Sanità 3, II. 3928 B

BALIA per il giorno cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3933 B

BAMBINAIA friulana cercasi. Via Vincenzo Bellini 13, II, scala II. 9959 B

CONIUGI soli cercano domestica capace, giovane, buoni attestati, sappia cucinare. Indirizzo al Piccolo. 3972 B

CUOCA brava per piccola distinta famiglia cercasi. Via Geppa 4, porta 14. 3970 B

CAMERIERA brava capace cercasi per piccola famiglia. Stipendio conveniente. Indirizzo Piccolo. 12563 B

CUOCA abile, buoni attestati, cercasi. Indirizzo Piccolo. 3893 B

CAMERIERA sappia anche cucire, buoni attestati, cercasi. — Indirizzo Piccolo. 3894 B

CHIUNQUE desiderasse avere dei consigli intorno al modo di guarire un bevitore si rivolga alla «Lega del Bene» in Via Chiozza 9, ogni lunedì e giovedì dalle 2.30-4 pom. 10005 B

CUOCA per due persone, non molto giovane cercasi. Via Giulia 15, p. 12. 3838 B

DONNA per servizio alcune ore alla mattina e alcune al dopopranzo cercasi. Via Saverio Mercadante 1. 10120 B

DONNA prestaservizi per tutto il giorno cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3835 B

DOMESTICA italiana con buoni attestati cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3883 B

DOMESTICA pratica lavori casalini cercasi per coniugi con bambino. Presentarsi mattina via Belvedere 2 A, III. 3903 B

DOMESTICA per cucina cor. 20 cercasi. Via Caserma 6, I. 10161 B

DONNA abile lavori di casa tutta la giornata, trattamento famigliare, buon salario, abbia ottime referenze, cercasi. Via Miramar 9, III, destra. 3924 B

DOMESTICA brava cercasi prontamente. Tintore 1, II, sinistra. 10182 B

DOMESTICA con ottimi attestati, brava di cucinare per due signori, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 3941 B

DOMESTICA brava, cucinare bene cercasi 30 corone. Presentarsi attestati libro. Via Stadion 8, II. 9-11, 3-5. 10211 B

DOMESTICA forte, anche principiante cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3804 B

DOMESTICA possibilmente friulana cercasi. S. Michele 31, primo. 3819 B

FIDES-Bureau soltanto a personale scelto offre giornalmente, ottimi posti. Via Machiavelli 18. 2585 B

GIOVANE prestaservizi cercasi per coniugi soli mattina e dopopranzo. Indirizzo al Piccolo. 3951 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Rossetti 15, terzo, porta 16. 3817 B

PRESTASERVIZI due volte al giorno cercasi per piccola famiglia; presentarsi 10-12. Parini 12, secondo, sin. 10103 B

PRESTASERVIZI cercasi subito. Belvedere 24, secondo, sinistra. 12580 B

PRESTASERVIZI brava cercasi prontamente per tutto il giorno. Indirizzo Piccolo. 3775 B

PRESTASERVIZI mattina, dopopranzo cercasi prontamente. Madonna mare 5, primo, sinistra. 10197 B

PRESTASERVIZI mattina cercasi prontamente. Via Procureria 6, I, p. 11. 10193 B

PRESTASERVIZI abile, onesta cercasi per piccola famiglia; dalle 8-5. Indirizzo Piccolo. 3830 B

PRESTASERVIZI cercasi 6.30 alle 8.30, 2.30 alle 4. Indirizzo Piccolo. 3953 B

RAGAZZA preferibile tedesca, con buoni attestati da cameriera, abile nel cucito, cercasi dalle 7-12 ant. e 5-8 pom., cor. 24 mensili. Via Lazzaretto vecchio 38, I, destra. 3863 B

SERVETTA per piccola famiglia in Scorcola, cercasi prontamente. Rivolgersi per informazioni via Ireneo 4, porta dieci. 3944 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CORRISPONDENTE intelligente tedesco, sloveno, serbo-croato cerca posto. Gentili offerte sub «M. Z. 25» al Piccolo. 3785 C

COMMESSO in coloniali e commestibili, d'anni 39, con 25 anni di pratica e conoscenza dell'italiano, tedesco e slavo cerca pronta occupazione, pretese miti. Offerte «Coloniali 9665» Piccolo. 9665 C

CONTABILE provetto, bilancista, dattilografo, tenitura doppia, conoscenza italiano, tedesco, francese, slavo, referenze, cerca posto. Offerte «Provetto 1356» Piccolo. 3895 C

DICIOTTENNE italiano, tedesco, pratico lavori scrittoio e ferroviari, bella calligrafia, cerca posto. Offerte «Volonteroso 10175» Piccolo. 10175 C

GIOVANE conoscenza delle lingue italiana, tedesca e slovena, pratico tutti i lavori scrittoio, cerca posto. Offerte «K. G. 10127» Piccolo. 10127 C

GIOVANE serio, volonteroso, sufficienti cognizioni in legname, cerca ditta fuori Trieste o qui; pretese mitissime. Offerte «Legname 10142» Piccolo. 10142 C

GIOVANE buona famiglia, conoscenza italiano, sloveno, quale riscuotitore con garanzia offresi. Offerte «Fiducioso 3843» Piccolo. 3843 C

GIOVANE contabile, lunga pratica commerciale, perfetto corrispondente italiano, francese, dattilografo, cerca posto presso buona ditta. Disposto tirocinio, miti pretese. Offerte «A. M. E. O. 2119» Piccolo. 3826 C

IMPIANTI, riorganizzazioni di contabilità, bilanci assumonsi anche ad ore. Giuseppe Brusini, Via Romagna 114. 3807 C

LAVORATORIO sarta donna confeziona prontamente elegantissimi vestiti signora, cor. 5 in poi. Ireneo 5, porta 13. 10204 C

MAGAZZINIERE pratico dogana cerca posto. Conosce italiano, tedesco. Offerte «100» Piccolo. 10179 C

MURATORE per restaurare appartamenti offresi. Via S. Nicolò 31, IV. 3816 C

MENDARESSA finissima offresi. Via Belvedere 27, IV. 10114 C

PRATICANTE conoscenza italiano, sloveno offresi verso piccola rimunerazione. Offerte «Perseverante 3844» Piccolo. 3844 C

PARRUCCHIERA abile offresi prezzo mite. Offerte sub «Parrucchiera 9864» Piccolo. 9864 C

SIGNORINA tedesca di buona famiglia cerca posto presso 1-2 bambini. L. Friess, Graz, Mandelstrasse 20. 67683 C

OPERATORE elettricista provetto, già occupato in primari cinematografi a Trieste, cerca posto. Scrivere Rodolfo Sutter, Cereria 2. 3440 C

QUARANTENNE italiano, tedesco, croato per magazzino e cancelleria o solo magazzino, cerca occupazione, ottime referenze. Offerte «Quarantenne 10096» Piccolo. 10096 C

SIGNORINA tedesca cerca posto cassiera in restaurant o hotel. M. O. Via Sorgente N. 6, IV piano, sinistra. 3758 C

SIGNORINA di buona famiglia, offresi quale donna di casa presso signore vedovo con o senza figli. Parla italiano, tedesco. Offerte «Albina 690» fermo Posta Fiume. 9844 C

SIGNORINA orfana, di buona famiglia, offresi come governante, cameriera, abile di cucire, presso distinta famiglia. Parla italiano, tedesco, croato. Offerte «Vera» fermo Posta Fiume. 9845 C

SARTA offresi giornata, accetta anche lavoro in casa. Indirizzo al Piccolo. 3748 C

SARTA per famiglia, vestiti bambini offresi 80 centesimi giornata. Offerte sub «Sarta 10086» Piccolo. 10086 C

SIGNORINA offresi venditrice, cassiera, parla italiano, tedesco, sloveno. Offerte «Venditrice 3822» Piccolo. 3822 C

SIGNORA ventottenne, educata, abile tutti lavori di casa occuperebbesi donna chiavi presso signora oppure signore solo. Offerte «Carmela 1880» Piccolo. 3828 C

SIGNORINA toscana cerca posto presso bambini, eventualmente quale dama di compagnia o per attendere la casa. Offerte sub «Toscana 3891» Piccolo. 3891 C

SIGNORINA offresi quale praticante venditrice. Offerte «Volontà 3888» Piccolo. 3888 C

SIGNORINA pratica contabile, perfetta conoscenza italiano, tedesco, dattilografia, offresi. Offerte sub «Attiva 3917» Piccolo. 3917 C

SARTA capacissima eseguisce eleganti vestiti modelli parigini. Crociferi 2, I, dietro S. Antonio vecchio. 10212 C

SIGNORINA pratica vendita, conteggio, parla italiano, tedesco offresi quale venditrice. Offerte sub «M. L. 3856» Piccolo. 3856 C

SARTA abile eseguisce qualunque lavoro per signora e bambini, cerca famiglie, casa o fuori. Indirizzo Piccolo. 3815 C

VIAGGIATORE bene introdotto Istria, Friuli, Carso e piazza in ramo coloniali e cereali offresi. Offerta «Cereali 9950» Piccolo. 9950 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

AGENTI **seri articoli tecnici, grafici, reclame paga fissa, provvigione cercansi. Offerte dettagliate «Referenze 67666» Piccolo.** 67666 D

CASSIERA abile cercasi per farmacia. Indirizzo Piccolo. 3854 D

CALZOLAIO abile lavorante da donna per misure cerca Monico, Malcanton 8. 10215 D

CORRISPONDENTE tedesco e boemo, che conosce tutti lavori d'ufficio, cerca posto. Offerte sub A. T. via Giovanni Boccaccio 6, I, 8. 3877 D

CORRISPONDENTE perfetto tedesco cercasi per un'ora al giorno; rivolgersi Poste 7, porta 22. 10149 D

DONNA sana, latte fresco, potesse prendere alattare bambino due mesi cercasi prontamente. Acquedotto 56, porta 7. 12562 D

DONNA di cuore non troppo giovane cercasi per piccola famiglia, cambio vitto e alloggio. Indirizzo Piccolo. 3856 D

DATTILOGRAFA che conosca diversi sistemi cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3865 D

FOTOGRAFI abilissimi tutti lavori cercansi, buona rimunerazione. Offerte «Fotocapa 3911» Piccolo. 3911 D

GARZONA sarta cercasi. Boccaccio 11, secondo, porta 10. 10177 D

GIOVANE con buoni attestati cercasi per negozio commestibili. Indirizzo Piccolo. 3948 D

GARZONA sarta donna con paga cercasi. Madonna del Mare 6, I. 3846 D

GIOVANE magazziniere, che disponga di primarie referenze cercasi prontamente. Richiedesi esattezza di lavoro e scrupolosa onestà. Offerte «Ditta commerciale 10092» Piccolo. 10092 D

GARZONA sarta da donna, buona paga cercasi. Torre Bianca 18, terzo. 10091 D

IMPIEGATO per la Direzione di un'importante impresa «rèclame» e pubblicità cercasi. Offerte sub «Rèclame 12548» Piccolo. 12548 D

LAVORANTE tappezziere, abilissimo, preferibile tedesco, cercasi. Offerte: «G. Manzoni, Pola». 9847 D

LAVORANTE sarta donna, lavoro stabile, fino, cercasi. Ss. Martiri 9, Villich. 9718 D

LAVORANTE brava sarta donna prontamente cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3916 D

LAVORANTI brave sarte donna con buona paga, cercansi prontamente per lavoratorio in via Cereria 14. 10113 D

LAVORANTE stiratrice cercasi prontamente lavoratorio Via Petronio 9, mezzanino, Rebulla. 3813 D

LAVORANTE calzolaio per ordinazioni cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3923 D

LAVORANTE sarta da uomo cercasi. Felice Venezian 14, II, sinistra. 10166 D

MODISTA cerca signorine paganti e mezza lavorante. Nuova 45, III. 10132 D

MEZZI lavoranti fabbri cercansi. Via dell'Olmo 9. 10129 D

MEZZI lavoranti falegnami cercansi. Indirizzo: via S. Giacomo (Corso) 8, portinaio. 3841 D

MEZZO facchino con attestati cercasi per magazzino uova. Indirizzo Piccolo. 3966 D

MACCHINISTA ed apparecchiatrice calzolaia cercansi. Giosuè Carducci 28, magazzino. 10164 D

MECCANICO **ventenne, mezzo lavorante, per lavori fini, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo.** 12551 D

ORCHESTRA cerca dilettanti seri, quali elementi stabili, buoni primi violini dilettanti pratici orchestra. Offerte «Musica 10090» Piccolo. 10090 D

PRATICANTE di buona famiglia, con conoscenza delle lingue italiana e tedesca cercasi; età 14-16 anni. Indirizzo Piccolo. 3873 D

PIAZZISTA viaggiatore bene introdotto presso albergatori, trattori ecc. cercasi. Offerte Casella postale 260. 3971 D

PUNTATRICE per stabilimento tipografico di Muggia cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3965 D

PERSONA con centinaio corone, paga oppure percentuali cercasi. Gattolini, Nuova 45. 10224 D

PER primaria casa cercasi giovanotto intelligente, diligente, parli tedesco, sappia disegnare; posto stabile. Offerte sub «Avvenire 3907» posta centrale. 3907 D

PRESSO **stabilimento industriale di Trieste è da occuparsi prontamente un posto di corrispondente nelle lingue tedesca e francese (possibilmente anche italiana). Offerte sono da indirizzarsi sub «Industriale 10140» Piccolo.** 10140 D

PROVETTI falegnami per mobili cercansi. Fabbrica Francesco Luin, Nabresina. 3310 D

BANDAIO mezzo lavorante cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3771 D

RAGAZZO principiante cercasi per negozio manifatture. Indirizzo al Piccolo. 3717 D

RAGAZZO per negozio manifatture cercasi, con paga. Malcanton 7, Walcher. 3791 D

RAGAZZI con paga cercansi per negozio cappelli. Indirizzo al Piccolo. 12544 D

RAGAZZO pratico negozio commestibili cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3918 D

RAGAZZA capacissima sarta donna e garzona cercansi. Madonna mare 5, primo. 10198 D

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

La ditta **IGNAZIO STEINER sen.** compie il mesto ufficio di annunciare la morte del suo fedele agente

ANTONIO GATTI

avvenuta improvvisamente questa mane.

I funerali avranno luogo Venerdì 1. ottobre alle ore 9 ant., partendo il convoglio funebre dalla via Nuova N. 35.

TRIESTE, 29 Settembre 1909.

†

ANGELINA Ved. BOURCARD

nata LIPRANDI

da lungo e crudel morbo strappata all'affetto dei suoi cari, spirò questa mane, munita dei conforti religiosi.

Fu madre affettuosissima, donna di somma virtù.

I sottoscritti, affranti dal dolore, danno annuncio di tale sciagura a nome anche dei fratelli e delle sorelle, ai parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Venerdì 1. Ottobre alle 11 ant.

MONFALCONE, 29 Settembre 1909.

Dott. OSCAR
i. r. conc. di Luogotenenza
ETTORE
i. e r. primo tenente
MERCEDES mar. **BREITNER**
figli

OLGA BOURCARD
n. HEINRICH
nuora
BELA BREITNER
genero

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

RAGAZZO con paga per negozio cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3912 D

RAGAZZE brave sarte uomo cercansi. Piazza Goldoni 10, I. 10176 D

RAGAZZO buona famiglia cercasi quale apprendista con paga. Indirizzo Piccolo. 3932 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Istituto 4. 10187 D

RISCUOTITORE con cauzione cor. 2000 cercasi per negozio manifatture. Offerte con pretese inviare sub «Impiego leggero 10172» Piccolo. 10172 D

RAGAZZETTA 14-16 anni cercasi per bambina 10 mesi, salario 12 corone. Indirizzo Piccolo. 3824 D

RAGAZZA cercasi dopopranzo quale bambinaia. Via Nuova 5. 3969 D

RAGAZZO quindicenne, forte, onesto cercasi. Calzoleria Mödling, Corso 27. 10223 D

RAGAZZO per tappezziere cercasi subito con paga. Farneto 17, tappezziere. 10206 D

RAGAZZO con paga cercasi per negozio manifatture. Indirizzo al Piccolo. 12555 D

RAGAZZE per calzoni cercansi. Androna della Corte 7, II. 10134 D

SARTA da uomo, cercasi. Via Acque 15, pianoterra. 3913 D

STIRATRICI perfette trovano stabile lavoro, buone condizioni. Hartamann, Corso 2. 10199 D

SIGNORINA corrispondente tedesco, italiano, più preferibile se conosce anche l'ungherese, cercasi. — Scrivere «Scrittoio 10191» Piccolo. 10191 D

SIGNORINA distinta, tedesca, per dopopranzi, per due bambini, cercasi. Indirizzo Piccolo. 3937 D

STIRATRICE brava per voltare colli fatti a macchina e garzona 5 cor. settimana cercansi per stabilimento. Chiozza N. 18. 3821 D

SIGNORINA quale praticante per scrittoio, con conoscenza italiano, tedesco, bellissima calligrafia cercasi verso stipendio mensile. Offerte sub «Praticante scrittoio 10106» Piccolo. 10106 D

SIGNORINA, che conosca corrispondenza tedesca e tenitura semplice, cercasi. Offerte sub «Commissioni 3920» Piccolo. 3920 D

SIGNORINA di buona famiglia cercasi prontamente per portare lettere a domicilio. Avendo bella calligrafia e conoscenza lingue anche posto migliore. Presentarsi Corso 24. 3954 D

SIGNORINA stenografa, dattilografa, italiano, tedesco perfetta trova pronta stabile occupazione presso primario stabilimento industriale della Dalmazia. Scrivere sub «Dalmatia» all'Ammnistrazione del Piccolo. 67652 D

SIGNORE e signorine possono guadagnare 200 corone al mese procurando abbonamenti ad importante Casa di giornali di mode. Offerte sub «Abbonamenti 200» al Piccolo. 9988 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA bene ammobiliata, ingresso libero, altra cor. 16, affittansi. Valdirivo 21, secondo. 10099 E

CAMERA bellissima, mobili nuovi, casa nuova affittasi a signore distinto, centro, secondo, servizio inappuntabile. Indirizzo Piccolo. 3801 E

CAMERA ammobiliata affittasi eventualmente costo. Cunicoli 11, quarto, p. 17. 10102 E

CAMERA ammobiliata, grande, ingresso libero affittasi. Caserma 14, p. 19. 3814 E

CAMERA ammobiliata, disobbligata, mobili nuovi, affittasi impiegato. Barriera 8, secondo, destra. 3808 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Via delle Poste 10, quarto. 10093 E

CAMERA vuota e letto per operaio affittasi. Corso 32, quarto. 3805 E

CAMERA bella, ammobiliata, con costo, affittasi presso distinta signora. Giulia 23, primo. 3955 E

CAMERA pronta davanti elegantemente ammobiliata per distinto signore, altra 2 letti a sposi distinti affittansi presso famiglia tedesca. Coroneo 13, 1, 5. 3751 E

CAMERA, camerino, ammobiliati, affittansi prezzo mite. Via Bramante 9, traversando Galleria. 9969 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via San Sebastiano 4, quarto. 3720 E

CAMERA elegante, ammobiliata, ingresso libero, buona pensione completa cor. 75 mensili affittasi. Geppa 16, II. 10133 E

CAMERA ammobiliata, davanti affittasi prontamente corone 22. Machiavelli 18, terzo. 10125 E

COSTO buono, pranzo, cena cor. 1. Via Artisti 3, secondo, sinistra. 10130 E

CAMERETTA chiarissima, pulita, bene ammobiliata. Artisti 7, II. 3859 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi, volendo costo. Olmo 4, II, p. 10. 10126 E

CAMERA ammobiliata, affittasi da distinta signora, buonissimo costo, corone 64 mensili. Indirizzo Piccolo. 3848 E

CAMERINO ammobiliato affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 3850 E

CAMERA vuota, uso cucina, acqua affittasi. Sapone 5, porta 12. 3852 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi presso donna sola. Rivolgersi al portinaio via Giosuè Carducci 28. 3897 E

CAMERA ammobiliata, interna, per due amici, con costo, corone 52, affittasi. Felice Venezian 14, II, sinistra. 3939 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, adatta per operaio, con costo, affittasi. Pietà 5. 3885 E

CAMERA bene ammobiliata, affittasi a distinto signore. Caserma 8, direttamente quarto piano. 10169 E

CAMERA ammobiliata, affittasi prontamente. Via Canova 14, I. 10145 E

CAMERA ammobiliata, costo, lavatura, stiratura, per cor. 90, ingresso libero, affittasi. Acquedotto 6, II, sinistra. 3529 E

CAMERA ammobiliata, due persone, affittasi. Solitario 13, IV, p. 19. 10185 E

CAMERA ammobiliata, ingresso scale, affittasi Acquedotto 17, II, destra. 3930 E

CAMERA ammobiliata affittasi cor. 20, eventualmente costo. Ruggero Manna 11, porta 13. 3929 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, affittasi, ingresso libero. Via Torricelli 7, terzo. 10159 E

CAMERA bellissima uno, due signori, affittasi prontamente. Carradori 16, IV. 10162 E

CAMERA bellissima, bene ammobiliata, ariosa, affittasi. Salice 21, porta sette. 10170 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero affittasi presso donna sola. Rivolgersi al portinaio via Giosuè Carducci 28. 8997 E

CAMERETTA soleggiata ammobiliata, buon costo, affittasi, prezzo conveniente. Zovenzoni 3, porta 55. 10208 E

DISTINTA famiglia tedesca affitta prontamente alcune stanze elegantemente ammobiliate, ingresso libero, posizione centrale, eventualmente con ottimo costo, a distinti signori. Indirizzo Piccolo. 3453 E

DUE camere vuote, davanti, centro affittansi. Indirizzo Piccolo. 3938 E

FAMIGLIA distinta affitta stanza elegantemente ammobiliata, parchettata, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 3832 E

PRESSI scuola Parini affittasi stanza vuota, gas, con uso del pianoforte, a distinto signore, unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 3833 E

PRANZO cena darebbe onesta famiglia corone 36 mensili. Indirizzo Piccolo. 3952 E

STANZA ammobiliata, elegante, affittasi prontamente. Gelsi 3, terzo, porta 11. 9981 E

STANZA vuota, per una persona, affittasi. Via Manzoni N. 18, V piano. 9979 E

SIGNORI ricevono finissimo costo cor. 56 mensili. Indirizzo Piccolo. 3622 E

STANZE bene ammobiliate, ingresso libero affittansi prontamente. Via Pier Luigi da Palestrina 1, terzo. 3483 E

STANZA grande, entrata libera, vista sulla strada, affittasi prontamente. Informazioni via Istria 1, secondo. 9829 E

STANZA bella ammobiliata affittasi. Via Belvedere 32, IV, porta 19. 9798 E

STANZA elegante con pianoforte, massima nettezza, affittasi presso distinta famiglia a distinto signore. Corso 23, quarto. 3452 E

STANZA due finestre splendida, gas, stufa, affittasi a distinto signore, eccellente vitto. Chiozza 9, III. 3957 E

STANZA vuota, uso cucina affittasi Barriera. Via Bosco 6, quarto. 3849 E

STANZA ammobiliata per due amici o fratelli affittasi, volendo costo. Via della Ferriera 19. 10118 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, uno o due letti affittasi, eventualmente costo. Indirizzo Piccolo. 3840 E

STANZA ammobiliata, affittasi prontamente presso coniugi soli. Olmo 7, terzo. 10152 E

STANZA elegantemente ammobiliata, vuota, parchettata, affittasi. Cavana 7, II, sinistra. 10151 E

STANZA elegantemente ammobiliata, soleggiata, affittasi presso signora sola. Chiozza 12, secondo. 3886 E

STANZA ammobiliata, due finestre, affittasi. Ferriera 36, mezzanino, vicino tramway. 3919 E

STANZA bella, ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Campanile 18, II. 3901 E

SIGNORI ricevono costo corone 45 mensili. Via Caserma 6, I. 10160 E

STANZA vuota, affittasi. Pier Luigi Palestrina 3, terzo. 3890 E

STANZA ammobiliata, con stufa, massima nettezza, affittasi. Manzoni 3, secondo. 10167 E

STANZETTA vuota o ammobiliata, costo, affittasi. Chiozza 43, porta 7. 10165 E

STANZA grande, vuota, ingresso libero, affittasi. Molin piccolo 6, terzo. 3896 E

STANZA bellissima, ammobiliata, davanti, due persone, affittasi prontamente. Loggia 9, secondo. 3906 E

STANZA bella, ammobiliata, affittasi. Madonnina 9, secondo, porta 8. 3905 E

STANZA ammobiliata, affittasi, costo. — Toro 1, primo piano. 3898 E

STANZA bella, ammobiliata, affittasi. Via Giulia 52, secondo. 10144 E

STANZA ammobiliata, affittasi. Piazza Grande 3, mezzanino. 10184 E

STANZE bellissime, elegantemente ammobiliate, stufe, affittansi. - Stadion 23, I, destra. 3628 E

STANZETTA chiara, bene ammobiliata, stufa, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3904 E

STANZA bellissima, eventualmente ottimo costo, affittasi. Acque 5, porta nove. 10188 E

STANZA pulita, ammobiliata, presso scuole Parini, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3946 E

STANZA ammobiliata, affittasi terzo piano, centrica posizione. Indirizzo Piccolo. 3942 E

STANZA elegantemente ammobiliata, casa signorile, buon costo, affittasi. Paduina 9, primo, destra. 3934 E

STANZA ammobiliata, affittasi a giovane, volendo costo. Rapicio 5, III, 14. 10180 E

STANZA grande, vuota; un'altra ammobiliata, parchetti, tutto disobbligato, appena pitturata, splendida vista, volendo uso cucina, presso coniugi soli, affittansi a persone civili o sposi. Bosco 18, porta 7. 10202 E

STANZE uno, due letti, affittansi prontamente. Santa Caterina 2, I. 10195 E

STANZA ammobiliata, bellissima, uno, due signori, affittasi. Barriera 19, II, destra. 3908 E

STANZA ammobiliata, due vuote o ammobiliate, ingresso libero, gas, stufa. San Nicolò 4, terzo. 10203 E

STANZA vuota, affittasi con uso cucina. Offerte «Prontamente 10200» Piccolo. 10200 E

STANZA ammobiliata per uno, due signori volendo costo affittasi. Sebastiano 4, secondo. 12560 E

STANZA elegantissima, parchettata, stufa, gas, ottima pensione affittasi prontamente. Belvedere 26, porta 15. 12549 E

STANZA ammobiliata uno o due letti affittasi. Via Chiozza 7, III, sinistra. 3950 E

STANZE 1-2 letti affittansi. Rossetti 4, porta 21, dalle 1-7. 10207 E

STANZA bella ammobiliata affittasi. Corso N. 10, terzo, porta 8. 10210 E

STANZA ammobiliata, grande, con stufa affittasi in campagna, volendo costo. Via Navali 9. 12564 E

STANZA elegantemente ammobiliata, anche per scrittoio, centro, I piano affittasi. Indirizzo Piccolo. 3878 E

STANZA con due letti affittasi. Massimo d'Azeglio 7, porta 10. 3880 E

STANZA elegantemente ammobiliata, volendo due letti, affittasi. Romagna 4, I piano, accanto Caffè Fabris. 10143 E

STANZA ammobiliata, bella, netta, quieta affittasi. Acquedotto 56, pianoterra, sinistra. 10136 E

STANZA ammobiliata affittasi distinta persona; casa nuova, vista incantevole. Cappello 8, III. 10138 E

STANZETTA bellissima ammobiliata affittasi. Via Pondares 6, primo, porta 7. 3864 E

STANZA ammobiliata con due letti affittasi. Farneto 27, IV. 3858 E

STANZA ingresso libero, elegantemente ammobiliata, affittasi prontamente. Nuova 45, III. 10131 E

STANZA due letti, costo buonissimo, altra più piccola, entrata libera affittansi. Carlo Ghega 8, II, 15. 3829 E

STANZA ammobiliata una persona affittasi prontamente. Farneto 49, porta 7. 3811 E

STANZA grande, ammobiliata affittasi prontamente. Largo Santorio 2, II. 3960 E

STANZETTA ammobiliata affittasi. Riborgo 17, II, porta 14. 12558 E

STANZA ammobiliata con due letti d'affittare. Via Pondares N. 3, terzo, p. 18. 10214 E

STANZA, salottino attiguo, eventualmente una sola, ammobiliate o vuote, con o senza costo, stufa, gas affittansi presso distinta famiglia. Vincenzo Bellini 13, III, scala I, sinistra. 10225 E

STANZA bella grande, stufa affittasi due signori, distinti presso signora tedesca. Tivarnella 3, II, 10 (Meridionale). 10226 E

STANZA bella, ammobiliata affittasi in centrica posizione a militare volontario d'un anno, che parli italiano. Indirizzo: Via Ponterosso N. 9, terzo. 12554 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

DUE distintissime signorine che studiano a Trieste, cercano grande stanza con uso cucina, anche con solo letto e divano, poco distante dalla Piazza Ponterosso. Indirizzo al Piccolo. 3839 F

DOCENTE distinta scuole comunali, cerca presso distinta, agiata famiglia camera, pensione, posizione centrica, trattamento famigliare. Offerte «G. P. 10147» Piccolo. 10147 F

IMPIEGATO cerca camera ammobiliata, campagna vicino città. Offerte «Soleggiata 10146» Piccolo. 10146 F

SIGNORE cerca camera ingresso libero, eventualmente costo, centro. — «Distinto 9830» Piccolo. 9830 F

STANZA **grande a due finestre cercasi con costo italiano vicinanze Stadion. Offerte al Piccolo sub «N. 50».** 10190 F

STANZA cercasi campagna vicina due letti, sofà, costo. Offerte Piccolo «Campagna 10209». 10209 F

STANZA con salottino attiguo, bene ammobiliata, stufa, gas, casa nuova, vicinanza Piazza Giuseppina, cercasi per signora distinta. Offerte «R. O. 3860» Piccolo. 3860 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ALLO scopo di dare alla gioventù una istruzione della quale oggi giorno ogni impiegato ne sente grande bisogno, la rappresentanza della ditta Rodolfo John macchine da scrivere «Adler» con scrittura perfettamente visibile, Via San Nicolò 34, mezzanino aprirà col 1.o ottobre un corso di dattilografia pagando soltanto una piccola quota per coprire le spese inerenti. Agli scolari che non avessero occupazione si procurerà loro un piazzamento. 10037 G

ACQUEDOTTO 16. Tedesco 50 cent., inglese, francese 75 cent. «Polyglotte». 8890 G

AUTORIZZATA scuola viennese fondata nell'anno 1890, di disegno, taglio e confezioni di vestiti e biancheria. Anna Novak, via S. Lazzaro 16, terzo. 8829 G

CORSI preparatori per maestre froebeliane, commerciali, linguistici. Rossetti 15, secondo. 10105 G

DEMOISELLE distinguée, diplomée Académie Genève donne leçons conversation, littérature, grammaire à demoiselles et enfants. Offre «Genève» Piccolo. 10097 G

DEMOISELLE éducation N. D. de Sion donne leçons accepte après-midi. Prière écrire «Sion 3744» Piccolo. 3744 G

EX professore della Berlitz School dà lezioni di francese, traduzioni. Offerte «Rapido 1043» Piccolo. 1043 G

FRANCAISE distinguée, instruite, donne leçons dans bonnes familles. Ecrire: «France» posta centrale. 3818 G

FRANCAISE diplomée (Académie Paris) donne leçons, conversation, accepterait après-midi pour accompagner demoiselles ou enfants. Offre «Serieuse» Piccolo. 3046 G

ITALIANO apprendesi celermente, prezzi mitissimi. Professoressa toscana. Via Poste 10. 3922 G

ISTRUZIONE teorico-pratica tedesco, francese impartisce maestra esperta. Indirizzo Piccolo. 3783 G

INGLESE. Impiegato cerca insegnante inglese ogni giorno dalla una alle due pom. Gentili offerte con condizioni «Rasch e Gründlich 10121» Piccolo. 10121 G

LEZIONI private di stenografia ungherese e tedesca, prezzo modico impartisconsi. Gentili richieste sub «B. 516» Piccolo. 3931 G

LEZIONI in tedesco, sloveno ore pomeridiane 3-4 settimanali. Offerte «K. G. 3874» Piccolo. 3874 G

MAESTRA brava di zittera cercasi per bambina principiante. Indirizzo Piccolo. 3870 G

MAESTRA pianoforte diplomata dà lezioni cor. 1. Offerte «Irma 10112» Piccolo. 10112 G

MAESTRA distinta impartisce lezioni pianoforte, conversazione tedesca. Indirizzo Piccolo. 3827 G

MISS Hancock (Univ. Dip.) having returned gives lessons from Oct. 1. Piazza Giuseppina 1, II p. 3820 G

MAESTRA tedesca dà lezioni, conversazione per signorine e scolare. Rossetti 5, porta 11. 3899 G

MAESTRO per stenografia tedesca e dattilografia cercasi; offerte sub «Sofort 3834» Piccolo. 3834 G

MELLE Milan, institutrice française, diplôme supérieur (Académie de Paris), grammaire, littérature, conversation. Leçons et cours. Via Romagna 10. 11637 G

MAESTRA comunale impartisce lezioni in tutte le materie scolastiche. Prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 3006 G

MAESTRA prepara fanciulli classi elementari, metodo moderno. Offerte «Elementari 2586» Piccolo. 2586 G

MISS O'Brien (London) habing returned now resumes her lessons. Valdirivo 9, terzo. 9326 G

M.me Franke riprende le sue lezioni di lingua tedesca, conversazione, grammatica, letteratura, storia, materie scolastiche. Francesco d'Assisi 31, IV. 9841 G

MAESTRA Gisella Windspach riprese le lezioni di pianoforte. Via Stadion 20, terzo. 3532 G

MELLE Buache, via S. Spiridione 6, IV; reprend ses leçons de conversation, grammaire, littérature. 9417 G

RIPETIZIONE latino, tedesco, matematica ecc. Corsi privati accelerati per qualunque scuola. Chiedere programmi. Informazioni dall'Istituto educativo, Michele 14. 3345 G

SIGNORINA distinta famiglia, diplomata lingua francese, tedesca, impartisce lezioni anche ripetizioni a scolari deficienti. Offerte «Capacità 9405» Piccolo. 9405 G

SIGNORINA diplomata francese, tedesco apre corsi riuniti soltanto per distinte signorine, bambine 10 corone mensili per lingua. Tergesteo Scala II, piano terzo. 2987 G

SIGNORINA assolta scuola evangelica e Liceo, istruirebbe nella lingua italiana e tedesca. «Casella 345», Posta Centrale. 10098 G

STUDENTE del Ginnasio comunale impartisce lezioni latino, tedesco. Offerte «Arriano 3914» Piccolo. 3914 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CANE «Foxterriere», bianco, mezza testa nera, smarrito. Generosa mancia portandolo al Panificio. 3699 H

PENDENTE d'orecchino smarrito martedì; mancia ritornandolo indirizzandosi Piccolo. 3857 H

TORTORELLA fuggita, già otto giorni, paraggi S. Giusto, trattandosi memoria pregasi portarla Guerrazzi 15, secondo, verso generosa mancia. 3915 H

UNA borsetta d'argento, contenente un importo di denaro, dimenticata l'altra sera nella carrozza che da via Navali fece il tragitto sino al caffè Sport. L'onesto cocchiere può trattenersi il denaro, ritornando la borsetta. Indirizzo Piccolo. 3867 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

NEGOZIO piccolo per articoli sarta cercasi. Via Nuova o Barriera. Offerte «Negozio 3803» Piccolo. 3803 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.)
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTI tre stanze, stanzino, cucina, cantina, due stanze, cucina, acqua, gas affittansi. Destra chiesa Roiano 486. 9794 L

APPARTAMENTI 3-4 stanze, camerino, bagno, cucina affittansi nei nuovi stabili dell'ing. Fonda, Via Michelangelo Buonarroti angolo Mainati. Posizione saluberrima, vista incantevole. 9620 L

APPARTAMENTO elegante, grande, affittasi prontamente in Piazza Stazione. Indirizzo Piccolo. 3361 L

APPARTAMENTO tre camere, due poggiuoli, camerino, bagno, cucina, poggiuolo affittasi prontamente. Via Montorsino 7, secondo. 9890 L

APPARTAMENTO 5 stanze, cucina, anticamera, camerino bagno, camerino, cantina e giardino affittasi prontamente. Via Michelangelo Buonarroti N. P. 926, Villa Edmea. 9783 L

APPARTAMENTI signorili quattro e cinque stanze, bagno, camerino e cucina, acqua, gas per illuminazione e calefazione affittansi prontamente. Rossetti 43. 9787 L

APPARTAMENTI due camere e cucina, acqua, gas, closets affittansi prontamente. Via Pier Paolo Vergerio 758; informazioni Zonta 5. 9785 L

APPARTAMENTI tre stanze, camerino, cucina, acqua, gas per illuminazione e calefazione affittansi prontamente. Ferriera 31. 9789 L

APPARTAMENTO camera e cucina, acqua, gas per illuminazione e calefazione affittasi prontamente. Ferriera 31. 9788 L

APPARTAMENTI splendidi camera e camera, camerino e cucina, acqua, gas, parchetti affittansi prontamente. Androna Cristoforo Colombo 7, informazioni Zonta 5. 3790 L

APPARTAMENTO affittasi uso scrittoio, quattro stanze eventualmente soltanto due con ingresso libero. Cassa risparmio 1, primo. 3958 L

APPARTAMENTO 3 camere, camerino affittasi via Donatello 1098, strada ingresso principale frenocomio. 10216 L

APPARTAMENTO pianoterra, due camere, cucina affittasi. Via Galleria 8. 10218 L

APPARTAMENTI due, tre camera, camerino, stanzino bagno affittansi. Via Revoltella 155. 10217 L

CAUSA partenza subaffittasi appartamento per 24 novembre: tre stanze, camerino, cucina, vicinanze Poste. Indirizzo Piccolo. 3887 L

DUE camere cucina affittansi prontamente cor. 400. Madonna del mare 5. 12561 L

DUE camere, cucina, camera, cucina affittansi prontamente. Via Belvedere 83. 9891 L

LOCALE adattissimo per cinematografo affittasi. Indirizzo al Piccolo. 3648 L

MAGAZZINO affittasi Via Torricelli 1. Informazioni presso Clemencich, Piazza S. Giovanni 4. 10221 L

MAGAZZINI con ghiacciaia affittansi Via Chiozza e Paduina 9. 10219 L

MAGAZZINO affittasi. Via Donatello 1098, strada ingresso principale Frenocomio. 10220 L

MAGAZZINO vasto dodici fori, via Rossetti N. 4, angolo via Giotto, affittasi. 3430 L

MAGAZZINI uno, due e tre fori con retromagazzino prontamente affittansi. Rossetti 43. 9786 L

MAGAZZINO affittasi per una corona al giorno. Via Petronio 2, trattoria. 10116 L

MAGAZZINO grande, arioso, adatto tipografia affittasi prontamente. Piazza Ospitale 3. 10168 L

NELLA villa civ. 10 via Alice, quartiere da tre camere regolari, tre camere leggermente inclinate e accessori, disponibile prontamente. Rivolgersi via Lavatoio 4. 3467 L

SCORCOLA affittasi appartamento camera camerino, cucina. Indirizzo al Piccolo. 3909 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ATTENTI! Acquistansi vestiti, mobili usati. Scrivere Tosolini, Via Rivo 4. 10141 M

ATTENZIONE! Acquistansi giornalmente mobili, vestiti usati. Scrivere Levi, Beccherie 22. 3868 M

ANELLO tre stupendi brillanti corone 420 vendesi occasione. Piazza Borsa 9. 12559 M

ATTENZIONE! Macchina da scrivere usata, scrittura visibile corone 300 vendesi. Indirizzo Piccolo. 3892 M

ASSORTIMENTO divani tutte le forme, materassi lana, suste vendonsi. Via Guardia 11, secondo. 10183 M

BRILLANTI immenso splendore, orecchini vendonsi privatamente sole corone 300; anello stupendo brillante 75; altro secessison con 10 finissimi brillanti 90. Indirizzo Piccolo. 3802 M

BICICLETTA contropedale, nuovissima, elegante, vendesi occasione cor. 124. Campanile 21, portinaio. 3869 M

BOTTI, mezze botti nuove, usate vendonsi. Via della Valle 1. 3889 M

BICICLETTA vendesi. Via Nuova N. 20, terzo piano, porta 6. 3943 M

BIGLIETTI Monte acquistansi, pagando alti prezzi. Indirizzo Piccolo. 3837 M

BARILI da 200-300 litri vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 3963 M

CREDENZA cucina, grande, vendesi prezzo irrisorio. Valdirivo 23, magazzino. 10192 M

CHITARRA, mandòla elegante, violino da concerto, vendonsi metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 3921 M

CASSETTE legno usate per spedizioni postali vendonsi. Vinc. Bellini 11, I. 10065 M

CASSA automatica americana, quasi nuova vendesi. Indirizzo Piccolo. 3853 M

CANE giovane Foxterrier vendesi causa partenza. Caserma 16, I, destra. 10111 M

CARRO tavolazzo nuovo per cavallo vendesi, occasione. Indirizzo al Piccolo. 3872 M

CASSA per incasso quasi nuova, valuta 260, occasione vendesi per cor. 180. Dell'Osto, Acquedotto 89. 3879 M

CARRO a mano a 4 ruote vendesi. Via Petronio 2, trattoria. 10115 M

CANE giovane, vero «Foxterier», vendesi. Via Canova N. 9, pianoterra. 3902 M

CANAPE', 6 sedie tappezzate, macchina da cucire e pianoforte vendonsi, tutto in buonissimo stato. Via S. Daniele 3, p. 3. 10104 M

CREDENZA da camera con marmo, colapiatti vendonsi. Giuliani 33, p. 18. 10095 M

CORNICE colossale vendesi prezzo mite. Sette fontane 33 A, terzo. 10089 M

DUE lambicchi rame, tenuta litri 325 l'uno con serpentina, tini refrigeranti, altri accessori vendonsi. Rovigno, Dietrocastello 551. Informazioni anche Trieste, Annunziata 6, deposito vini Rocco. 3967 M

DUE attaccapanni, stanza matrimoniale, divano in tappeto, tavolo crociera, tutto nuovo vendesi prezzo occasione. Via Tiziano 9, primo, destra. 3876 M

DUE elegantissime stanze matrimoniali con specchi, altra in mogano, altri singoli e massicci mobili stanza letto, sedie pelle, divano in tappeto vendonsi speciale occasione. Canova 21, pianoterra, destra. 3935 M

DIVANI, ottomane, brande, materassi, suste, vende tappezziere Riva Gesuiti. 3945 M

DIVANO per stanza da pranzo in buonissimo stato vendesi; esclusi i rivenditori. Piccolomini 15, porta 7. 10101 M

DIVANO letto, due tamburelli vendonsi. Kandler 8, primo; dalle 8-3. 3964 M

FANALE osteria, tabelle, griglia ferro per salumai o macellai vendonsi. Riborgo 1, liquoreria. 3961 M

IMPERMEABILE uomo quasi nuovo vendesi, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 3962 M

IN giornata, causa partenza vendonsi quadri, specchio, attaccapanni, divano, regolatore, oggetti rame, banco, quantità bottiglie vuote, branda pieghevole, altri oggetti. Indirizzo Piccolo. 3881 M

LETTO antico con susta, cappotto, salon, persona robusta, adatto cursori banche vendonsi. Foscolo 31, I, porta 4. 10166 M

LETTO matrimoniale, garantito, pulito, susta nuova, materasso nuovo, armadio, tavolo rotondo, trumeau, specchio vendonsi. Ireneo 3, porta 7. 10173 M

LODEN da fanciullo, mantellina da signora vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3940 M

LAMPADA a gas 5 fiamme vendesi, prezzo mite. S. Sebastiano 6, Forti. 3968 M

LOCOMOBILE **usato in perfetto stato, caldaia 6 metri superficie, macchina 4-5 cavalli vendesi per corone 800. Offerte «Locomobile 800» Piccolo.** 9869 M

LETTO, 4 sedie usate vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3825 M

MACCHINA mano, macchina piede vendonsi. Solitario 14, angolo Ospitale, negozio vestiti. 10163 M

MACCHINA Singer in buonissimo stato vendesi causa partenza, corone 90. Indirizzo Piccolo. 3810 M

MACCHINA buonissima da cucire cor. 30 e una stufa vendonsi. Via Piccardi 2, porta 8. 10087 M

OBBIETTIVO luminosissimo, 26 per 30, apparato fotografico 18 per 24 cor. 65; altro 13 per 18 completo 65; altro tascabile, lastre, films 90; altro per 12 lastre 40, vendonsi. Corso 20, III. 10122 M

OCCASIONE: vendesi piano cor. 140. Viale Giuseppe Tartini 12, III. 3845 M

ORECCHINI splendidi eventualmente biglietto Monte cercasi. Torre bianca 15, secondo. 10148 M

OCCASIONE. Pendenti brillanti cor. 150, buccole 4 brillanti cor. 230, figaro brillanti cor. 160 vendonsi. Piazza Rosario (tettoia) lavoratorio orefice. 3926 M

PIANINO stupendo, perfettissimo, corde incrociate vendesi 400 corone; 3-6 pom. Indirizzo Piccolo. 3847 M

PIANINO ottima voce, nuovo vendesi. San Francesco 38, porta. 3851 M

PIANINO usato cercasi. Offerte Piccolo «Musica 10213» Piccolo. 10213 M

PULTO bello, usato, uso scrittoio, con diversi cassetti cercasi. Offerte sub «Pulto 3959» Piccolo. 3959 M

PIANOFORTE mezza coda, buonissimo stato vendesi prezzo mitissimo. Giulia 12, terzo, sinistra. 3493 M

QUADRI, vasi antichi da vendere; visitare dalle 12 alle 14. Indirizzo Piccolo. 3499 M

RIPOSE' o canapè ottimo stato assolutamente esente d'insetti cercasi. Offerte «Pulizia 10196» Piccolo. 10196 M

SCRITTOIO, biblioteca, modernissimi, vendonsi. S. Nicolò 30, secondo, sinistra. 3680 M

SCALA chiocciola finissima legno con invetriata vendesi prontamente, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 3583 M

SOPRABITI moderni uomo, quasi nuovi, vendonsi. Acquedotto 24, porta 25. 10156 M

SINGER splendida, originale, vendesi causa partenza. Antonio Caccia 4, I, Trani. 10201 M

SCAMBIASI macchina fotografica Reflex 13 per 18, obbiettivo d'autore con bella raccolta francobolli. Offerte sub «Scambio 10137» Piccolo verso scontrino. 10137 M

SERRATURA inglese, diversi vestiti da uomo, pulitissimi, catena lunga da donna vendonsi. Piazza Borsa 3, terza, destra. 10227 M

SOPRABITO uomo, nuovo, cappello lutto, nuovo signora, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 12553 M

TAVOLE, pavimenti, steccati in demolizione cercansi. Indirizzo via dell'Istria 14, negozio manifatture. 3842 M

VESTITI uomo, scarpe nuove N. 36 vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3884 M

VESTITI uomo, signora, altri generi acquistansi giornalmente. Scorzeria 1, porta 14, Canarutto. 3809 M

VASI giapponesi cercansi. Offerte sub «Nippon 3956» Piccolo. 3956 M

VESTITO reforme nuovo e blusa seta signorina vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3673 M

VESTITI uomo, signora, soprabiti, calzoni, vestaglie, traversoni, bluse, stivali vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 9949 M

VIOLINO vecchio voce buonissima vendesi prezzo ristrettissimo, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 3764 M

VASCA bagno americana con stufa scaldabagno, e scalda stanza vendesi, prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 12542 M

VESTITI usati da donna vendonsi. Felice Venezian 30, piano terzo. 3757 M

ZUCCHERO Avana naturale vendesi, quaranta % più dolce del bianco, negozio commestibili Godnig, Via S. Giovanni 8. 3806 M

20 quintali crivellatura antracite inglese, offresi buonissimo prezzo. Via Fabio Severo 3. 9636 M

3 lampade a 3 bracciali per gas e luce elettrica vendonsi, occasione. Indirizzo Piccolo. 12547 M

5 sedie alte, fornimento da toilettes giapponese vendonsi. Via S. Giovanni 7, 1018 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, avviatissimo, con camera e cucina vendesi. Indirizzo al Piccolo. 3831 N

BOTTEGHETTA commestibili vendesi oppure utensili, rione popolato, affitto 200 corone. Via Lodole 8, II. 12552 N

CORONE 120.000 cercansi verso prima intavolazione sopra casa in città, trattasi pure con mediatori. Indirizzo Piccolo. 3668 N

CARTOLERIA, giocattoli, bene arredata, unica posizione, vendesi prontamente. - Indirizzo Piccolo. 3900 N

FABBRICA recente costruzione con macchinari, motore, utensili, caldaie, forni, ufficio ammobiliato, telefono, stalla, rimessa, strada maestra piana, vicino Punto franco cedesi. Indirizzo Piccolo. 3823 N

TRATTORIA vendesi causa malattia del proprietario. Indirizzo Piccolo. 3927 N

FABBRICA esistente, avrebbe disponibile per altro genere vasti locali, una forza motrice di 50 HP, luce elettrica ed eventuale mano d'opera. Trattasi l'eventuale cessione o associazione, scrivendo sub «Industria N. 23» al Piccolo. 3531 N

OSTERIA S. Giacomo, ottima posizione affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3945 N

OCCASIONE: vendesi osteria cor. 6500, giardino, giuoco boccie. Rivolgersi caffè Minerva, ore 10-12, 2-4. 10128 N

TRATTORIA con decreto ed accessori vendesi. Rivolgersi via Parini 11, deposito vini. 3866 N

TRATTORIA, buffet al teatro, giardino, appartamento vendesi Friuli, prezzo mite. Acquedotto 6, Babini. 10158 N

200 corone cercansi. Offerte sub «200» Piccolo. 10178 N

15.000 corone cercansi per un anno, garanzia 45.000, buon interesse. Siberna, Molino a vento 70. 10194 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASA esente imposte, rende 10%, prezzo 65.000 corone, saldo 15.000, vendesi. Offerte «Eredi 10153» Piccolo. 10153 O

CASA dintorni città, con fondo, acquisterebbesi. Offerte «18.000» Piccolo. 10155 O

CASETTA nuova, giardino, cinque riparti, principio S. Giovanni vendesi cor. 13.000. Offerte «Splendida 10154» Piccolo. 10154 O

SCORCOLA vendesi campagna, posizione stupenda, fondo adatto fabbricare. Indirizzo Piccolo. 3910 O

STABILE centro città, buona rendita acquisterebbesi. Offerte sub «Jolanda 1439» Piccolo. 10088 O

STABILE forte rendita acquisterebbesi contanti; esclusi mediatori. Offerte Piccolo «Romeo 3551». 3551 O

STABILE fortissima rendita, affare occasione, vendesi direttamente. Offerte «Rovino 3552» Piccolo. 3552 O

VILLINO bello in bella posizione con pozzo d'acqua eccellente, vendesi Gradisca d'Isonzo. Informazioni via Farneto 56, II. 3871 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ARTICOLI igienici, originali francesi dozzina cor. 4, 6, 8, 10, 12. Steindler, Acquedotto 14. 10135 P

CREDENZA, trumeau, tavolo nuovissimo, scrittoi, casseforti, macchine scrivere buono stato, vendonsi anche ratealmente. Piazza Borsa 2, terzo. 9892 P

DISCHI grammofono marca Angelo, altri splendidi arrivati ieri. Stabilimento Grafico, Piazza Borsa 13. 10062 P

GRAMMOFONI originali marca «Angelo» vendonsi prezzi bassissimi. Emporio via Cavana 4. 10119 P

GIORNALMENTE arrivi recentissimi modelli costumi da signora, mantelli, paletots lunghi, Raglan, gonne, bluse. Jess, Barriera 15. 10180 P

GRAMMOFONI usati riparansi perfettamente, scambiansi. Stabilimento Grafico, Piazza Borsa 13. 10061 P

RATEALMENTE vendonsi grandiosi grammofoni. Emporio inesauribile dischi qualunque marca. Stabilimento Grafico, Piazza Borsa 13. 10060 P

SOTTANE seta, taffetas greve, tutte le tinte cor. 14.50. Jess, Barriera 15. 10181 P

STANZE matrimoniali, pranzo, moderne, splendide, scrittoio, tavole pranzo vende intagliatore. Madonna mare 6. 3875 P

TIMBRI cautchouk, automatici, clichés, inchiostri, cuscinetti permanenti, riparazioni. Stabilimento Grafico, Piazza Borsa tredici. 10063 P

TABELLE abitazioni, scrittoi in ottone, vetro, smalto. Elegantissime. Stabilimento Grafico, Piazza Borsa 13. 10064 P

VESTITI uomo, paletots, cappelli, ombrelli, ratealmente. Levi, Antonio Caccia 6. Unico conveniente. 3882 P

WALLY libretto corone 1. Spartito pianoforte corone 6. Stabilimento Schmidl, Piazza Grande, unica filiale Corso 41. 12557 P

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

25 aprile. Ritira lettera e come parlato arrivederci domani mattina. Mille tuo Peppi. 10228 R

CLESSIDRA. Gradii le poche parole più di qualunque manifestazione, più che ore intere di dichiarazioni.... Sentii che mi ami molto, molto.... Ne sono orgoglioso e felice.... Non chiedo altro. Ho congiunto all'affetto che conosci vera adorazione e devozione. Puoi contare sempre sul pensiero che ti segue. Adoro la posta che mi fa sempre sperare.... 330 R

SANTANDREA. Temo tutt'ora equivoco, scriva F. P. Tergesteo «Hirondelle» risponderò. 10107 R

ANNA. Giulivi commemoriamo il primo anniversario dell'intervento all'indimenticabile festa.... dove, estasiati dagl'inebbrianti valzer della «Vedova allegra....» sbocciò magicamente nella serra profumata dei nostri cuori l'ardentissimo nostro amore; sodisfatti ne constatiamo oggi la parabola ascendente auspicio di prossima completa...., felicità...., ed allora con centuplicata passione aneleremo il giorno rivendicatore.... Danilo. 10108 R

SIMPATICA ragazza desidera fare conoscenza giovane operaio, scopo matrimonio. Offerte posta Stadion «Mora 10124». 10124 R

LAZZARO. La goccia scava la roccia. Dovrà quella de la mia costante adorazione, giungere sino al tuo cuore. Tutti tuo 21 Novembre. 3862 R

27 Maggio. Idolo mio siamo osservati; ti attenderò giorno stabilito. 10094 R

ANNA. Verrò sabato dopo quattro, pregoti ascoltare preghiera fatta urgendomi; salutati Paolo. 10110 R

RAGAZZA ventenne desidera fare conoscenza bravo operaio, scopo matrimonio. Scrivere «Biondina» posta Stadion. 10123 R

VENEZIA. Essendo senza notizia passerò oggi alle 6, mille fedelissimi. 10174 R

SIGNORINA quarantacinquenne, civile, sposerebbe signore piccola posizione sicura. Offerte «Gutherzig» posterestante Giuseppina, verso scontrino. 12556 R

FAZZOLETTO. Continuare così impossibile. Attendovi domani 7½ luogo ove ci vedevamo l'estate scorsa. Se impossibilitata scrivete come prima volta. 10222 R

THEA. Confondo con la tua la mia emozione ed assorbo nell'amara anima mia tutta la intensità del dolore. Giurami ancora!!! Infiammatissimi.... 10229 R

SIGNORA esercito massaggio, manicure Roma, Torino ora qui Salice 21, p. 7. 10171 R

MASSEUSE raccomandata cercasi. Offerte «Massage 10157» Piccolo. 10157 R

VEDOVA senza figli o donna di cuore cercasi per affidarle tre bambini e appartamento. Agostini, Donatello 1098, S. Giovanni. 10109 R

CESTANTI. Pensione di assoluta fiducia, convenienze tutte, ogni comfort moderno. Scrivere Amabile Ceccotti, Casella postale 393, Venezia. Massima segretezza. 8010 R

40 metri per Cor. 14

SCAMPOLI

in colori garantiti ottima qualità, nelle lunghezze da 6-8 metri. Oxford, Canafas, Zefir, Flanelle per camicie. Spedizione verso rivalsa. Ciò che non conviene prendesi di ritorno.

Max Pick

Tessitoria di lino e cotone, fondata nel 1878, Nachod P.